

PROFUMI
Servetti
presenta
"foglie d'autunno"
MOISTURE MIST
SHISEIDO

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

LE VOCI DI CESSIONE

VINCERO' LA CRISI NON ME NE VADO RIBATTE PIANELLI

Ma il capitale della società sarà aumentato - E' una conferma che sono in arrivo nuovi soci? - Stamane un'ora di sciopero perché non sono stati pagati gli stipendi

MINIRIFORMA

CHE CAMBIA NELLA «CASSA»

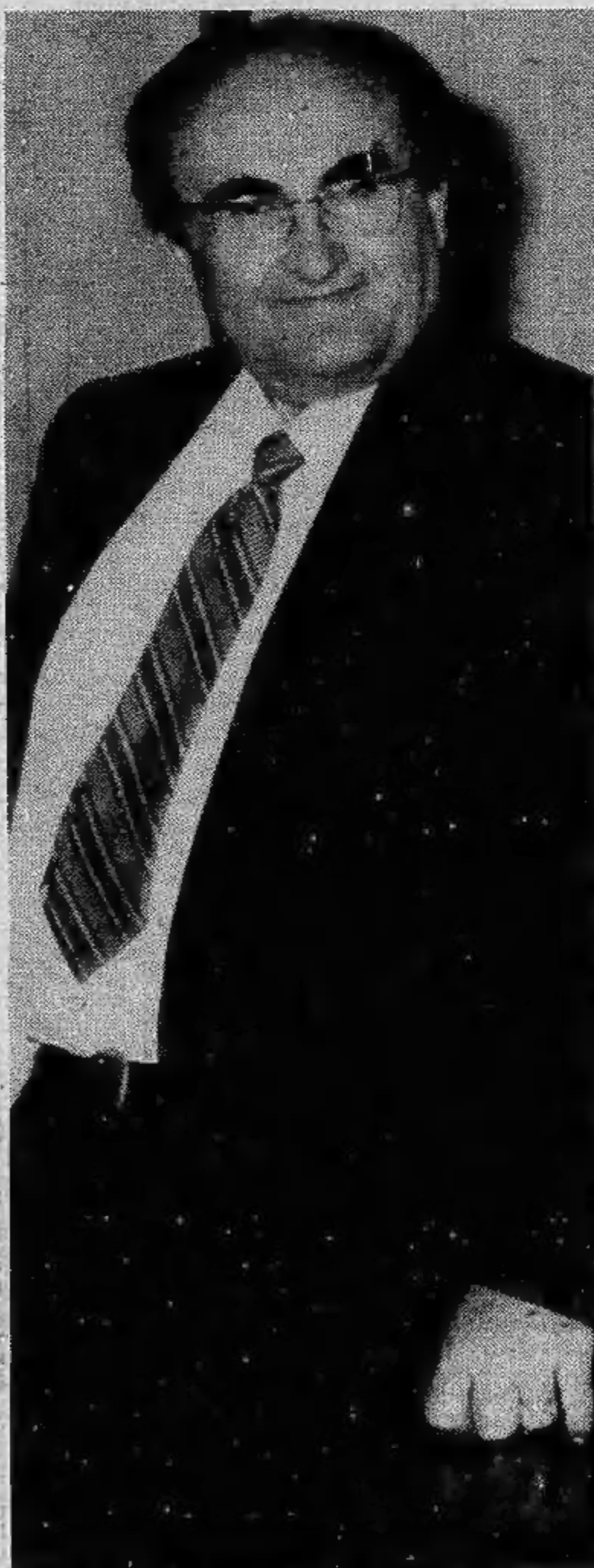
ROMA — D'ora in poi il lavoratore non potrà più rimanere in cassa integrazione oltre i cinque anni. E, per poter usufruire della indennità, dovrà partecipare a corsi di riqualificazione. Inoltre, perderà il diritto alla cassa integrazione se rifiuterà più volte di trasferirsi in un'altra azienda. Sono queste le più importanti novità introdotte dalla riforma del mercato del lavoro, approvata ieri dalla Commissione Lavoro della Camera, dopo un anno e mezzo di discussioni. La legge passa ora al Senato, dove dovrebbero essere votati alcuni emendamenti (non si parla però di modifiche sostanziali). Da tempo si chiedeva, a gran voce da più parti, di mettere ordine in questa materia per avviare a una

Continua a pagina 2

Nimeiri: «Uccideremo Gheddafi»

IL CAIRO — Il presidente sudanese, Nimeiri, vuole far assassinare Gheddafi. Un «commando suicida» si sarebbe già introdotto nell'entourage del leader libico e starebbe per dare il via all'esecuzione. «A Dio piacendo — ha detto Nimeiri — Gheddafi potrebbe essere ucciso quanto prima».

(Ag. It.)



Orfeo Pianelli A pagina 3 - «Che cos'è la finanziaria Pianelli»

Pianelli non vende, non scappa. Anzi, cerca soldi freschi per vincere la crisi, rafforzare il suo gruppo, restare leader del settore. Tranquillizza anche i tifosi del Toro, di cui è presidente: squadra e affari sono cose ben distinte. Dice, invece, che è in vista un aumento di capitale per la sua industria. Una conferma che è in corso una trattativa, ma né lui né i suoi due soci cederanno una sola azione; gli eventuali futuri soci ne avranno delle nuove.

Se a portare soldi freschi sarà il finanziere bolognese Sodi (Bmw-Italia), Orfeo Pianelli non lo dice; ma si dà per certo che sarà proprio Sodi il nuovo socio di quest'impero di impiantistica e automazione, che ha un fatturato di 200 miliardi, 23 aziende, 3800 dipendenti.

Un impero solido — sostiene — ma che ha bisogno di iniezioni di denaro liquido, «come tante altre aziende in questo periodo di crisi». Ieri i dipendenti non hanno trovato le buste paga e stamane, hanno scioperato un'ora.

— Pianelli, è vero che vende? Che lascia?

«Non vendo e non scappo. Abbiamo una trattativa in corso, ma per un ingresso di nuovi capitali, per un potenziamento. Preciso che nessuna vendita di azioni è stata realizzata né prevista».

— A che punto è questa trattativa?

«In fase avanzata. Confido che si possa concludere in breve tempo».

— Allora presto arriverà Sodi, la Bmw?

«Sarebbe scorretto fare nomi. Noi trattiamo l'operazione tramite Mediobanca».

— I nuovi capitali serviranno a pagare i debiti? C'è chi ha scritto che avete un'esposizione di 17 miliardi soltanto con l'Inps. Che cosa risponde?

«Che queste cifre sono completamente sballate, inesatte. I capitali freschi serviranno ad assicurare non soltanto la continuità dell'attività, ma anche il suo potenziamento».

— E i debiti?

«Abbiamo debiti, ma anche crediti, come tutti. Ripeto: questa non è un'operazione di salvataggio, non è un sistema per coprire i buchi».

— Nessun pericolo per i posti di lavoro?

«Nessuno, se non nascono ora, dopo questo pasticcio».

— E il ritardo del pagamento dei salari?

«C'è stato qualche intoppo; pagheremo la prossima settimana».

— Parlava di potenziamento. Che progetti ci sono?

«Vogliamo consolidare il gruppo, ampliare i nostri settori, sfruttare l'elettronica nel nostro campo, per continuare ad essere i leader».

— I tifosi del Toro possono stare tranquilli?

«Certo, loro non devono preoccuparsi di quello che succede alla Pianelli e Traversa. E' un'altra cosa».

Rodolfo Bosio

INVASA LA POLONIA NOTIZIA ALLE 12,03 MA E' SMENTITA



ROMA — La Polonia invasa dai sovietici?

La notizia si è diffusa questa mattina in alcune capitali europee (Londra, Bonn e Roma). Pochi istanti dopo è stata rilanciata in tutta Italia.

La prima smentita è stata fornita poco prima di mezzogiorno dall'agenzia economica Radiocor. Subito dopo, un flash dell'Ansa da Varsavia diceva: «Le voci diffuse all'estero circa un'invasione sovietica della Polonia sono state accolte con grande sorpresa a Varsavia. Alla fine della mattinata la situazione nella capitale polacca era infatti completamente normale né si avevano informazioni di sviluppi di alcun genere nel resto del paese. Il Plenum del Comitato centrale del partito operaio polacco prosegue intanto regolarmente i suoi lavori e sta ascoltando la relazione del primo segretario Kania».

Alle 12,49, la seconda smentita, questa volta proveniente da Mosca. L'Ansa riferiva: «Nessuna conferma ufficiale o non ufficiale hanno trovato oggi a Mosca le voci diffuse in mattinata sui mercati finanziari europei di un'invasione sovietica della Polonia imminente o già in corso».

La voce pare abbia trovato origine sul mercato dei metalli di Londra verso le undici di stamane. L'indiscrezione sembrava confermata da successive voci provenienti dalla Borsa di Zurigo. In questo secondo caso non si parlava di invasione, ma di scontri tra la milizia polacca e alcuni sindacalisti di «Solidarnosc».

CENTO BLOCCATI IN MINIERA

TOKYO — Centoventi minatori sono rimasti intrappolati in una miniera di carbone a Yubari, Giappone, in seguito ad un crollo. Lo ha comunicato la polizia locale. In seguito al crollo almeno una persona è rimasta uccisa ed altre 24 sono rimaste ferite.

Dopo il crollo, inoltre, la miniera si è riempita di gas mortale.

Degli 800 minatori che erano entrati stamane nella miniera la maggior parte è riuscita a mettersi in salvo ha detto la polizia aggiungendo tuttavia che circa cento persone mancano ancora all'appello.

Di nuovo franchi tiratori alla Camera IL GOVERNO TRADITO DA ALTRI 40 RIBELLI

La legge sul finanziamento ai partiti è passata ma ci sono timori per l'imminente discussione sulle misure economiche

ROMA — L'analisi del voto con cui ieri la Camera ha approvato la legge sul finanziamento dei partiti dice che nel segreto dell'urna una quarantina di deputati si sono trasformati in «franchi tiratori». Non si capisce bene per quale scopo: convincimento personale? Avvertimento al governo? Voto di dispetto?

Franchi tiratori a parte, resta il fatto che, per battere l'ostruzionismo radicale, il governo ha dovuto porre la fiducia due volte. Lo ha fatto contro voglia, evitando che la Camera restasse bloccata per qualche settimana. Ma,

si fa osservare, per scongiurare la paralisi del Parlamento, si è dovuto ricorrere a un espediente il cui uso prolungato, come hanno dimostrato i governi Cossiga e Forlani, si rivela pericoloso.

Ci si chiede cosa avverrà nei prossimi giorni, quando verrà esaminata in Parlamento la complessa manovra di politica economica, alla quale l'esecutivo annette importanza determinante. I radicali daranno battaglia a suon di emendamenti, ricorrendo a tutti i trucchi dell'ostruzionismo. Che cosa farà la maggioranza?

Per evitare il rischio di un rinvio a chissà quando dell'approvazione del bilancio, mercoledì socialisti e democristiani chiederanno che la Camera discuta subito la riforma del proprio regolamento.

«È giunto il momento politico e istituzionale per restituire a questo ramo del Parlamento autorevolezza e capacità democratica e legislativa», ha detto il capogruppo del psi Silvano Labriola.

Quali sono gli obiettivi principali dell'iniziativa?

1 Approvazione a maggioranza dell'ordine dei lavori in aula.

2 Un massimo di 45 minuti per gli interventi.

3 Limitazione del numero degli emendamenti da proporre per i disegni di legge.

Si tratta di tre modifiche che, una volta approvate, renderanno indubbiamente molto più agevole il compito del governo, spuntando in parte le armi delle irriducibili opposizioni ostruzionistiche.

Ci si chiede quale sarà l'atteggiamento dei comunisti. Non subiranno, sostengono gli interessati, blitz da parte della maggioranza, ma ciò non significa affatto che rifiuteranno di discutere le proposte di modifica.

Giorgio Napolitano è profondamente convinto della necessità di cambiare i regolamenti, «senza incidere su garanzie essenziali per le minoranze e per la dignità del Parlamento».

Giuseppe Fedì



Giorgio Napolitano

La cauzione versata da un canadese

Pagati 60 milioni Piperno è libero

MONTREAL — Franco Piperno è ritornato in libertà. Una ipoteca di 50 mila dollari (pari a circa 60 milioni di lire) su un immobile di Montreal è stata versata tramite il suo avvocato difensore. La «garanzia» era stata richiesta ieri dal giudice Jean Guy Boillard, al quale era stata avanzata la richiesta di libertà provvisoria.

La cauzione in favore del leader di Autonomia è stata versata da uno dei componenti del comitato (composto da una ventina di intellettuali, medici e artisti canadesi) che è stato costituito a Montreal «per la difesa dei diritti di Franco Piperno».

L'esponente autonomo comparirà nuovamente davanti al magistrato il 21 ottobre. In questa data la magistratura canadese si pronuncerà definitivamente sulla richiesta di estradizione avanzata dalle autorità italiane.

La vicenda di Piperno, intanto, rischia di trasformarsi in un «caso diplomatico» tra Italia e Canada.

Ieri il giudice che ha concesso la libertà provvisoria ha attaccato le autorità e la magistratura di Roma definendo «inammissibili e ingiustificati» i ritardi nella presentazione del dossier a carico di Piperno. «Mi auguro», ha detto il giudice — che in Italia, come in tutti i Paesi civili, i mandati di cattura non vengano emessi a capriccio. Oggi il ministero di Grazia e Giustizia italiano replica con durezza affermando che da parte sua «non vi sono stati ritardi».

CASSA INTEGRAZIONE ECCO COME CAMBIERA'

Segue dalla prima

serie di storture. La cassa integrazione, creata per aiutare i lavoratori di aziende in crisi e permettere alle aziende di superare momenti di difficoltà, si è allargata a macchia d'olio negli ultimi anni. Nel 1981 è già praticamente triplicata rispetto all'80 e si prevede una spesa di mille miliardi.

Il fenomeno interessa soprattutto la Lombardia e il Piemonte: solo a Torino, settantamila dipendenti della Fiat sono in cassa integrazione. Quindi, per la nostra regione, i riflessi del nuovo provvedimento saranno rilevanti.

Ecco come si articola la nuova legge:

1) Il lavoratore in cassa integrazione dovrà ora partecipare a corsi di riqualificazione per continuare a percepire l'indennità. Questo, per permettere a chi è sospeso di non rimanere tagliato fuori dal continuo rinnovamento tecnologico e permettere di rientrare nel mercato del lavoro con una maggiore qualificazione.

2) Molti «cassa-integrati» andavano a ingrossare il mercato nero. Ora, tra cassa integrazione e «lavoro nero», l'incompatibilità è sancita per legge. Resta da vedere come si

potrà, in concreto, sanare questa piaga clandestina.

3) Questo divieto non scatta invece nel caso di lavori «socialmente utili». È un punto che accoglie la proposta lanciata recentemente anche dal sindaco Novelli, preoccupato per il dilagante fenomeno della cassa integrazione. Proposta che, però, ha già sollevato non poche polemiche, soprattutto per i riflessi sui disoccupati.

4) La cassa integrazione dovrà essere limitata a cinque anni. «È un periodo molto lungo, che si realizza quando si percorrono tutti gli stadi della cassa integrazione: ordinaria, straordinaria e occupazione speciale — ha detto il relatore del provvedimento Bonalumi (dc) — E deve essere un fatto eccezionale». Ci sono molti casi assurdi di lavoratori in cassa integrazione perenne.

5) La legge introduce il principio della mobilità dei dipendenti, finora contemplato solo nell'ultimo contratto Fiat. Il lavoratore di un'azienda in crisi può essere spostato in un'altra nel raggio di 50 chilometri: se rifiuta più volte di trasferirsi perde il diritto alla cassa integrazione.

6) È stata ampliata la possibilità della richiesta nominativa dei lavoratori nelle liste di collocamento.

st. c.

Dopo lo sciopero Palazzo Chigi convoca i sindacati

ROMA — Dopo la proclamazione dello sciopero generale di 4 ore nell'industria (venerdì prossimo) da parte della Federazione unitaria, il presidente del Consiglio Spadolini ha convocato i sindacati a Palazzo Chigi per martedì 27 ottobre. Tenterà di ricucire il dialogo interrotto tra Cgil, Cisl, Uil e la Confindustria sulla trattativa riguardante il costo del lavoro.

Le posizioni restano distanti. Il sindacato considera le proposte degli industriali «una sfida che non ha nulla a che vedere con una politica antinflazionistica».

Il presidente della Confindustria Merloni ha risposto alla proclamazione dello sciopero in modo altrettanto duro: «Il sindacato sceglie il metodo dello scontro: i margini per un chiarimento si restringono ulteriormente».

Riuscirà Spadolini ad appianare i contrasti? I sindacati hanno fatto intendere che lo sciopero è anche un «avvertimento per il governo».

Mucci lascia la vicedirezione

«Corriere»: martedì Spadolini risponde

ROMA — C'è viva attesa per le risposte che il presidente del Consiglio, Spadolini, darà martedì in Parlamento sul caso «Corriere della Sera». Le interrogazioni — sociali in testa — sono numerose: si chiede di conoscere con chiarezza come si svolge la trattativa che vede il duo Visentini-De Benedetti interessato all'acquisto della Rizzoli.

L'operazione, malgrado interviste e indiscrezioni, continua ad essere avvolta da ombre impenetrabili e permangono tensioni nel mondo politico-editoriale. Nel dibattito è intervenuto anche il presidente della Federazione della stampa, Sergio Borsi: «Siamo di fronte ad un progetto — ha scritto in un articolo — che, abbandonato lo scorso anno per molteplici difficoltà, è tornato ora di attualità: l'ingresso di nuovi soci nel Gruppo, il probabile allontanamento di alcuni già presenti, un cambio sostanziale di gestione. Se così fosse la Rizzoli e, quindi, una larga fetta dell'informazione italiana instaurerebbe con il potere politico un rapporto nuovo e diverso».

Nel giornale milanese di via Solferino, intanto, si continua a discutere sull'esito della votazione sulla fiducia al Comitato di redazione (numerosi i «no» e gli astenuti).

Che ci sia parecchia inquietudine è indubitabile. Ne è una indiretta conferma il fatto che Alberto Mucci, vicedirettore e responsabile dei servizi economici si è dimesso per assumere la direzione dell'ufficio studi della Banca Nazionale del Lavoro.

Nessuna imposta sui Buoni del Tesoro

ROMA — Dal 1° ottobre '82 i detentori di obbligazioni emesse da enti a partecipazione statali, da società private e da istituti di credito, si vedranno gli interessi decurtati da un'imposta del 15 per cento. Saranno invece esenti da imposta i titoli emessi dallo Stato, come i Buoni del Tesoro e i Certificati di credito, e quelli dell'Enel.

È quanto sancisce l'emendamento approvato mercoledì sera dalla commissione Finanze del Senato. Sul nuovo decreto dovrà ora esprimersi il Senato e, subito dopo, la Camera.

Il testo iniziale prevedeva l'estensione, a tutto dicembre '82, dell'esenzione fiscale a favore degli interessi, premi ed altri frutti corrisposti da tutti i tipi di obbligazioni. Secondo il nuovo testo, per i titoli emessi prima del 1° ottobre '82 si applicherà, fino alla scadenza, la disciplina tributaria in vigore al momento dell'emissione.

Allarme a Osimo nelle Marche Dal rubinetto di casa esce acqua al cianuro

OSIMO — Cianuro dal rubinetto della cucina invece di acqua potabile? E' quanto sospettano, con comprensibile timore, gli abitanti di un

quartiere di recente insediato ad Osimo, in provincia di Ancona. Per avere una parola definitiva bisognerà però attendere l'esito dell'analisi di un campione di acqua, prelevato ed esaminato ad opera del locale laboratorio di igiene e profilassi.

Tutto è cominciato quando, nei giorni scorsi, il proprietario di un alloggio di via Molino Mensa ha notato che l'acqua che scorreva dal rubinetto di casa aveva qualcosa di strano. L'uomo ha informato i vigili urbani i quali, accorsi e compiuti i primi accertamenti, sentenziavano (ma si tratta di una sentenza, per così dire, ancora di primo grado) che l'acqua in questione conteneva sostanze al cianuro.

La spiegazione dell'enigma era questa: le infiltrazioni proverrebbero dagli scarichi di uno stabilimento operante nella zona, che si occupa di lavorazione galvanica-elettrica.

NOTIZIE FLASH

Polonia: accordo sui prezzi

VARSAVIA — I prezzi dei generi di prima necessità non aumenteranno. Il governo polacco ha accettato infatti di congelare i prezzi degli alimentari finché non sarà possibile concordare con il sindacato indipendente di «Solidarietà» un piano di riforma economica generale che ri-

guardi, tra l'altro, anche gli aumenti dei prezzi.

Il congelamento delle tariffe (che non riguarda benzina, alcol e verdura) viene considerato una concessione importante delle autorità al sindacato, che l'aveva presentata come una delle sue più importanti proposte al congresso di Danzica.

Senzaletto sulla cattedrale. Un uomo di 20 anni, sposato e padre di un bimbo di 2 anni, ha minacciato di lanciarsi dalla cattedrale di Reggio Emilia. L'uomo protestava perché da mesi la sua famiglia non riusciva a trovare un alloggio.

Wagner «riammesso» in Israele. Le musiche di Wagner saranno presto suonate anche in Israele. Erano state messe tacitamente all'indice perché il «compositore preferito dai nazisti» ricordava ai sopravvissuti i campi di sterminio.

Sposini a piedi per 2300 km. Due sposini di La Spezia hanno percorso a piedi 2300 chilometri mantenendosi sempre sulla dorsale della catena appenninica. L'impresa è stata compiuta «a scopo di documentazione».

Bomba in Spagna. Tre persone sono rimaste ferite ieri per lo scoppio di una potente bomba nascosta nella

toilette del rettorato della università di Valencia. I feriti sono lavoratori dell'università le cui condizioni non destano tuttavia gravi preoccupazioni. Nessun gruppo politico ha finora rivendicato l'attentato.

Processo Vajont. E' cominciato ieri a Trieste il processo di appello per la truffa sui finanziamenti agevolati in seguito alla sciagura del Vajont. Gli imputati sono Aldo Romanet, 45 anni, di Pordenone; Diomede Fortuna, 52 anni, di Pordenone; Pier Francesco Campana, svizzero, tutti già condannati in primo grado, e Pier Luigi Manfredi, 57 anni, di Udine, che sa l'era cavata per prescrizione del reato.

Benzina contro gli aumenti. La Figisc, associazione di categoria, ha minacciato il blocco delle vendite in caso di aumento del prezzo della benzina.

Attentato a funivia in Alto Adige. Un attentato dinamitardo è stato compiuto la scorsa notte contro la funivia di Plan de Corones, nei pressi di Brunico. Una carica esplosiva, di natura ancora incerta, ha danneggiato il secondo pilone della funivia. Non è invece esplosa un'altra carica collocata sulla fune portante della funivia.

Morio Mayer, grande architetto di Manhattan. Albert Mayer, che insieme ad un gruppo di architetti firmò i progetti dei più rinomati palazzi condominiali di Manhattan è morto d'infarto. Aveva 83 anni ed era validamente sulla breccia dagli Anni Trenta.

Figlio di Bhutto ferito in attentato. Murtuza Bhutto, primogenito dell'ex primo ministro pachistano Zulfikar Ali Bhutto, messo a morte nel 1979, sarebbe stato ferito a colpi d'arma da fuoco da sconosciuti a Kabul.

Ritrovato gioiello di valore inestimabile. A Milano: è in oro, appartiene alla civiltà pre-colombiana e fu rubato l'8 ottobre dalla bacheca di una mostra. Arrestati dalla polizia i due ladri.

STAMPA SERA
Michele Torri
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1981 Ediz. LA STAMPA S.p.A.



CERTIFICATO N. 209
DELL' 11-3-1981

COS'E' OGGI LA FINANZIARIA DI PIANELLI

Mattinata convulsa

Nel palazzo tutto vetri e acciaio di Cascine Vica, dove ha sede la holding Pianelli e Traversa, questa mattina, «il commendatore», Orfeo Pianelli, è arrivato alle 8,45, sull'«Argenta» blu. Come quasi sempre, anche se questa è una giornata particolare. I giornali hanno pubblicato la notizia che lui sta vendendo, che forse addirittura lascerà l'Italia.

Su, al quarto piano, deve rispondere a una lunga serie di telefonate. Intanto, vengono convocati i legali dell'azienda, si decide che cosa fare, come rispondere. Arrivano anche Edoardo e Domenico Traversa, i due soci. Si attira un comunicato per i giornalisti. Viene smentita la vendita di azioni. «Non c'è stata e non ci sarà».

Pianelli ribadisce, invece, «l'impegno suo personale e della proprietà di voler fronteggiare la situazione con l'obiettivo di superare le difficoltà e di consolidare il futuro delle attività industriali». Sono le 10 e 30.

Tre quarti d'ora più tardi, quest'uomo, 61 anni, ora figlio, un nipotino

amatissimo, decide di parlare con il cronista direttamente. E consegna anche un nuovo comunicato, nel quale si parla anche dell'ingresso di nuovo capitale, in ordine al quale sono in corso avanzate trattative.

Intanto, poche decine di metri più in là, gli operai stanno finendo l'assemblea, l'ora di sciopero, proclamata perché ieri non hanno ricevuto le buste paga. Hanno deciso di chiedere un incontro ai responsabili dell'azienda.

Il sindacato, preoccupato di tante voci, vuole chiarimenti, «garanzie sulle prospettive occupazionali, anche alla luce della ventilata vendita», spiega un esponente del consiglio di fabbrica.



Disegno di Franco Bruno

**Fatturato 200 miliardi
VENTOTTO AZIENDE
3800 DIPENDENTI**

La «Pianelli e Traversa Finanziaria» è una holding che controlla 21 aziende e ha una partecipazione di minoranza in altre 7. Da lavoro a circa 3800 dipendenti e ha un fatturato annuo di oltre 200 miliardi (previsioni dell'81). E' un piccolo impero che Pianelli ha cominciato a costruire nel 1944 e che comprende impianti siderurgici, chimici, metallurgici, tessili, tipografie, stampaggio, fonderie, alberghi e affari sparsi in tre continenti.

Nell'area torinese la gruppo conta importanti stabilimenti nel settore della meccanica e delle fonderie come la Ruffini di Cascine Vica, la Tecfond di Orbassano, la Gisfond di Grugliasco, la Metallotecnica di Benasco con specializzazioni produttive che godono di notevole prestigio sui mercati stranieri.

La Casa madre si trova a Cascine Vica, nel comune di Rivoli, ed è sempre stata una Società in accomandita semplice da quando Pianelli iniziò nel 1945. Gli altri stabilimenti (a Venezia, Terni, Cagliari, Milano, ecc.) sono società per azioni.

Che cosa producono le fabbriche? Impianti per le linee di lavoro per l'industria automatizzata e per industrie varie. «Il primo lavoro — raccontava Pianelli — fu lo smontaggio delle macchine per aerei nascoste sotto le gallerie del Garda. Poi il primo incarico per la Fiat, un contratto per 900 mila lire per montare, entro 30 giorni, un tornio ad alta frequenza per alberi a gomito. Glielo piazzammo in 29 giorni e il professor Valletta, invece di 900.000 lire, ci diede un milione e trecento mila: un premio di quattrocentomila lire».

Alla crescita del gruppo, avvenuta soprattutto negli Anni 60 in parallelo con il grande «boom» dell'auto è corrisposto un «mini-boom» del fatturato, passato dagli 81,8 miliardi del '78 ai 120,8 del '79 agli oltre 200 previsti per l'81.

m. a.

Stamane un'ora di sciopero perché non hanno pagato gli stipendi I sindacati: «Le smentite vanno bene ma vogliamo garanzie per il futuro»

Sconcerto e confusione tra lavoratori e sindacalisti per la ridda di notizie e smentite sulla sorte del gruppo «Pianelli e Traversa».

Ieri i lavoratori dell'azienda leader dell'impiantistica non hanno ricevuto, per la prima volta, lo stipendio puntuale e questa mattina hanno reagito con un'ora di sciopero. Ma c'era di più: alcuni giornali stamane pubblicavano la notizia che Pianelli stava trattando per vendere metà dell'azienda.

Grande Stupore: «Da mesi, prima ancora delle ferie, ci rendevamo conto che qualcosa stava bollendo in pentola. Però non ci aspettavamo di dover apprendere una così importante novità dai giornali. Come consiglio di fabbrica abbiamo avuto sempre degli ottimi rapporti con Pianelli e questo comportamento ci coglie di sorpresa», commentava all'apertura dei cancelli un delegato del consiglio di fabbrica.

Ma, durante l'ora di sciopero,



Cascine Vica. Stupore e sorpresa tra i lavoratori in sciopero

però, arriva la smentita dello stesso Pianelli. In sostanza: non vendo azioni, anzi aumento il capitale sociale e cercherò di risolvere i problemi finanziari.

Come reagiscono i lavoratori? Estrema cautela: «Ma cosa volete che diciamo? E' ancora tutto da chiarire e le

chiacchiere non fanno feroce. Comunque continuiamo ad essere preoccupati perché le difficoltà dell'azienda ci sono e molte», dice un delegato a nome del consiglio di fabbrica.

Intanto dalla direzione,

Pianelli manda a chiamare il consiglio di fabbrica. Per conoscere reazioni più meditate dei lavoratori bisogna ancora aspettare. E' comunque evidente, fin d'ora, che le parole di Pianelli non sono bastate a calmare gli animi, a tranquillizzare completamente.

Ci sono problemi di liquidità; alcune voci parlano di settanta miliardi di debiti.

«Non esageriamo, stiamo coi piedi per terra. Forse qualche miliardo, ma certo non così tanti. Qui a Cascine Vica non abbiamo mai avuto la cassa integrazione e tuttora stiamo lavorando. Comunque il problema vero è capire quale futuro ci attende», dice Cassiba, delegato del consiglio di fabbrica.

I sindacati hanno intanto sollecitato stamane un incontro urgente all'Amma (l'Associazione dei metalmeccanici torinesi) per conoscere la situazione reale del gruppo, alla luce della notizia dell'aumento del capitale sociale.

Stefanella Campana

Presidente con grinta

Al Torino c'era arrivato in punta di piedi. In quel momento erano tanti e tumultuosi, i rivolgenti al vertice granata, che nessuno immaginava potesse arrivare in alto uomo il quale aveva esordito comprando la macchina per egualizzare l'erba del prato. Invece, in pochissimo tempo, dopo l'erba del terreno di gioco, sistemò tutti coloro che dal Torino riuscivano a tirar fuori solo vantaggi (se non altro pubblicitari), ed in una storica serata in via Prati assunse la presidenza. Cominciava così una leadership del Torino che era destinata a diventare mitica, tanto da poter reggere il confronto con quella di Ferruccio Novo,

«inventore» del Grande Torino.

Impararono tutti, e molto in fretta, a conoscere Pianelli, a cominciare dai giocatori. La regola era ferrea: fate in pieno il vostro dovere sul campo e sarete ricompensati al massimo. E, con Pianelli, era un massimo di notevole consistenza al quale i calciatori granata sono stati abituati sino a poco tempo fa.

Era (ed è rimasto) un presidente che viveva davvero per la squadra, abituato a seguirli in tutte le sue avventure, anche quando quasi tutti erano disposti ad abbandonarla. In tante occasioni, da solo, ha guardato i suoi calciatori sul

campo mentre si allenavano: come quella volta ad Amsterdam, quando il Torino si preparava ad incontrare l'Ajax che era allora (si tratta di quasi vent'anni fa) una assoluta novità per l'Italia. I giocatori, abituati com'erano a rivolgersi a lui per tutte le evenienze, gli sono sempre stati sinceramente affezionati, anche quando ordinava loro con rabbia «di mangiare l'erba del prato».

Non c'era problema che per lui non fosse immediatamente risolvibile. E non soltanto in campo calcistico. Chiunque facesse parte del Torino non aveva dubbi: «Vado a farmi risolvere tutto da Pianelli».

Il segreto era semplice. Raccontava, dopo una riunione, un ingegnere appena arrivato dagli Usa: «Noi tecnici stiamo a discutere per ore, presentiamo diagrammi e dati, vediamo il problema sotto tutte le angola-

zioni, finché ci sentiamo arenati. Pianelli ascolta in silenzio, dà l'impressione di essere assente, ci lascia insomma sfogare. Poi, con quattro parole, mette a posto tutto».

Una capacità che lo ha portato a fondare un impero, un insieme di aziende che oggi non sono facili da manovrare anche se il grande amore resta il Torino, la società che gli ha dato mille soddisfazioni, a tal punto che Pianelli affronta la vita con filosofia «granata», e considera la sede del Torino come una seconda casa. E' un modo, un bel modo, per affrontare con serenità un momento difficile.

Ma Pianelli ha seminato nel Torino per più di vent'anni, facendosi stimare da tutti. Non sembra possibile che un uomo con la sua vitalità possa aver pensato di abbandonare gli affari.

Beppe Bracco



Orfeo Pianelli con Agnelli allo Stadio

SALONE DI GENOVA

QUANTE
BARCHE
COL VENTO
IN POPPA!

Oggi si è aperta la grande rassegna nautica - Tra i 1780 scafi, migliaia di windsurf - Lo sceicco dietro l'angolo

GENOVA — Per trasferirlo dal cantiere al «salone» c'è voluto un convoglio lungo 46 metri. L'enorme «culla» ha viaggiato per una settimana per compiere il percorso da Sarnico a Genova. Era il «Corsaro», motocruciere di 18 metri, costo oltre un milione di dollari. E' sistemato al salone nautico che si apre ufficialmente domani ed è il punto di riferimento dei sogni. E' destinato al mercato statunitense; «ma potrebbe capitare anche a un emiro», spera l'azienda costruttrice.

Il «Corsaro» dei Riva è, dunque, fra le «ammiraglie» della ventunesima edizione nautica internazionale. Si prevede che i visitatori saranno oltre 300 mila. Barche esposte 1780, con moltissime novità. A fronte dello sviluppo di questa iniziativa, fra le più seguite del mondo, la città rivela i suoi limiti nelle strutture di appoggio, chi chiede una stanza d'albergo si sente già proporre Varazze o, dall'altro litorale, il Golfo del Tigullio. Altri scafi da fantasia: il «Super Phantom» della «Versil Craft» di Viareggio (23 metri per 5,60), il «Leopard» di un cantiere fiorentino, l'«Ostia Canados» di un cantiere romano. I prezzi sono segretissimi, ma per queste ultime «barche», Iva compresa, si arriva sul milione e mezzo di dollari.

Un salone nautico di gran lusso? «Niente affatto» — risponde Astrid Muckermann direttore del consorzio fra le aziende nautiche — tanto è vero che le imbar-



La sagoma sveltante del «Mochi 1000»

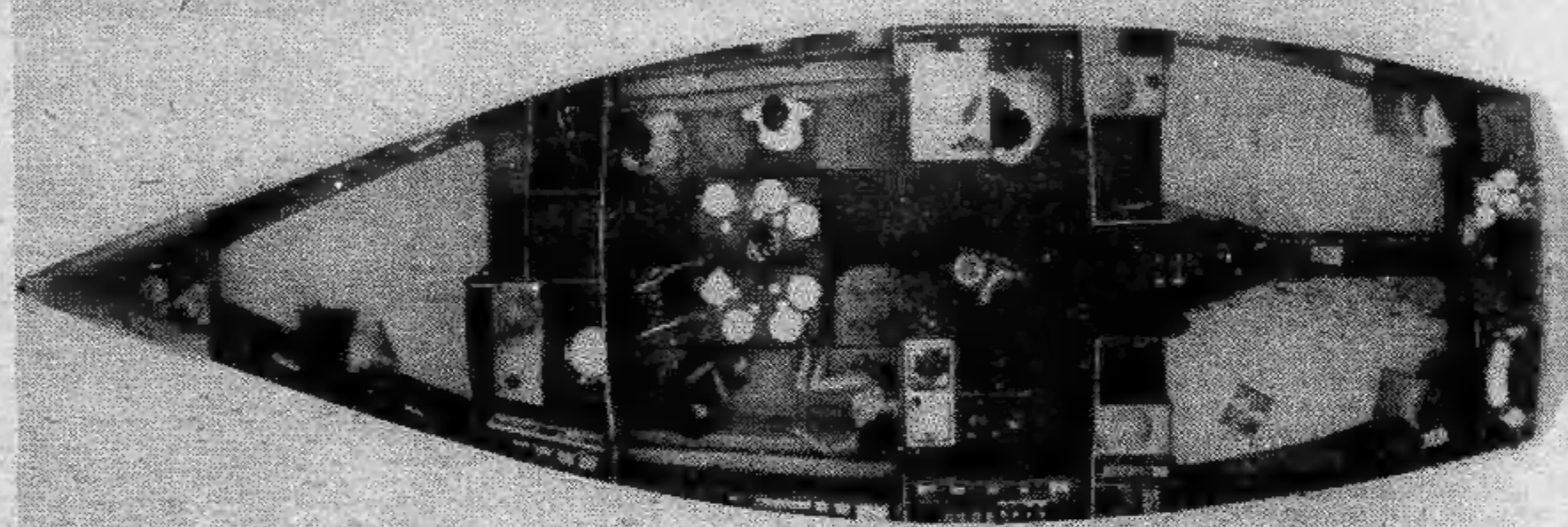
cazioni con costi vertiginosi sono soltanto quattro. L'ottanta per cento degli espositori presenta modelli da nautica popolare.

L'industria cantieristica italiana ha centomila addetti, il «parco barche» nazionale è di 455 mila. Non certo fortissimo, quando si pensi che negli Stati Uniti naviga una barca ogni diciotto abitanti. «Ma in America la nautica da diporto ha mezzo secolo di attività e di esperienze, mentre da noi solo da pochi anni ha conosciuto uno sviluppo, purtroppo ancora legato a costi alti e alla mancanza di approdi», precisa Astrid Muckermann.

Dei modelli esposti, 825 sono a motore, e di essi 480 fino a sei metri di lunghezza. Novità del «salone» di quest'anno, il «palcoscenico d'acqua», una vasca ottagonale di 37 metri quadrati, alta metri 4,60, che insegnerà ad operare sotto la superficie dalla pesca alla fotografia, dalla saldatura alla tecnica per muoversi in apnea.

Naturalmente, dato uno sguardo alle «ammiraglie», i visitatori si rivolgeranno a scafi dal costo accessibile. C'è una scelta molto vasta. Il modello più piccolo (metri 0,8 per 0,80), detto anche la «tinozza per tutti» e il «May day» di un cantiere cremonese. Può essere il regalo per lo studente promosso. Ma per poter disporre di un mezzo «navigabile», il minimo pare la «Lord» di un cantiere cremonese. Lunghezza metri 2,40 costo come una moto di piccola cilindrata.

La crisi economica, che allontana dai costi alti sia d'acquisto che di esercizio, alimenta il boom dei windsurf, la tavola a vela che è stata il fenomeno più vistoso e popolare dell'estate scorsa. Di queste «tavole» primo approccio alla nautica, se ne sono vendute quest'anno 25 mila. Costano dalle 600 mila lire ai tre milioni per i modelli particolarmente sofisticati. Se ne sta realizzando un tipo a motore. Secondo uno



Una delle imbarcazioni più eleganti, con la sezione trasversale a «galeone», presentata dalla Comar al Salone nautico di Genova

studio compiuto da esperti inglesi, nel 1982 ci saranno nei mari europei oltre due milioni di windsurf.

Il salone di Genova — spiega Giorgio Adreani presidente dell'Unione Cantieristica (250 associati) e della Consornautica che è il braccio operativo — va inteso non solo come esportazione, ma come spinta verso la conquista di altre fasce di mercato. Siamo in un momento difficile. Le nostre esportazioni sono a meno di quaranta miliardi di lire (8 miliardi in meno rispetto allo scorso anno), mentre l'esportazione si carica di ben 34 miliardi. Non è soltanto un fenomeno negativo italiano. Inghilterra, Francia e Germania hanno nella cantieristica falle ancora più grosse delle nostre.

«Soprattutto — aggiunge Astrid Muckermann — c'è l'Iva al 35 per cento che penalizza una cantieristica particolarmente qualificata in grandi scafi, come la nostra».

Negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, la «marca» dello scafo italiano, nella nautica, è paragonabile a quello che rappresenta Ferrari nel mondo dell'automobile. «La domanda estera non manca — dice il proprietario di un'azienda viareggina — ma siamo uscendo dai costi competitivi. L'Iva ai nostri livelli, che sono i più alti del mondo, è una mazzetta». Ma non la sola. Costo del lavoro e aumenti di materie prime, comprate all'estero, spingono la situazione della cantieristica italiana al limite della tollerabilità.

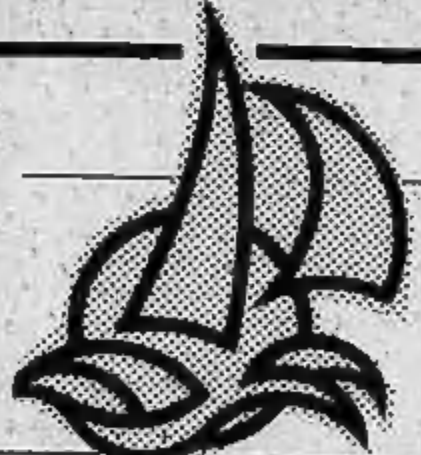
Qualche anno fa, il «salone» fu presentato come l'apertura alla nautica popolare.

«Il progetto — spiega Astrid Muckermann — è sempre valido. Ma lo ostacolano alcune difficoltà. La prima è la scarsità di porticcioli. Comprata la barca, accettato l'intervento del Fisco ancora fermo sulla perversa equazione «barca uguale milionario», interviene il problema più grosso. Questa barca, dove la tengo? Pochi sono disposti ad affrontare la quotidiana fatica estiva di metterla in mare e di ritirarla a secco. Stiamo studiando la possibilità di attrezzare le spiagge, con scivoli ed altre attrezzature, coinvolgendo enti pubblici e operatori del turismo. Rimane l'incognita del «ricovero» in inverno. Chi costruisce i porticcioli?»

La richiesta di aiuti dello Stato, comune a gran parte del Paese che produce, viene anche dalla nautica e cade, come tutti sanno, in un periodo di estrema difficoltà. Per quanto riguarda i porti, per assegnare un posto barca a ciascuno dei 445 mila proprietari, occorrerebbe un porticciolo ogni 12 chilometri del litorale italiano.

Si prevede un buon volume di affari nel settore dei prodotti medio-bassi sui quali l'Iva incide solo per il 18 per cento. Per le «ammiraglie» la speranza — come si è detto — è straniera. Ma il ventunesimo «salone» ha o no lo sceicco dietro l'angolo?

Guido Coppini

Il taccuino
della Fiera

GENOVA — La 21ª edizione del Salone nautico internazionale si svolge alla Fiera di Genova, in piazzale Kennedy. Si può arrivare, in auto, dalla strada sopraelevata (al termine dell'autostrada, uscendo al casello di Genova Ovest), oppure con il bus speciale Kd. All'ingresso della Fiera c'è una stazione di taxi.

La Fiera si inaugura domani alle 9,30 e si chiude il 26 alle ore 18. L'orario di visita è per

tutti i giorni dalle 9,30 alle 19 continuato.

All'interno ci sono (in ogni padiglione): bar, tavole calde, snack e un ristorante, «Alla diga».

Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire (ridotto 2500: per Enal, ragazzi, militari, comitive ecc.).

I numeri di telefono utili (il prefisso di Genova è 010) sono: 595.651 o 595.671 (segreteria della Fiera); 589.371 (Consornautica).

SCEICCO FELICE
FIDANZATA DELUSA

GENOVA — Sceicco contento, proprietario di un cantiere che si frega le mani, fidanzata delusa, fidanzato in collera. Sono i personaggi di una commediola avvenuta al «salone» dell'anno scorso e che ora uno dei protagonisti acconsente a raccontare. Entra dunque in scena un signore non elegante, aria dimessa, atteggiamento da curioso. «Veniva voglia di chiedergli se aveva pagato il biglietto di ingresso», ricorda un addetto al Salone, ma l'apparenza inganna. Il signore di mezzo è in realtà un emiro. Gira fra i padiglioni, non viene preso sul serio. Finché trova una hostess

cortese che gli mostra una «barca» dal valore di cento milioni e gli fornisce ogni spiegazione. L'emiro la compra, pagando con un assegno. Una telefonata, dà la conferma che esiste la copertura e che l'acquisto è un ricchissimo petroliere dell'Arabia Saudita. Soddisfatto, lo sceicco fa un altro acquisto, un motoscafo da dieci milioni per la gentilissima hostess. Ma il fidanzato non è d'accordo. In piena notte sveglia il petroliere in albergo e gli intima di riprendersi la barca. «Per chi ha preso la mia ragazza?», chiede di brutto, e appende la cornetta.

Una battaglia a colpi di carta bollata tra Comune e comitati civici

MA DOVE CORRE IL METRO? DELLE POLEMICHE?

La metropolitana leggera: nessuno ancora l'ha vista passare. La si conosce bene per i numerosi dibattiti promossi intorno al progetto della giunta di sinistra, per i fotomontaggi riprodotti in enormi manife-

sti dai partiti d'opposizione contro l'intenzione di far correre i binari su corso Vittorio Emanuele (disegno ora modificato) e su corso Francia, per i cantieri aperti in corso Toscana dove si sta concretizzando un primo percorso periferico.

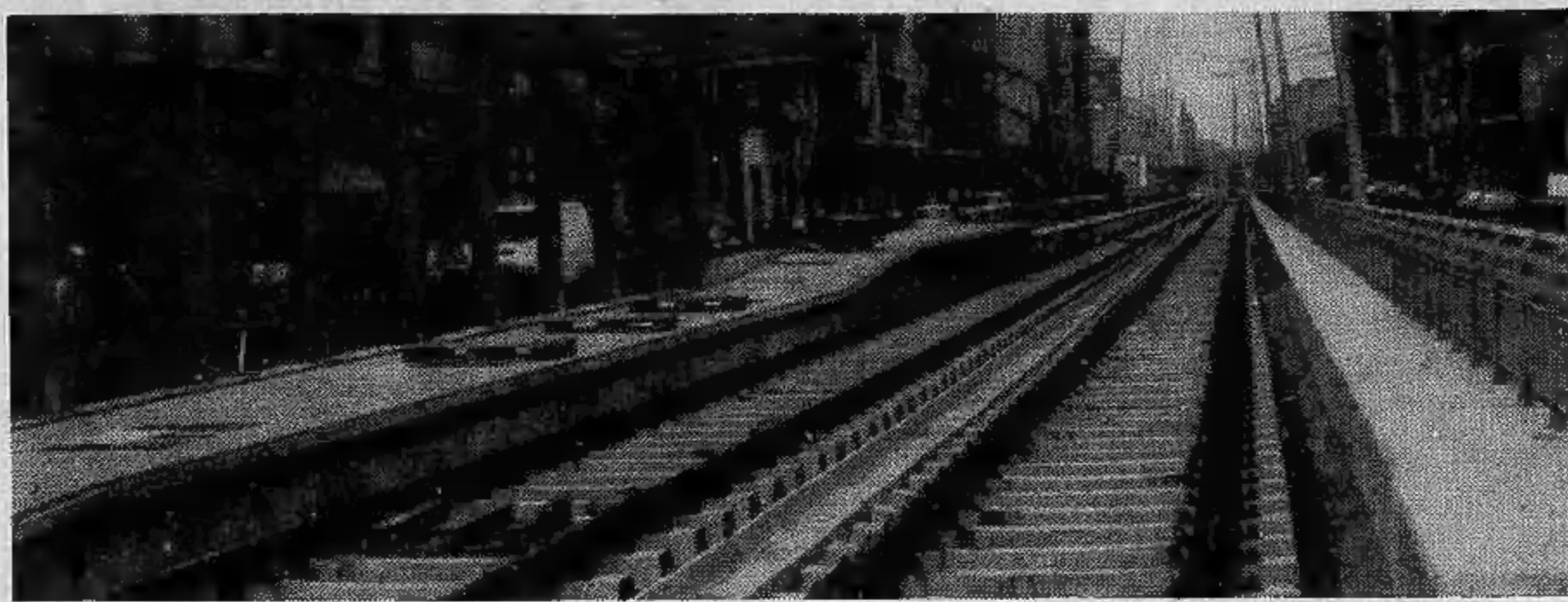
Migliaia di persone si sono recate a firmare questa o quella petizione. Chi pro, chi contro Rolando, l'assessore alla viabilità al Comune di Torino, impostosi agli onori delle cronache prima come l'ideatore della rivoluzione del traffico privato (vedi chiusura di via Cernaia e trasformazione in parcheggio delle carreggiate centrali di corso Re Umberto e di corso Vittorio Emanuele) e poi quale «commissario tecnico» della metropolitana.

Oggi i progetti alternativi si sprecano. Ogni partito ha il suo. E i binari corrono nella mente di quasi tutti i torinesi.

«Li vogliamo sottoterra», «meglio in sopraelevata», «possiamo soltanto metterli un po' in superficie e un po' in galleria».

Le ipotesi sul metrò stanno occupando i principali discorsi sul futuro della città.

Servizi di
Luciano Borghesan



Un tratto della metropolitana leggera in corso Toscana, alle Vallette: anche qui si sono levate migliaia di proteste

Sì, no: chi accusa, chi difende

18 MILA ATTACCANO

«La ferrovia per Rivoli proprio non s'ha da fare»

I nemici della metropolitana di Rolando & C. sono i liberali, i democristiani, i repubblicani, i missini e tutti quei cittadini che hanno firmato le petizioni promosse da più o meno noti «comitati per la difesa di corso Francia», «amici degli alberi», eccetera, in tutto 18 mila.

Dopo il fotomontaggio dei liberali, a Rivoli è apparso quello dei democristiani con corso Francia attraversato dal metrò. Sempre gli scudocrociati, qualche mese fa, sono andati a sedersi sui binari della linea in costruzione su corso Toscana, a Lucento-Vallette.

«Una manifestazione su quello che è un esempio vero dello scempio che l'amministrazione di sinistra farà dei bei corsi di Torino», dice il consigliere Artusi, esperto del settore per la dc.

Per Artusi i progetti della giunta dovrebbero essere rivisti anche alla luce delle preoccupazioni finanziarie confessate recentemente dall'assessore Rolando.

«I soldi necessari a fi-

nanziare tutti i progetti superano i 1500 miliardi. Meglio dotarsi di un progetto di minima se non si vuole restare con inutili disegni sulla carta geografica di Torino».

I repubblicani hanno raccolto firme contro il metrò in superficie e hanno proposto ipotesi alternative, ma senza far molto chiasso, con razionalità e compostezza.

Comitati di cittadini si sono rivolti al Coreco perché non ratifichi la delibera sulla linea Torino-Rivoli. Il Comitato regionale di controllo, che ha chiesto chiarimenti alla giunta sul finanziamento del progetto, ha già respinto un esposto di alcuni abitanti preoccupati per eventuali abbattimenti di alberi per mancanza di appigli giuridici, ora dovrà esaminare le argomentazioni portate dal «comitato per la difesa di corso Francia».

Il Comune di Torino — dicono i 18 mila firmatari — non ha indicato i mezzi finanziari per far fronte alla spesa.

L'ASSESSORE ROLANDO

«Un trenino del risparmio che certo non disturberà»

Da quando, nel febbraio scorso, l'amministrazione civica ha reso noti i progetti delle linee 1 e 2 di metropolitana leggera, comunisti e socialisti hanno subito un fuoco di fila d'accuse, praticamente su tutti i fronti.

In una sola occasione la maggioranza era stata attaccata in piazza: dai liberali Bastianini e Dondona che avevano fatto affiggere per le vie della città il manifesto del «trenino in corso Vittorio».

Un fotomontaggio che contribuì a far chiarezza sulle intenzioni degli esperti di metropolitana e, se mai ci fosse stata volontà di attraversare il centro a cielo aperto, servi a far accantonare definitivamente questa ipotesi.

Dal febbraio scorso, dicevamo, pci e psi devono tenere testa agli assalti degli oppositori in ogni località interessata dai progetti di metrò. Scontri, a livello di dibattiti e di petizioni, ci sono stati a Rivoli, a Collegno, a Lucento-Vallette.

La ragione del progetto «metropolitana leggera»



L'assessore Rolando

per la giunta, e la maggioranza che la sostiene, è quella che più volte l'assessore Rolando ha spiegato: «Metropolitana leggera vuol dire sistema di trasporto meno costoso e più facilmente costruibile, soprattutto a Torino, in una città — cioè — già completata. Si va in sottoterra dove è indispensabile. Qualche chilometro in superficie a lavori ultimati e non giudicate quando ci sono ancora i cantieri — non disturberanno. La minor spesa consentirà di investire il denaro pubblico per altre linee».

I progetti alternativi dc, pl e pri

Sali qua, scendi là (e poi c'è la sopraelevata)

I partiti torinesi hanno scomodato i più quotati tecnici del settore per redigere piani e disegni sulla metropolitana ideale. Una specie di concorso tra chi cerca o crede di saper rispondere meglio alle aspettative dei torinesi.

Pci e psi hanno detto la loro con il progetto dell'amministrazione comunale di Torino (che si è servita di studi realizzati dalla Società Metropolitana Milanese e dalla Fiat Engineering). I socialdemocratici sono divisi tra favorevoli, perplessi e contrari.

Le «alternative» sono della dc, del pri e del pli. La dc sostiene una linea metropolitana sempre in sottoterra. «La galleria deve essere meno profonda dove la superficie, per composizione del terreno e per insediamenti urbani, lo consente», afferma Artusi.

«Con i 65 miliardi necessari per il prolungamento di corso Marche, che noi consideriamo lavoro inutile — aggiunge Montanaro — si possono realizzare in sottoterra quei pochi chilometri di

corso Francia rimasti in superficie nel progetto socialcomunista».

Anche il pli propone tutto in sottoterra. «Se ne gioverebbero il trasporto pubblico, perché sarebbe più veloce, e il traffico privato, che dovrebbe subire minori intasamenti», sostengono i consiglieri comunali Dondona e Santoni —; l'immagine estetica di Torino, poi, non risulterebbe danneggiata, anzi...».

Il muro di Berlino divide corso Toscana

Corso Toscana attraversato da due ferrovie. Non c'è più bisogno di fotomontaggi per vedere come sarà Torino con la metropolitana.

«Ma aspettate a sentenziare — dice l'assessore

Il pri, invece, risolverebbe il problema dei 5,5 chilometri previsti in superficie realizzando una sopraelevata su buona parte di corso Francia.

«I costi sarebbero gli stessi — hanno informato recentemente l'on. Gandolfi, il segretario provinciale Cerlini e il consigliere comunale Ferrara — con notevoli vantaggi per il servizio pubblico e per il traffico privato».

Rolando —. Non bisogna condannare un cantiere. Vedrete quando i lavori saranno completati. Ci saranno sovrappassi e sottopassi, attraversamenti semaforici, spazi verdi lungo la linea».

Gli abitanti, però, intanto giudicano.

Le paure di essere divisi da un «muro di Berlino» si alternano alle speranze di avere un corso Toscana «meno inquinato dalle automobili».

Sono discorsi che si sentono anche a Rivoli, a Collegno e a Cascine Vica.

Vuoi provare la Panda?

concessionaria FIAT

ORECCHIA & SCAVARDA

Corso Lecce 52 - Tel. 761.545
Corso Savona 2 - Moncalieri
Tel. 640.8258

Aperto sabato 17
e domenica 18

FIAT



VENDITA ALL'ASTA

ANTIQUARIATO:

mobili antichi del 6-7-800
dipinti antichi e dell'800, di scuola fiamminga, francese ed italiana (Tenier, J. Miel, Van den Bergh, Bartolena, Spadini, Favretto ed altri)

TAPPETI PERSIANI VECCHIA MANIFATTURA

Preziosi firmati Frost, Van Cleef Arpels, Agassi, Tiffany, Mauboussin ed altri. Art deco
OGGETTI vari d'arte (sculture, soprammobili, orologi antichi, ecc.)

ASTA: venerdì 16 ottobre alle ore 21
sabato 17 ottobre alle ore 16 ed alle ore 21
lunedì 19, martedì 20, mercoledì 21 ottobre alle ore 21

Esposizione:

tutti i giorni (domeniche comprese).
Orario: 10-12,30; 16-19,30; 21-23

IFIR Piemonte - Istituto Vendite Giudiziarie

Tel. 011 858.463 - 280.939 - C.so Giulio Cesare, 16 - TORINO

Il futuro
dei Pinot è
rosa.



Pinot Posa
VINO FRIZZANTE
DA UVE DI PINOT NERO
MASCHIO
CASA VINICOLA MASCHIO S.p.A.

Un solo treno stamane ad Asti PORTA NUOVA E' DESERTA

Treni completamente bloccati da ieri sera a Torino ed in tutta Italia per lo sciopero dei ferrovieri autonomi e confederali, uniti in questa agitazione, dopo anni di polemiche, contro il ministro Balzamo, accusato dal 200 mila lavoratori interessati alla vertenza, di voler ingabbiare il rinnovo del contratto entro il tetto del 16 per cento, cioè del tasso di inflazione programmato.

Per quanto riguarda le stazioni, quelle disabilitate, a causa dello sciopero, in tutta Italia, sono circa 900. Nel secondo turno di oggi la situazione potrebbe cambiare, ma soltanto in linea teorica: è probabile infatti che anche nel secondo e nel terzo turno i treni rimangano fermi.

Poche le eccezioni: come in Piemonte il treno partito stamane da Asti a Villafranca e ritorno. Questo convoglio, per gli studenti, era in programma alle 7.30 con arrivo a Villafranca alle 8 e ritorno, sempre ad Asti, per le 8.30. Il treno, seppur in ritardo, è partito fermando a San Damiano e Baldichieri, cioè alle due stazioni intermedie.

Ieri sera l'interruzione si è avuta con fermata dei treni in stazioni dove precedentemente erano stati opportunamente organizzati i trasferimenti automobilistici per i viaggiatori che dovessero continuare il viaggio.

Per quanto riguarda i traghetti la motonave «Iginia», in servizio sullo Stretto di Messina, ha effettuato tre corse doppie (andata e ritorno), ma soltanto per i passeggeri, escludendo le autovetture. I traghetti sardi da Civitavecchia e per Civitavecchia sono invece stati aboliti, dalle 13.30 di ieri pomeriggio. Non partirà neppure quello per la Sardegna delle 21.30.

Prattanto è stato confermato che dal 1° dicembre sui prezzi delle F.S. scatterà un aumento del dieci per cento.

Allo sciopero di domenica scorsa — dalle 21 di domenica alle 21 di lunedì — indetto dall'organizzazione sindacale autonoma della Fisafs, aveva aderito soltanto il 33 per cento dei ferrovieri. I treni aboliti sono stati dunque un terzo di quelli in partenza nelle 24 ore.

Una data storica nell'ordinamento carcerario nazionale

IL DIRETTORE SCIOPERA TUTTI CALMI ALLE NUOVE

Lo sciopero del direttore delle carceri e del personale civile non ha portato rilevanti disagi alle «Nuove».

Gli avvocati entrano normalmente per parlare con i propri assistiti; i colloqui tra i reclusi e i familiari avvengono regolarmente, in definitiva la vita per i carcerati non ha subito scossoni.

L'agitazione di direttori e personale civile può proseguire, quindi, senza il timore di innescare gravi ripercussioni all'interno delle case di pena in cui l'atmosfera è incandescente da anni.

La calma di questi giorni davvero singolari (è la prima volta che i direttori delle carceri scioperano) è dovuta all'organizzazione all'interno delle case di pena.

Quasi tutti i rapporti con i detenuti sono affidati al personale militare: gli agenti di custodia. Le carcerazioni e le scarcerazioni sono affidate all'ufficio matricola composto esclusivamente da agenti. Qual se, in un momento del genere, si dovesse dire a un recluso che dovrebbe essere rimesso in libertà: «Attenda tre giorni. Il personale è in sciopero».

I lavori al complesso delle Vallette sono ripresi da qualche settimana, dopo la lunga pausa estiva durante la quale sono stati celebrati,

nell'area che diventerà carcere, i due processi a Prima Linea ed alle Brigate rosse.

Non solo i due processi hanno bloccato i lavori proprio durante i mesi estivi che sono i più favorevoli per compiere opere in muratura; ma si è fatto anche qualche passo indietro. I terroristi processati alle Vallette hanno distrutto sistematicamente le celle in cui venivano rinchiusi. Al termine dei processi gli operai hanno dovuto ricominciare a lavorare su celle che erano state già ultimate.

Nel frattempo alle «Nuove» sono in 1100 in una

struttura creata per 670 detenuti. In alcune celle, che dovrebbero ospitare tre persone, ce ne sono sette che non possono stare tutte contemporaneamente in piedi. Una situazione assolutamente inaccettabile alla quale il provvedimento di in-

dulto, di cui si parla da qualche mese, potrà solo un rimedio temporaneo.

Se e quando sarà approvato, determinerà la scarcerazione di 350 detenuti. Nel giro di un anno la popolazione del carcere tornerà quella attuale.



UFFICI DIREZIONALI SERVICE

Uffici perfettamente arredati, palazzina fine settecento ristrutturata, zona centrale lungo Po, con servizi centralizzati:
sale riunioni - segreteria - stenodattilo - telex - fattorino - parcheggio interno.

Disponibilità immediata
Informazioni (011) 835083

Uffici Direzionali Service Via della Rocca 35 Torino

CORTEO E VOLANTINI ALLE MOLINETTE NELLE CORSIE MANCANO INFERMIERI

I dipendenti dell'ospedale San Giovanni protestano. Nel corso di un'assemblea, tenutasi alle Molinette il 13 ottobre scorso, avevano annunciato manifestazioni e questa mattina se n'è svolta una, all'interno e all'esterno.

Un piccolo corteo ha girato intorno al complesso ospedaliero distribuendo volantini: la stessa cosa ha fatto un altro gruppetto, fra i malati. Motivi della protesta: la carenza degli organici.

I turni di lavoro sono diventati massacranti, i riposi saltano, di notte la situazione si fa più grave. «Con questi organici — dice uno degli infermieri — non siamo in grado di garantire un servizio che possa definirsi degno di un paese civile».

Responsabile di questa situazione è in parte l'ulti-



La manifestazione questa mattina alle Molinette

mo decreto governativo che ha avuto per tema i «tagli» della spesa sanitaria. In base a queste dispo-

sizioni le amministrazioni ospedaliere non possono più assumere personale. Nel corso dell'assemblea

di tre giorni fa i lavoratori hanno votato un ordine del giorno di condanna del decreto che viene giudicato «pericoloso e contrario alla riforma».

Il testo votato dall'assemblea contiene inoltre la richiesta di avvio del contratto unico per tutti i lavoratori della sanità e la realizzazione di alcuni punti della riforma, come la definizione del prontuario dei medicinali.

Per lunedì prossimo i lavoratori ospedalieri del San Giovanni hanno in programma un'assemblea nella sede dell'Usl 23 sul tema della riqualificazione professionale. Giovedì un'altra assemblea si terrà all'assessorato alla Sanità della Regione e un'altra manifestazione è prevista, nel pomeriggio, al consiglio d'amministrazione delle Molinette.

Domenica 25 ottobre la tradizionale manifestazione di Stampa Sera Camminiamo allegramente insieme lungo le verdi strade della collina

L'iscrizione costa 2500 lire - Ci saranno ricchi premi per tutti i partecipanti

La collina è un incanto: val la pena di girarla a piedi in tutta tranquillità per gustarne i colori. Invitiamo i lettori che amano correre o camminare a seguire questi consigli: nella mattinata di domenica 25 la collina sarà a loro disposizione per la classica manifestazione organizzata tutti gli anni dal nostro giornale. Iscrivendosi al Giro della Collina costa lire 2500 lire e dà diritto, oltre che a consumare a volontà ai due punti di ristoro della Maddalena e al traguardo, a ricevere, in una borsa, il libretto con il regolamento, l'adesivo, la medaglia appositamente coniatata da Gigi Cappa Bava e il buono per il ritiro gratis di Stampa Sera.



La medaglia

di martedì 27 ottobre con un ampio inserto fotografico sul Giro.

Le iscrizioni si ricevono, oltre che nel salone della Stampa, via Roma 80, nel negozio Conbipel, corso Bramante 27/29, e nei negozi Pool: piazza Carlo Felice 84, piazza Statuto 15, via Tripoli 33, via Roma 1, e Sporting in via Garibaldi 8 bis.

★ ★

Il percorso è di km 16,400, da compiere in un tempo massimo di tre ore e mezzo, con partenza alle nove: piazza Zara, Gran Madre, Eremo, Maddalena, Val Patonera, corso Sicilia. Al primo ed alla prima arrivati, gran Trofeo Stampa Sera, tra tutti gli altri partecipanti, estrazione a sorte alla

presenza di un notale di numerosissimi premi.

Ricordiamo i premi che ci sono giunti: tappeti Paracchi, occhiali Grava, coppa Cassa di Risparmio, oggetti casalinghi Caudano; fari fendinebbia Bertone, buoni del coiffeur D'Affatato, buoni per fototessera a colori Torazza, dolciumi Ferrero, buoni Alma per chili di lana, coppe e volumi di lusso del San Paolo, abbonamento al giornale dei podisti e dei ciclisti, dodici bottiglie di vino pregiato del ristorante Due Lampioni; moltissime magliette, giubbe e sacche della Suzuki, tovaglie e tovaglioli delle Telerie Margherita Bosco.



LOUIS ROBERT ITALIA

Casa di vendita all'asta

**CASTELLO
DI BAROLO (CN)
ASTA**

dei beni e degli arredi provenienti da numerose raccolte d'arte private.

Tra gli innumerevoli lotti:

- Dipinti antichi
- Tappeti persiani
- Mobili antichi dall'800 all'Art Decò
- Argenti - Avori - Giade
- Porcellane in Sèvres - Dresda e Capodimonte
- Rami e peltri

Tutti gli oggetti che costituiscono l'arredamento posto in vendita verranno dispersi in due tornate d'asta:

SABATO 17 OTTOBRE ore 16

DOMENICA 18 OTTOBRE ore 16

Segreteria delle vendite presso il Castello

Tel. 0173/56.106

Segreteria organizzativa

LOUIS ROBERT Italia - Tel. 011/541.150

ITINERARIO da Torino per Alba, quindi seguire la Strada SS. per BAROLO.

PRIVATO VENDE

struttura mobili o altro genere
similare, fronte provinciale La
Loggia - Carignano, mq 1200

Telefonare 619.0029

Black & Decker

SEGHEGGIO ALTERNATIVO DN 31

FINO AL 31-12-81
TORINO VIA ROMA 5 TEL. 011/552.657

LEVIGATRICE ORBITALE DN 44

A SOLE
L. 35.900
IVA INCLUSA
INVECE DI L. 35.600

FRESIA FERRAMENTA

Luci e ombre nella vita di chi ha subito un «colpo al cuore»

«Una valvola meccanica batte dentro il mio petto»

Bionda, minuta, 53 anni, è vicepresidente di una associazione di cardiopatici che si è costituita nel settembre scorso. Nella sua abitazione in via Fiumarina 29, dice: «Non scriva il mio nome, non sono importante. Le racconto la mia storia, simile a tante altre».

Da bambina i medici le diagnosticano un soffio al cuore. «Ma non mi diede mai fastidio. A scuola facevo regolarmente ginnastica e stavo bene».

A diciotto anni incominciano i guai. «Entrò come addetta alla confezione nel biscottificio Delta e lavoro vicino ai forni. Il continuo sbalzo tra umidità e gran calore favorisce i reumatismi e questi, a loro volta, danneggiano le valvole cardiache».

A 21 anni si sposa con un operato specializzato della Riva. Nascono due gemelli, due maschietti che godono ottima salute. «Anche il parto non mi diede preoccupazione. Tutto andò bene finché uno dei due piccini morì di convulsioni a sedici mesi. Era il primo agosto del '54. Dopo un mese ebbi un collasso e il medico mi disse che la valvola mitrale stava per chiudersi».

Nel '63 il primo intervento fatto dal professor Actis Dato. «Nel '75 fui operata per la seconda volta a Lione, dal professor Termet. Rimasi in Francia per tre mesi e non spesi una lira perché aveva pagato tutto la Regione».

Come vive, adesso? «Bene. Molta gente tende a considerarci invalidi, ma non lo siamo, o meglio, cerchiamo di reagire e di non esserlo. Io faccio tutti i lavori in casa, naturalmente evitando di stancarmi molto. E lavoro tanto anche per la nostra associazione».

L'Associazione centro cardiopatici Piemonte, con sede in corso Traiano 68/13 (tel. 613.972) ha già più di quattrocento iscritti. «Il 25 ottobre prossimo inaugureremo la sede, con una riunione seguita da un pranzo».

Perché questa iniziativa? «Perché i cardiopatici sono, spesso, lasciati a se stessi. Noi forniamo consulenze, ma non possiamo dare aiuti economici perché non abbiamo soldi. Ci siamo autotassati di 15 mila lire all'anno, ma è ancora poco».

Che disturbi ha avuto dopo l'operazione? «Nessuno. Anzi, vorrei sottolineare un fatto: io ho nel cuore una valvola meccanica. Qui, a Torino, applicano valvole fisiologiche, tolte ai maiali e la conseguenza è che, dopo un certo numero di anni, si deve ripetere l'intervento. Un'operazione che non auguro a nessuno, con una degenza lunga e tanta sofferenza. Perché non adottare anche qui da noi, la protesi meccanica?».

Deve eseguire una particolare dieta? «Sì, una dieta priva di sali. Mi è stata consegnata a Lione e la osservo scrupolosamente».

VIVERE CON L'INFARTO

Come si vive quando si è malati di cuore? Quali precauzioni, quali paure, fanno compagnia ai cardiopatici? Lo abbiamo chiesto a due persone, una donna e un uomo, che da tempo hanno questo problema. E la «ricetta» per reagire è per tutti e due la stessa: coraggio e ottimismo.

Paolo Giannone, 60 anni, ex magazziniere Fiat, meglio noto come: «L'uomo della pinza». E' il cardiopatico cui i medici del Bialock, allora diretto dal professor Morino, lasciarono a fine intervento una pinzetta emostatica nel cuore.

Vive con la moglie in via Spazzapan 8. «Raccontare la mia storia? No, per favore, l'ho già raccontata tante volte... e poi non voglio parlare di questa faccenda della pinza perché c'è ancora l'inchiesta in corso».

Ma noi vogliamo sapere come vive un cardiopatico. Come e quando s'è accorto d'essere malato, come è stato curato, quali difficoltà ha avuto. «Va bene, va bene — risponde Giannone sorridendo e attacca a parlare partendo da un aneddoto, scherzando come se raccontasse la storia d'un altro —. Ero davanti al televisore e stava seguendo una partita di calcio in eurovisione. Sono un gran tifoso... A un certo punto mia moglie ha visto che gesticolavo, che agitavo le braccia, è corsa vicino a me e mi ha chiesto: chi ha segnato? Poi ha visto che ero viola in faccia e che mi torcevo dal dolore e si è spaventata moltissimo. Ride? Ecco, vede, ogni volta che lo racconto tutti si mettono a ridere...».

Il calvario, tutt'altro che



Per chi ha avuto un infarto, fondamentale un rigido regime di vita

ridicolo, di Paolo Giannone, ha inizio. Dapprima viene curato per un'ulcera, poi i dolori si ripetono con maggior frequenza e il magazziniere accumula giorni di malattia. La Fiat manda il controllo medico. «Il medico di fabbrica in quell'occasione mi firmò il permesso per altri quindici giorni di mutua e mi consigliò di farmi visitare dal mio medico, dal momento che mi aveva trovato la pressione troppo alta».

Al secondo consulto si decide di sottoporre il signor Giannone ad elettrocardiogramma. «Volevo saperne una? La richiesta fu inoltra-

ta a luglio e l'elettrocardiogramma venne fatto a settembre. Ebbe esito negativo. Un bel sistema, in fondo, di far guarire gli infartati...».

Ritorna al lavoro. Un lavoro pesante, in movimento tutto il giorno. «Finché il 7 novembre '74, verso l'una (lo ricorderò finché vivo) mi sentii male. Ero solo in casa. Avevo appena mangiato una bistecca e mi presero i dolori. Fortissimi. Facevo fatica a stare in piedi. Un vicino di casa mi accompagnò al Maurizio e, appena giunto all'ospedale, i dolori sparirono. Però, siccome il medico del pronto soccorso stava visitando un altro, mi fecero

La ricetta per reagire: coraggio e ottimismo. Rispondono due operati, un uomo e una donna. Al primo un medico lasciò una pinza nel cuore. «Non fumo. Se deve succedere, pazienza, non ho paura». La seconda è vicepresidente di un'associazione di cardiopatici. «Insieme, non ci sentiamo più abbandonati a noi stessi».

sdraiare sul lettino e attendere. Mentre ero lì tornarono i dolori, più forti di prima e subito mi ricoverarono in osservazione. Rimasi in ospedale fino al 22 dicembre».

Tra un'altalena di ricoveri e di visite, il cardiopatico approda finalmente al Bialock. Deve essere operato per due arterie otturate. E, a distanza di due anni, scopre di avere una pinza nel cuore. «Ero all'ospedale di Novara, per sottopormi ad un nuovo esame, quando un "dottorino", sa, uno di quelli che vengono in ospedale a far pratica, guardò una lastra che mi avevano fatto e disse: ma qui c'è qualcosa... I "professori" che erano vicini al mio letto cercarono di alzarlo, ma lui, impertinente, continuò: sì, sì, mi pare proprio una pinza emostatica...».

Paolo Giannone esplode in una chiara risata e aggiunge: «Poverino, chissà se è mai riuscito a diventare medico, a far carriera?».

Così, adesso, è in attesa di sapere chi deve risarcire il danno, o, quantomeno, ripartire all'errore. E intanto come vive?

«In modo tranquillo. Non fumo da anni, ormai, da quando ho saputo che ero malato. Cerco di non agitare tanto quando guardo una partita e se poi deve succedere... pazienza, non ho paura».

Servizi di Daniela Daniele

ALT
PREZZI

Eccezionale dai
Concessionari Ford

**PREZZO
FERMO!**

Prezzo fermo su tutte le vetture e Transit disponibili presso i Concessionari Ford. Inoltre puoi avere Fiesta, Escort, Taunus, Capri, Granada e Transit con speciali e vantaggiose facilitazioni. Solo fino al 31 ottobre!



Arrestato il proprietario e due nipoti DROGA IN PIZZERIA

Nel locale, in via Palazzo di Città, si spacciava eroina

L'eroina si vendeva in pizzeria. Un commercio abilmente organizzato con intermediari-tossicomani che potevano servire i clienti, al riparo degli interventi della polizia, facendo la spola fra il locale e la strada dove c'era chi aspettava la razione quotidiana. Il prezzo era decisamente alto anche se la qualità «brown» è della migliore: 200 mila lire al grammo, quando secondo il dottor Longo, che dirige l'antinarcoctici della «mobile», il prezzo corrente è di 150 mila.

Il gestore della pizzeria di via Palazzo di Città 11, Emanuele Veneziano, 24 anni, è stato arrestato insieme con i due nipoti. Non vuole dire chi ha consegnato materialmente le due bustine che Mariano Lori, 25 anni, stava andando a consegnare quando è stato fermato. Gli agenti dell'antinarcoctici non hanno avuto però dubbi e hanno arrestato tutti e quattro per detenzione e spaccio di stupefacenti. Altra accusa: associazione per delinquere. Il questore Fariello per parte sua ha ordinato l'immediata chiusura della pizzeria che potrebbe preludere alla confisca del locale.

La non facile operazione della polizia è cominciata ieri mattina con un lungo appuntamento lungo le vie Garibaldi, XX Settembre, piazza Castello dove i tossicomani vanno a cercare i rifornimenti giornalieri. Posti or-

mai individuati ma nei quali agli agenti è praticamente impossibile operare perché per i tossicomani è facile dimostrare come le poche razioni che hanno addosso sono destinate all'uso personale. Cosa perfettamente legale.

E' stato necessario attendere, individuare i contatti e poi pedinare l'uomo che andava a rifornirsi per poi fare la consegna. L'attenzione è caduta proprio su Mariano Lori, sardo di Cagliari, a Torino senza fissa dimora: è un tossicomane molto conosciuto nel «giro». Proprio in via Garibaldi ieri mattina s'è incontrato con uno dei clienti. Poi è tornato per rifornirsi in pizzeria. Una strada che aveva fatto tante altre volte apparentemente per andare a mangiare una pizza. Ieri mattina alle nove però, per lui sono scattate le manette. Gli agenti sono poi entrati nella pizzeria per una perquisizione. Con il gestore, Emanuele Veneziano (il fratello Michele titolare è già in carcere per altri reati) c'erano i nipoti diciottenni Calogero e Vincenzo. In mezzo ai barattoli di pomodoro e origano sono state trovate dieci bustine di eroina. Ce n'era abbastanza per procedere all'arresto di tutti. Le indagini però proseguono per risalire ad altro deposito più consistente.



Calogero Veneziano



Vincenzo Veneziano

Condannati per banda armata

Confermata dalla seconda Corte d'Assise d'Appello l'appartenenza a banda armata di Piero Morlacchi e la moglie, Ruth Heide Peusch. Il primo dovrà quindi scontare tre dei quattro anni di carcere. La donna, che è stata condannata a due anni, rimane invece, a piede libero.

Morlacchi e signora avrebbero dovuto essere processati insieme con Curcio, Franceschini e gli altri, nel '76. I fatti per cui sono stati incriminati risalgono al '72. Entrambi, però, si erano rifugiati in Svizzera da dove erano stati estradati nel '75 per i reati comuni e non per quelli politici.

Il 30 aprile dell'anno scorso, dopo che la Cassazione aveva appianato un conflitto di competenza territoriale, era stato spiccato nei confronti di Morlacchi un nuovo mandato di cattura eseguito il giorno dopo, primo maggio, mentre il ricercato scriveva su un muro frasi inneggianti le Brigate Rosse. Oggi i giudici della Corte d'Assise d'Appello presieduta dal dottor Isardi, ha confermato la pena inflitta dai giudici di primo grado il 10 febbraio scorso.

Questa sera, alle ore 21, alla Casa della Donna in via Vanchiglia 3, riunione sul problema della pace, in vista della manifestazione di domani. Sono invitate tutte le donne.

Dalla Lenad indirizzi e consigli per genitori disperati

«Mio figlio è vittima dell'eroina chi può aiutarmi a salvarlo?»

No alla somministrazione del metadone, che tiene in letargo i tossicodipendenti senza minimamente curarli. Si invece ad appositi reparti negli ospedali pubblici destinati alla disintossicazione, seguiti poi da un periodo di recupero in apposite comunità terapeutiche, né carcere né riformatorio, dove il ragazzo, allontanato dal suo «posto della droga» e dalla vita di tutti i giorni, possa trovare l'assistenza psicologica e l'atmosfera adatta per riprendere gradualmente il rapporto col reale.

La presa di posizione di Piera Piatti, psicologa e pedagogista torinese impegnata nella Lega Nazionale Antidroga, sta suscitando interesse e un'ansiosa domanda di ulteriori informazioni. A chiedere sono genitori, famiglie che stanno vivendo la tragedia di uno o più figli drogati. Tutte queste persone sono invitate a mettersi in contatto direttamente con l'associazione, telefonando al n. 511.290.

Polemizza intanto l'esperta: «Il discorso sulle possibilità di recupero del metadone è un grosso falso. Se vuoi davvero disintossicare una persona, non usi un'altra droga ma imbocchi una strada completamente diversa. Strada che parte, secondo noi, da particolari reparti, di per sé pochissimo costosi, negli ospedali pubblici con medici specializzati e psicologi. Un ghetto? Allora diciamo che anche chi è ricoverato in

unità coronarica o in centro riabilitazione viene ghettizzato».

Mentre Piera Piatti parla, il telefono suona di continuo. Gente che chiede consigli, indirizzi, un aiuto qualsiasi. Lei sfoglia rubriche, anticipa il seguito di storie purtroppo tutte squalidamente identiche, offre il nome di cliniche e di comunità terapeutiche «protette». Molte all'estero, pochissime in Italia.

Commenta amara: «I figli dei ricchi tornano «puliti» in Svizzera o in America, quelli dei poveri li trattiamo col metadone sul territorio vietando loro qualsiasi seria possibilità di disintossicazione. E' giusto questo? E perché viene considerato reazionario chi se lo chiede? Ormai la droga è un fenomeno generalizzato che non risparmia nessuno. Questi tossicomani sono ragazzi come tutti gli altri, adolescenti che se non avessero trovato l'eroina a portata di mano non si sarebbero drogati».

Nessuno vuol sorvolare sulle colpe di questa nostra società. Nessuno pensa di sottovalutare le cause ambientali, sociali e psicologiche che stanno dietro ad ognuno di questi drammi personali.

«Ma insieme con le teorie globali e l'indispensabile recupero individuale urge senza altri indugi un freno collettivo. Noi ci battiamo da sempre contro la criminalizzazione dei tossicomani. Tuttavia

ci sembra ignobile tener su questi ragazzi a metadone in attesa che la società cambi, e nel frattempo almeno non strappano la catenina alle vecchiette».

Intanto, come un irrefrenabile incubo, la droga continua a far proseliti sempre più giovani. Ragazzini che cominciano a provare l'eroina di sabato, in discoteca, e dopo qualche mese cominciano a chiedersi perché aspettare il fine settimana. Ancora qualche tempo, e la droga si trasforma da piacere nell'unica via di scampo per soffocare sofferenze atroci. E non ci son santi: chi inizia con l'eroina a diciott'anni, a trenta, ammeso sia ancora vivo, è un rottame. Talvolta pericoloso, con tutte le cose riguardo al «giro» che sa, ed è a questo punto che spesso ci si lascia la pelle. Per una dose tagliata male, si dice. Ma gli esperti restano scettici: distribuire merce eccessivamente adulterata e rischiare di rovinare il mercato non serve a nessuno spacciare. Molto meglio, in certi casi, una dose «pulita» e proprio per questo letale.

Ma basteranno comunità protette e ospedali in grado di garantire quella disintossicazione che oggi costa parecchi milioni nelle cliniche private ad escludere il rischio di cadute? Non si tratta infine di iniziative troppo costose? E' convinta la dottoressa Piatti: «Queste comunità, nella grande mag-

gioranza agricole, comportano finanziamenti modesti. Costa assai più un soggiorno in prigione. Inoltre, se si considerano le giornate di lavoro perse da tanti genitori disperati insieme con le spese per il metadone, e per i tanti specialisti oggi ridotti a distributori di droga sintetica, ci si accorge che il problema dei costi non è affatto insuperabile».

E neppure la possibilità di eventuali ricadute può servire come alibi per lasciar tutto come è attualmente. «Può succedere, anche chi ha il cancro rischia un ritorno del male dopo l'operazione. Però non per questo si rinuncia a intervenire. La distribuzione del metadone indubbiamente serve al terapeuta come sistema di aggrancio. Ma provino i medici che la difendono ad adottare la sostanza in questione. Che cosa resterà del rapporto precedente? E, interrotto il rapporto, dove finirà il ragazzo?».

Luisella Re

nautica
mondiale
a Genova
17/26
ottobre



21°

salone nautico
internazionale

11° salone internazionale
attrezzature subacquee

genova
17-26 ottobre 1981

orario: tutti i giorni dalle 9,30 alle 19

Patrocino: U.C.I.N.A. - Organizzatori: RERA di GENOVA - CONSORNAUTICA
16129 GENOVA - Piazzale J.F. Kennedy - tel. (010) 595651 - 589371

Salone **LA STAMPA**
Via Roma, 80 - Telefono 517.958

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico
e Zecca dello Stato

**PRIVATO
CEDE
NEGOZIO**
VIA MADAMA CRISTINA 15
Licenza tabella IX, X, XIV
Tel. 534.331

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFE-
DELTA - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Vuoi provare la Panda?

Telefona al 632.525



concessionaria FIAT
TORINO AUTO
Corso Unione Sovietica 85
Aperta sabato 17
e domenica 18

FIAT

Una lettrice indignata ci racconta una storia quasi inverosimile

Per 14 giorni di supplenza devi diventare Niki Lauda

**Laureata, precaria, riceve da scuola questa telefonata:
«Venga entro 10 minuti altrimenti perde il posto»
«Come potevo attraversare Torino in così poco tempo?»**

Una lettrice telefona a *Stampa Sera* per raccontare una piccola storia. Che è la storia di un abuso: in dieci minuti non si può attraversare la città per occupare un posto di lavoro sperato, ma proposto all'improvviso, con una telefonata.

L'assegnazione delle supplenze provvisorie, che è il caso della lettrice in questione, è regolamentata da precise disposizioni ministeriali: si deve avere una risposta, per negativa che sia, da chi ha diritto al posto, per poter interpellare la persona che viene dopo in graduatoria. Evidentemente in questo caso si è voluto essere fiscali, per legalizzare un abuso?

Sull'argomento abbiamo interpellato due presidi e un segretario. Hanno risposto che nelle loro scuole non si è mai verificato nulla di simile, ma senza escludere che questa procedura possa essere applicata altrove. Dal loro intervento si ricava comunque l'impressione che il problema di assegnare una supplenza di breve durata, in apparenza di facile soluzione, alla prova dei fatti risulta più complicato del previsto. Anche qui c'entra la burocrazia.

«Prendevano che io attraversassi la città in dieci minuti, per avere diritto a una supplenza. Avrei dovuto trasformare Torino in Indianapolis, solo per non perdere quattordici giorni di lavoro. Ma è giusto?».

La lettrice, una laureata di 27 anni, da quattro docenti precaria, telefona indignata a «Stampa Sera»: «Non credevo che diventare supplente volesse dire ac-

cettare anche una corsa contro il tempo, oltre che una gara ad ostacoli con domande, graduatorie e burocrazia. Sono insegnante, non primatista mondiale di automobilismo».

La giovane professoressa riesce a raccontare la sua storia con un po' di ironia, anche se la telefonata che ha appena ricevuto dalla scuola le ha lasciato l'amaro in bocca.

«Resto tutta la mattina a casa, incollata al telefono, per attendere le chiamate dalle segreterie. Erano le 9 meno dieci. Al secondo squillo avevo già alzato la cornetta. «Una supplenza di 14 giorni; le va bene?». Sennò, dico io. Parto subito. «Però dovrebbe essere qui entro dieci minuti...», mi dice la segretaria. Dieci minuti, come faccio? Debo attraversare Torino. Farò il

possibile, ma in dieci minuti proprio non ce la faccio. «Allora, pazienza... Chiameremo qualcun altro». Ed ha posato la cornetta».

Favoritismi? La lettrice se lo chiede con insistenza. «Anche se vorrei rifiutarmi già solo di pensarci...», sostiene. E, con amaro umorismo, aggiunge: «Dovremmo cambiare proverbio: «Scuole e buoi dei paesi tuoi...». Ma è giusto?».

Il parere di due presidi e di un segretario

Non è possibile ma qualche favoritismo c'è

Umberto Siller, segretario del liceo scientifico Majorana di Moncalieri. «No, non è possibile. Almeno da noi non si è mai verificato niente di simile. Del favoritismo altrui non so, né vorrei dire. Meglio parlare della situazione del Majorana: la convocazione si fa per le 24 ore, per telegramma e anche ricorrendo al telefono. Il fatto è che non si trova mai nessuno. Per riuscirci dovremmo tenere aperta la segreteria sino a sera».

«Sembra un problema, ma non è così. Recla-

mano i genitori, perché i figli, senza professore, non hanno lezioni e tornano a casa in anticipo. Reclamano anche gli aspiranti supplenti. Noi, però, ci troviamo nella condizione di dover tener conto di esigenze diverse. E, con tutto ciò, ci atteniamo al regolamento. Se in graduatoria c'è qualcuno che ha indicato un recapito di Reggio Calabria, telegrafiamo o telefoniamo sin laggiù. Che poi questa persona possa mettersi a disposizione entro le 24 ore è tutt'altro che probabile».

Non si trova mai gente disponibile

Gualtiero Russo, preside dell'Istituto industriale «Galilei».

«Il caso che mi sottopone lei è assurdo. Che poi si sia verificato non mi sento di escluderlo. Come si dice in queste cose? Ciascuno si adopera pro domo sua. Comunque, le disposizioni del ministero sono precise. Stabiliscono che la convocazione deve essere effettuata per telegramma o per fonogramma se la supplenza è di pochi giorni».

«Che poi si riesca a rin-

nibile questo è un altro paio di maniche. Nel novanta per cento dei casi non troviamo la gente a casa. Allora si telefona a chi viene dopo in graduatoria, ma con la riserva di dover interpellare nuovamente chi non ha risposto. Questo è il regolamento e in questo modo si deve procedere. Il problema quindi è di avere una risposta, positiva o negativa, per passare oltre, nel secondo caso».

Servizi a cura di Alberto Gallo

Le direttive del ministero si rispettano

Giuseppe Incarbona, preside dell'Istituto magistrale Regina Margherita.

«Se il preside decide che la situazione è urgente in qualche modo si deve provvedere, sempre nel rispetto delle direttive del ministero, si capisce. Ma se non si trova la persona, alla quale, in base alla graduatoria, spetterebbe la supplenza, che si può fare? Io posso far fede della mia persona: dispongo sulla mia scrivania, davanti al telefono, la graduatoria degli aventi

diritto e vado avanti, finché ottengo il primo sì».

«Certo che, quando i giorni di supplenza sono pochi è sempre più difficile rintracciare gente disponibile. L'anno scorso per nominare un insegnante che «coprisse» una cattedra di filosofia ho dovuto scorrere tutto l'elenco della graduatoria provinciale senza avere una risposta affermativa. Dopodiché il Provveditorato mi ha autorizzato a convocare la prima persona disponibile, che fosse o no provvista del titolo

Il supplente arriva da Reggio Calabria e il collega immigrato «scende» al Sud

L'assurdo carosello di trasferimenti per le assegnazioni provvisorie, che devono essere definite entro venti giorni dall'inizio dell'anno scolastico

«A Roma il decreto di nomina di quell'insegnante non l'hanno. Abbiamo fatto delle ricerche ed è saltato fuori a Milano».

«Ma come è possibile?».

«Benché qui si lavori molto e meglio che in altre grandi città — interviene un preside abbastanza al di fuori della mischia per essere ritenuto un testimone sereno —. Pensi che l'anno scorso le assegnazioni provvisorie nella provincia di Palermo per insegnanti torinesi so-

no state notificate a fine dicembre. Da altre città sono arrivate addirittura a marzo. Ebbene, in questa Babel, il Provveditorato di Torino è stato il solo a negare il nulla osta ai trasferimenti. Il professor Pisani si è consultato con il Ministero e il Ministero gli ha dato ragione».

La legge prescrive che le assegnazioni provvisorie di personale di ruolo debbano essere comunicate entro venti giorni dall'inizio dell'anno scolastico. Così, quando, tra il 4 e il 7 ottobre, sulla scrivania del dottor Iannaco, il funzionario che ha il comando delle operazioni sul fronte delle «cattedre», si sono ammassate le pratiche per un centinaio di assegnazioni, non c'è stato niente da fare.

«E si è verificato l'assurdo caso che una cattedra intera, in città, rimasta vacante per la partenza del docente — si agita dietro la scrivania-trincea il funzionario — adesso debba essere assegnata a un supplente che, ultimo arrivato, finirà per essere privilegiato rispetto a molti incaricati «prorogati», impegnati fuori Torino, in due scuole, con problemi, quindi, di trasferimento continuo tra l'una e l'altra e casa propria».

Ma intanto si deve procedere oltre, kafkianamente: ci sono cento cattedre da riasse-

gnare. Mano, anzi, occhio alla graduatoria. Per le cattedre di Lettere nelle medie inferiori si deve scorrere l'elenco sino alla posizione numero 451 che corrisponde a 57 punti in graduatoria.

Il dottor Iannaco ne trae motivi di speranza. «Perché — dice — con i 12 punti della supplenza annuale quest'insegnante potrà rimontare 200 posizioni in graduatoria, l'anno prossimo. Voglio vedere se non accetta».

A settembre si discuteva di docenti «sopranumerari», minacciati dalla «cassa integrazione» (almeno sarebbero stati ugualmente pagati senza insegnare, quelli di ruolo). Oggi si setacciano le retrovie delle graduatorie per «coprire», se non cattedre intere (ma ci sono anche quelle), spezzoni di cattedre abbinabili. E si continua con la litania delle convocazioni, di settimana in settimana, chiamando a Torino aspiranti supplenti da Reggio Calabria, Palermo, Siracusa. Mentre un'ondata di emigranti di ritorno parte per il Sud. Sono gli insegnanti, che, ottenuta l'assegnazione provvisoria laggiù, vanno a casa. E' un loro diritto, ma lo Stato non può provvedere per tempo? Dobbiamo proprio rassegnarci al «male oscuro» della burocrazia?

«Io ti cedo le mie quattro ore serali se tu rinunci alle tue sei di giorno»

Tra gli incaricati a tempo determinato che per la prima volta quest'anno hanno diritto a scegliere una cattedra vacante nella provincia

Una scena che si ripete ogni mattina nell'atrio del Provveditorato, in via Coazze. Le pareti sono tappezzate di fogli. Quelli delle convocazioni del giorno sono affissi in un angolo. Interessano nove discipline, dalla chimica alla zootechnica.

Vengono chiamati gli «incaricati a tempo determinato» che — per la prima volta quest'anno — hanno diritto a scegliere una cattedra vacante nell'ambito della provincia. Poi toccherà ai supplenti annuali.

Si presentano in venti. Procediamo con ordine. Poco prima delle nove le facce degli insegnanti interessati si accalcano sotto i fogli che riportano le graduatorie e le cattedre a disposizione. Chi è in buona posizione nel primo elenco potrà scegliere una cattedra comoda, o meno scomoda

della precedente. Gli altri dovranno accontentarsi.

Cala il silenzio nei crocchi di persone. Ciascuno calcola le proprie possibilità di scelta. Poi i brusii delle prime trattative: «Io ti lascio le quattro ore serali al Piana se tu rinunci alle sei ore diurne a Nichelino».

Un giovane ingegnere in giacca blu. E' il primo in graduatoria nella «classe concorso 38». Ha ottenuto l'incarico di insegnare «Impianti elettrici» in un istituto professionale di Ivrea. Ma vuol cambiare.

«Sono anni che faccio il pendolare fra Torino e Ivrea. A parte la spesa, continuerei ad alzarmi ogni mattina alle sei, mentre a Torino insegnanti con graduatoria inferiore ottengono cattedre migliori».

A lui spetta la prima scelta della giornata. E sta ponderan-

do se optare per 20 ore al «Galilei» o 19 al «Piana» serale. La sua decisione non deve essere laboriosa. «Ho una figlia piccola. Mia moglie non vuole saperne, mi ha detto di rifiutare ore serali. D'altronde, come posso darle torto?».

Così, poco dopo le nove, quando il funzionario, nella sala sotterranea comincia l'appello e chiama il primo in graduatoria, pronunciando la formula rituale («E' interessato?»), il professore in giacca blu si alza e sceglie senza tentennamenti le 20 ore al «Galilei».

Dopodiché, nelle prossime settimane, si dovrà trovare un supplente per il posto all'istituto professionale di Ivrea che l'insegnante ha lasciato vacante. Il valzer delle cattedre continua.

echi di cronaca

Copisteria Palestro
C. Palestro 15, t. 511.733
Riduzioni - Ingrandimento planimetrie qualsiasi formato e scale.

CEDAT Torino
Corso Correnti 56 tel. 329.9515. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di programmazione registrazione dell'operatore con il programma esclusivo «Lavoro e Assistenza» che prevede il rimborso del costo del corso, qualora l'allievo non ottenga occupazione entro un anno.

Magazzino Musicale Merula
Più è grande l'esposizione più piccoli sono i prezzi!
Tutti gli strumenti musicali. Pianoforti, organi elettronici, Bica (CN) Frisone, Rotorio, tel. 0172/435.582. Aperto domenica (lunedì chiuso).




PRONTA CONSEGNA • RATEAZIONI 42 MESI SENZA CAMBIALI

HORIZON • SOLARA • RANCH • LOTUS

E LE NUOVE MURENA 1600 • 2200

TAGORA DIESEL TURBO

Corso Francia 353 - Tel. 713.113 / Corso Vercelli 66 - Tel. 230.881 TORINO

PROVOCAZIONI



E' difficile formulare una classifica del progresso tecnologico delle marche automobilistiche europee. Per questo ogni anno si disputa un Campionato Mondiale Marche. Campionato che Lancia ha vinto nel 1980 e nel 1981 davanti alle più prestigiose marche estere. La Trevi, la compatta di lusso degli anni '80, è la prova concreta che la tecnologia Lancia vince su strada come su pista.

Classifica Mondiale Endurance Marche 1981	
LANCIA	punti 110
PORSCHE	punti 107,5
BMW	punti 64
MAZDA	punti 18,5

La trazione anteriore Trevi. La maggior parte dei concorrenti

della Trevi adotta ancora la trazione posteriore. Altri hanno "scoperto" la trazione anteriore di recente e la presentano come grande innovazione tecnologica. Tutta la produzione Lancia, da oltre 20 anni, è a trazione anteriore. E quella che oggi trovate sulla Trevi è la più equilibrata e sicura che possiate chiedere ad un'automobile.

L'impianto frenante Trevi.

Quattro freni a disco innanzitutto. Mentre con molti concorrenti della Trevi dovete accontentarvi di due freni a disco e due a tamburo. Inoltre, servofreno a depressione, correttore di frenata e doppio pistone sulle pinze anteriori. E l'esclusivo sistema Superduplex: il vero doppio circuito frenante Lancia.

Le sospensioni Trevi.

A quattro ruote indipendenti del tipo Mc Pherson. Risultato di anni di affinamento e verifica in campo sportivo, realizzano un insuperato equilibrio tra confort e tenuta di strada.

Il motore della Trevi.

Il valore di coppia massima del motore della Trevi 2000 è di 17,9 km: confrontatelo con le concorrenti estere. Ma, fatto ancor più eccezionale, è ottenuto a soli 2800 giri. Un valore così alto, ad un regime di giri così basso, porta ad una elasticità di ripresa che non ha confronti. Ed è proprio questo motore che, opportunamente elaborato, equipaggia la Lancia Montecarlo Turbo vincitrice dei Mondiali Marche 1980 e 1981.

Le prestazioni della Trevi.

Le prestazioni della Trevi sono complessivamente superiori a quelle di qualsiasi concorrente estero. Nella versione 2000 I.E. la Trevi, con due persone

La seconda vittoria consecutiva di Lancia nel Mondiale Marche offre lo spunto per alcuni provocanti confronti tra la Trevi e la più qualificata concorrenza europea.

a bordo, raggiunge i 100 km/h in 10,2 secondi, con partenza da fermo percorre i 400 metri in 17 secondi e il km in 32 secondi. L'eccellenza di queste prestazioni, unita al perfetto equilibrio dell'insieme, fa della Trevi una vettura che esalta il piacere di guidare.

Le dotazioni della Trevi.

Impianto di climatizzazione ai posti posteriori, idroguida* (lo speciale servosterzo Lancia), e control system (dispositivo elettronico di controllo) sono esclusive Lancia, che non troverete su alcun concorrente.

Alzacristalli anteriori elettrici, contagiri elettronico e quinta marcia, molti concorrenti blasonati ve li fanno pagare a parte. E sulla Trevi troverete anche specchio retrovisore esterno regolabile dall'interno, otto spie di controllo, accendisigari, orologio digitale a 12 funzioni, spot di lettura orientabile, vano bagagli completamente rivestito di moquette e anche un dispositivo automatico per la correzione dell'assetto fari in rapporto al carico della vettura. Ecco cosa intende Lancia per dotazioni di serie. Se amate i confronti fateli.

Il prezzo della Trevi.

Anche il prezzo merita un confronto. Considerate che il lungo elenco di optional di molti nostri concorrenti è per noi un lungo elenco di dotazioni di serie. Considerate che la qualità dei materiali, l'affidabilità della meccanica, i sofisticati collaudi, le avanzatissime tecnologie nei procedimenti anticorrosione e nella verniciatura garantiscono nel tempo l'efficienza e il valore della Trevi. Considerate ciò che in più, e concretamente, vi offre la tecnologia Lancia. Scoprite che anche nel prezzo la Trevi non teme in alcun modo la concorrenza delle più prestigiose marche estere.

L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

Trevi 1600-100 CV, 170 km/h, 0-100 km/h 12,1 sec.
Trevi 2000-115 CV, 180 km/h, 0-100 km/h 10,4 sec.
Trevi 2000 I.E.-122 CV, 180 km/h, 0-100 km/h 10,2 sec.

*In dotazione nella versione 2000.

LANCIA 3 TREVI. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.



ECONOMICI

ANNUNCI ECONOMICI VIA TELEFONO
Gli annunci economici per la Stampa e la Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 894.2166 (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'inscrizione è impegnata a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AMACCH Srl via Cumiana 9 angolo corso Alfano Grugliasco Torino. Liquida macchine utensili attrezzature utensileria utensili elettrici mobili per ufficio armadi spogliatoi scaffalature banchi da lavoro attrezzi per giardinaggio e varie. Tel. 780.2933 - 4 - 5.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. ATTENZIONE! Prestiti in 2 ore a tutti. Serietà, riservatezza, interessi competitivi. Telefonare 011 650.3961.

FINANZIAMENTI a commercianti artigiani, professionisti dipendenti imprenditori. Telefonare per appuntamenti 011 447.10.75.

3 Aziende, negozi

ABAMEC 638.038 Trattoria bar super tabacchi vicinanza Chivasso alloggio immerso, adatto famiglia, cede 74 milioni.

ABAMEC 638.038 ricerca per partecipazione in aziende settore componentistica auto, autotracce, agricoltura-industria, socio per rilievo quote. Valore azienda L. 935 milioni. Possibilità garanzia.

ABAMEC 638.038 accende lucerne femminili aziende, locali, ottimo incasso, cede 15 milioni 500 mila trattabili.

AFFIDATECI l'incarico di vendita vostra attività concluderemo le trattative in breve tempo con minima spesa. Serietà e competenza. S.C. Insa tel. 269.745.

AUTOACCESSORI cedere Nord 4 vetture incasso 150 milioni utile 60 milioni cede 120 milioni più merce. Frana tel. 511.090.

AUTOMESSA avviata su 2 piani posti auto 140 autoveicolo riparazioni ottime affare cedere trasferimento urgente cede L. 85 milioni trattabili. Tel. 506.120.

AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede Madonna del Pione aviatissima e attrezzato panificio. Ottimo reddito incrementabile.

AZIENDAL MARKET tel. 650.2175 cede prima cintura Torino aviatissima zincatura su 700 mq con dimostrazioni complete.

BAR crameria in Verbania centralissimo arredamento nuovo ottimo incasso cede motivi familiari. Tel. 0323 44.279 pasti.

BAR pizzeria cintura Torino incasso 500 mila attrezzature alloggio richiesta 135 milioni dilazioni cede Frana tel. 511.090.

BAR superalcolici su piazza forte passaggio reddito incrementabile cede Cervino, 749.26.23.

BROKERS STAFF vende zona 6. Rita bar sotto licenza commerciale e arredamento. Incasso giornaliero L. 200 mila. Tel. 545.729.

CASA del Panino Porta Nuova incasso 650 milioni anno dimostrabili bestano 100 milioni contanti e 200 in 2 anni. Tel. 774.012.

CEDESI negozio alimentare frutta verdura causa malattia. Tel. 768.931.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede vicinanza Sanremo avviato ristorante-pizzeria con terrazza panoramica, salone rifinito, parcheggio auto, moderne attrezzature cucine. Reddito assicurato edotto conduzione famigliare, prezzo interessante, dilazioni pagamento.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centro turistico Riviera Ponente valico ristorante-pizzeria - bar - self-service super attrezzato con annesso alloggio, ottima posizione commerciale possibilità sviluppo volendo anche proprietà muraria. Esaminiamo eventuali permute, reatizziamo.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede centro turistico Riviera Ponente elegante gelateria-bar super, terrazza sul mare, ampi dahora con licenza ristorante, note di possibilità incasso, reddito sicuro adatto conduzione familiare, ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Sanremo zona centro avviato ristorante bar super, selezionata clientela, reddito sicuro richiesta 120 milioni, ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede a Imperia avviato abbigliamento uomo-donna moda giovane plurilicenze buon incasso richiesta 55 milioni trattabili, ratei.

EUROCESSIONI tel. 0184 72.672 cede in Ancona Taglia superposizione mane bar ristorante-pizzeria, Annesso alloggio, buon incasso, richiesta 85 milioni, ratei.

LATTERIA via Madonna Cristina vicinanza mercato adatta casa formaggio. Tel. 774.012.

RESTORANTE albergo venduto privato Volpiano 25 posti letto alloggio privato incasso 700 mila richiesta 98 milioni a competenti. Tel. 710.538 - 713.408.

RIVIERA Finale Liguria drogheria attrezzata vasta licenza spaziosa posizione commerciale cede Frana tel. 511.090.

RIVIERA Finale Liguria casealloghi 150 mq, centrale ampio retro magazzini. Buon utile incrementabile cede Frana tel. 511.090.

SALONE esposizione molti usi con vetrine e uffici mq 250 più lavaggio e cortile con annesso seminterrato con posti macchina celle a L. 85 milioni. Licenze: automeccanica riparazioni e specializzazioni meccaniche con arredamento. Zona ospedale M. Ascolide. Tel. ora ufficio 011 630.852.

SAVONA bar super vaste licenze moderno su corso forte passaggio giornaliero 450 mila alloggio cede Frana tel. 511.090.

TABACCHI ristorante cintura Sud alloggio, utile 120 milioni. Richiesta 185 milioni. Dilazioni. Cede Frana tel. 511.090.

TORINESE bar angolare zona centrale gestione 20ennale chiusura serale cede dilazioni. Telefonare 593.022.

VALLE d'Aosta cedono 2 attività: ristorante bar affitto modico incasso 400 mila L. 30 milioni. Commestibili gastronomia licenza attrezzatura fondi vivi alto incasso L. 33 milioni più 12 milioni nuovo. Telefonare «Principale» transazioni immobiliari: 0165 617.78 anche festivi.

4 Terreni

A. TERRENO Astigiano 40 km Torino mq 1940 bella comoda posizione strada asfaltata. L. 8 milioni 500 mila trattabili. Telefono 0141 64.342.

LUPO vende terreni agricoli mq 16.500 anche frazionati dintorni Cinzano. L. 1300 al mq vero affare. Telefonare 942.16.46 ufficio.

PIRELLA struttura di villa trifamiliare ottima posizione collinare. Spazio 80 vende, tel. 011 513.916.

SVENDO terreno fabbricabile provincia Imperia zona climatica. Per informazioni rimasaggio roulotte Claudia tel. 011 854.623.

TERRENI acquisto venduto in Givoleto Bruno Brione. Ne acquisto qualsiasi zona anche agricola. Società V. & V. tel. 957.31.53.

TERRENO agricolo collina Superge km 16 da Torino cede bosco 1200 al mq truttato fronte strada 3200 al mq. Tel. 753.342.

5 Locali e negozi

N. AFFITTARE o vendere locali industriali e ufficio. Per le case difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.

ACQUISTO attore Rivoli cabina box-auto o piccolo magazzino con passa carraio pagamento contanti. Tel. 779.259.

MAGAZZINO libero 50-60 mq Torino prima cintura cercasi acquirente pagamento contanti. Telefonare 758.863.

offerte

A. AFFITTARE negozio anche uso ufficio mq 450 ottima posizione commerciale impianto allarme, completamente blindato, serrande elettriche. Casamercato 650.3805.

ADACCEZZI piazza Garibaldi negozio angolare mq 180 circa 4 vetrine facilitazioni al pagamento. Mediocasa. Telefono 389.183.

BOX libero ottima posizione in zona commerciale L. 19 milioni facilitazioni di pagamento. Informazioni al 517.566 Gedim.

CAPANNONE industriale fronte strada mq 1100 L. 380 milioni. Tel. Studio 700.169.

GABETTI 011 5787 Divisione immobili industriali affitta in zona Vado capannone mq 4600 h/m 7. Mensile 240000. Uffici in mq 500 ca. terreno recintato.

GABETTI 011 5787 Divisione immobili industriali vende in Salsomaggiore capannoni liberi ad affitti da mq 800 a 3000. Tutti servizi. Terreno circostante recintato.

GABETTI 5787 vende libero corso Francia adiacente piazza Bernini negozio mq 50 con retro servizio cantina con mutuo.

LABEO capannone e uffici. Mq. 1100. Riscaldamento carroponte. Vende 445 milioni oppure affitta 2 milioni 500 mila. Tel. 746.222.

LABEO locale industriale Leini. Mq. 1500 coperti, 3 carroponte L. 10, cortile mq. 3500. Vende 550 milioni. Tel. 746.222.

LABEO stazione Dora locale industriale mq 550. Uffici e passo carraio. Affitta 3300 al mq. Tel. 746.222.

LIBERO zona centrale vendesi elegante negozio con 3 vetrine su importante corso mq 215. Telefonare Eido 351.332.

LOCALE magazzino libero seminterrato pressi piazza Statuto 100 mq vendesi facilmente. Centralidile. Telefonare 532.405.

MAGAZZINI nuova costruzione Grugliasco via Garibaldi piano seminterrato a partire da L. 45 milioni diverse metrature. 749.26.23.

MURI negozi diverse metrature in zona commerciale a Grugliasco buon reddito vende Tecnokasa tel. 545.662.

NICHELINO Perri vende locale di mq 140 affittato a L. 300 mila mensili ottimo investimento L. 50 milioni. Tel. 606.0286.

OCCUPATO vecchio contratto presso corso Dante locale negozio 3 vani 2 vetrine ampio basso fabbricato nel cortile con abbinato alloggio di 3 vani servizi ampio box dilazioni. Telefono 512.012.

ORBASSANO vicinanza alto fabbricato mq 340 uffici 2 alloggi mq. 85 e 145 piano mansarda. terreno. Grimaldi Orbassano tel. 901.2719.

P. PAOLO negozio angolare mq 150 circa 6 vetrine ottima ubicazione commerciale prezzo interessante. Mediocasa 389.183.

R. RAFFAELE Cimenza Borgata Recone immobiliare bar locanda negozio alimentari panificio Gabetti vende 011 5787.

BE il locale che volete vendere non trova subito l'acquirente, tel. 011 657.934 senza obbligo alcuno.

SICA vende centrale negozio con vetrina mq 50 più 70 circa di seminterrato e servizi. Telefono 538.50.58 832.036.

ZONA Statuto vendesi liberi locali seminterrati circa 200 mq ciascuno con passo carraio, volendo abbinabili. Tel. 473.0556/54.

Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A. a giovani offresi 950 mila mensili lavoro organizzato via Montebello 4 F. travolta via Po.

A.A.A.A.A. AMBOSSESI cerco 900 mila mensili semplice lavoro. Via San Secondo 24 interno cortile campanello Pubblicità.

CERCASI referenziale Italia come collaboratore domestico presso famiglia ottimo stipendio. Telefonare 830.591 - 877.374.

FALEGNAME banco consegna assume Garavito Mobili, via Belliore 45. Telefono 655.454.

impiegati

A.F.I.M. assume acquirente immobiliare esperto nel ramo retribuzione da concordare in fase di colloquio. Tel. 516.235.

BRS immobiliare ricerca per ulteriore potenziamento organico n. 1 agente immobiliare offrai L. 1 milione mensili. Inquadramento 1° livello più alte provvigioni. Richiede: ottima esperienza, buona dattilografia, cultura medio superiore, serietà, referenze. Telefonare per appuntamenti 559.158.

CENTRO immobiliare ricerca ambasci per ampliamento proprio ufficio sede in Torino acquirenti venditori provenienti settore immobiliare o commerciale auto propria spiccata personalità. Telefonare per appuntamenti al 548.153 - 516.229.

CERCASI ragioniera/a pratico lavori ufficio ramo commercio. Inviare curriculum a: «Pubblikompass 587 - 10100 Torino».

DIPLOMATI/E auto propria max 25enni assume società immobiliare con o senza esperienza settore, forte stipendio e provvigioni. Telefonare 488.972 - 489.789.

IFIM ASSUME ambasci laureati o diplomati per potenziamento quadri settore acquisizione affari: fisco più provvigioni. Tel. per appuntamenti 742.840 - 742.843.

MOBILIFICIO in Torino assume responsabile consegne, produzione, conduzione del personale, ottima preparazione tecnica. Scrivere: «Pubblikompass 534 - 10100 Torino».

Rappresentanti

AZIENDA leader cerca ambasci 22-35enni ottimo trattamento economico carriera. Telefonare 556.255.

Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni alcune di tutte le marche consegna in 2 ore rateale fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno. Permuta. Fiat nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia, 341. Sabato aperto.

A. COMPERANO vetture pagando al mese in contanti vendiamo attualmente senza cambiali fino 36 mesi minimo anticipo garanzia un anno consegna immediata. Autocreditati corso Grossotto 55/A. anche il sabato.

ACQUISTIAMO pagando massimo 129. Panda, 112, 116, 131, Alfa Romeo, Delta, 3mw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3. Tel. 658.001.

KITCAR Alpineri
Tov5... Golf GTJ nero, Alfetta 2.0 blu metallizzata, Giulietta nera, Bmw 528 iniezione, Ferrari 1.5 blu scuro, Audi 100 GLS 1900, Simca laser metallizzata, due con L. 850 mila di anticipo a rate senza cambiali. Kitcar, corso G. Ferraris 24. Telefono 510.251. Kitcar, corso Belgio 101, telefono 899.9344.

AUTOCOMMERCIO
acquisto, vende, permuta minimo anticipo senza cambiali vetture d'occasione illimitate ed estere. Vasto assortimento: 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo, ecc. Tutta revisione e garanzia. Corso Orbassano 72. Tel. 581.008 (aperto il sabato).

AUTOGARANTITE SIMONI
concessionario Volkswagen Audi Porsche corso Turati 53. Tel. 506.106 vende in garanzia Golf GTI 78-79, R5 TL 78, 132 1.6 78, Mini 90 SL 79, Audi 80 GLS 80, Audi 88 GLS 80, Horizon 79, CX 78.

BMW licenziatari occasioni, corso Turati 53, tel. 506.252. Bmw 320i, Bmw 520i in condizioni perfette vendesi anche ratealmente.

DA L. 200.000
a L. 850 mila disponiamo di 14 autovetture da preparare e con meccanica in ordine di tipo: Fiat 500, 127, 126 e 124. E siamo per regioni di spazio. Kitcar, corso Belgio 101, telefono 899.9344.

DEBEL Ritmo C1 seminuovo con garanzia Fiat proprietario unico pochi km vendesi anche con dilazioni senza cambiali e minimo anticipo. Sogea corso Sircusca 40. Tel. 329.8333.

DISPONIAMO di 500, 126, 127, Dyane 6. 15 ed altre occasioni ricondizionate e prezzi irresistibili. Autocreditati corso Grossotto 55/A. anche il sabato.

IMPUNTO A GAS
Fino al 16 ottobre 1981 a tutti gli acquirenti di un'autovettura d'occasione Kitcar, Fiat 132, Lancia Beta, Bmw, sarà installato in omaggio un impianto a gas nuovo. E' un'offerta straordinaria della Sogea corso Sircusca 40. Tel. 329.8333.

Kitcar DA L. 200.000
a L. 850 mila disponiamo di 14 autovetture da preparare e con meccanica in ordine di tipo: Fiat 500, 127, 126 e 124. E siamo per regioni di spazio. Kitcar, corso Belgio 101, telefono 899.9344.

NOVITA'
hai mai pensato a un auto d'occasione, garantita con garanzia, rimborso scritta e non a parole? La provi una settimana, e poi se non a come ti abbiamo detto, potrai dare indietro e noi ti rimborseremo la somma che hai pagato. Vieni a trovarci. Senza impegno puoi essere convenzionati. Brancini Concessionaria Alfamec Rivoli Torino, corso Francia 187. Tel. 9983339 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 18 sabato compreso.

OTTO GIORNI
Ford Transit Diesel furgono autocarro autobus consegna 8 giorni trasporto merci con leasing commerciale Interleasing esclusiva. Interleasing Ford Europa S.p.A. cor. Principe Eugenio 11, tel. 539.595, corso Grossotto 318, tel. 739.5353 sabato aperto tutto il giorno.

EURO motor
Ford Transit Diesel furgono autocarro autobus consegna 8 giorni trasporto merci con leasing commerciale Interleasing esclusiva. Interleasing Ford Europa S.p.A. cor. Principe Eugenio 11, tel. 539.595, corso Grossotto 318, tel. 739.5353 sabato aperto tutto il giorno.

EURO motor
Ford Transit Diesel furgono autocarro autobus consegna 8 giorni trasporto merci con leasing commerciale Interleasing esclusiva. Interleasing Ford Europa S.p.A. cor. Principe Eugenio 11, tel. 539.595, corso Grossotto 318, tel. 739.5353 sabato aperto tutto il giorno.

EURO motor
Ford Transit Diesel furgono autocarro autobus consegna 8 giorni trasporto merci con leasing commerciale Interleasing esclusiva. Interleasing Ford Europa S.p.A. cor. Principe Eugenio 11, tel. 539.595, corso Grossotto 318, tel. 739.5353 sabato aperto tutto il giorno.

EURO motor
Ford Transit Diesel furgono autocarro autobus consegna 8 giorni trasporto merci con leasing commerciale Interleasing esclusiva. Interleasing Ford Europa S.p.A. cor. Principe Eugenio 11, tel. 539.595, corso Grossotto 318, tel. 739.5353 sabato aperto tutto il giorno.

EURO motor
Ford Transit Diesel furgono autocarro autobus consegna 8 giorni trasporto merci con leasing commerciale Interleasing esclusiva. Interleasing Ford Europa S.p.A. cor. Principe Eugenio 11, tel. 539.595, corso Grossotto 318, tel. 739.5353 sabato aperto tutto il giorno.

EURO motor
Ford Transit Diesel furgono autocarro autobus consegna 8 giorni trasporto merci con leasing commerciale Interleasing esclusiva. Interleasing Ford Europa S.p.A. cor. Principe Eugenio 11, tel. 539.595, corso Grossotto 318, tel. 739.5353 sabato aperto tutto il giorno.

EURO motor
Ford Transit Diesel furgono autocarro autobus consegna 8 giorni trasporto merci con leasing commerciale Interleasing esclusiva. Interleasing Ford Europa S.p.A. cor. Principe Eugenio 11, tel. 539.595, corso Grossotto 318, tel. 739.5353 sabato aperto tutto il giorno.

EURO motor
Ford Transit Diesel furgono autocarro autobus consegna 8 giorni trasporto merci con leasing commerciale Interleasing esclusiva. Interleasing Ford Europa S.p.A. cor. Principe Eugenio 11, tel. 539.595, corso Grossotto 318, tel. 739.5353 sabato aperto tutto il giorno.

EURO motor
Ford Transit Diesel furgono autocarro autobus consegna 8 giorni trasporto merci con leasing commerciale Interleasing esclusiva. Interleasing Ford Europa S.p.A. cor. Principe Eugenio 11, tel. 539.595, corso Grossotto 318, tel. 739.5353 sabato aperto tutto il giorno.

EURO motor
Ford Transit Diesel furgono autocarro autobus consegna 8 giorni trasporto merci con leasing commerciale

Torino vecchia e nuova Ecco le opere del pittori

Alla Promotrice delle Arti, Valentino, sono esposte le opere dei pittori che hanno partecipato alla manifestazione «Torino vecchia e nuova» sono 111 dalla giuria. Orario della mostra: 10-12; 16,30-18,30.

La giuria era composta da: Ernesto Cavallo, pittore; Emilio Donaggio, critico giornalista; Angelo Mistrangelo, critico; Daniela Piazza, editore d'arte; Ferruccio Trezzi, critico. La premiazione avrà luogo domenica alle 16.

Nella categoria «olio» sono stati accettati anche: Arras Giuliano; Piergiuseppe; Benotto Dario; Boitro Andrea; Cappellin Alfredo; Giorgio; Dal Degan Bernardo; D'Alessandro Giulio; Deltoni Mario; Pancrazio Carla; Enrico Spartaco; Fazio Claudio; Fiore Michele; Formento da Gevone; Franciscetti Gilberto.

Gallino Teo; Gastaldi Enzo; Gatti Giovanni; Giachino Carlo; Graziano Beppe; Lanza Guglielmo; Lazaretto Eida; Lucatello Gabriella; Manfrino Mario; Marchi Marcello; Maré Irma; Martinico Salvatore; Merzago Adriana; Merzago Giuseppe; Carmelo; Nada Libero; Negro Franco.

Pasini Angela; Pauna Giuseppe; Petrillo Antonio; Piccini Rodolfo; Radi Mario; Sacchetti Anna; Sandrone Gabriele; Vello Marina; Vigliani Silvio; Vitale Salvatore; Visconti Andrea; Zamboni Francesco.

Nella categoria «grafica» sono stati accettati: Alessandra Luigi; Barbero Carlo; Bergia Roberto; Bologna Vasco; Carollo Domenico; Laura; Galetti Franco; Gaydou Giuseppe; Geninetti Lorena; Gennuso Teresa; Ivisella Guido; Ennio; Nisa Nico; Rapalo Riccardo; Riva Piero; Sacchi Enrico; Schwab Giovanni; Tomada Piergiorgio.

Gallerie d'arte

ARTECENTRO QUAGLINO

P.zza San Carlo 177 - TORINO

Personale di

Riccardo Ivan Girardini

ART 121

Torino - Via Nizza 121 - Tel. 697954

LIDIO AIMONE

Postuma

1884-1945

GALLERIA D'ARTE BERMAN

Via Arcivescovado 8c - tel. 537.430

BRUNO RIGHINI

Via Viotti 8/C

VIOTTI

Retrospectiva di

CARLO HOLLESCH

SALETTA D'ARTE L'ARIEETE

di Barbero & Aina

Chiesa - Via Torino 35 - tel. 910.1434

PASQUALE BARBERIS

dal 3 al 18 ottobre

ACCADEMIA FRANZ BORGHESE

Via ACC. ALBERTINA 37 TEL. 68.54.08

CONCORSO INTERNAZIONALE DIFFUSIONI

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

Un premio dove i precedenti vincitori hanno trovato un collocamento sul mercato artistico

Tutti possono partecipare

Per informazioni:

Via Barberoux 5a - Tel. 634.717

GALLERIA D'ARTE LA CITTADELLA

Via Bertola 31 - Tel. 51.92.65

SANDRO LO CASCIO

LA CITTADELLA

Via Bertola 31 - Tel. 51.92.65

SANDRO LO CASCIO

SANT'AGOSTINO

Via S. Agostino 11

telefono 535.863

DIPINTI DEL 800 e 900

in permanenza

MAGIMARVA

VIA PRINCEPO TORRADORI

telefono 532.232

domani inaug. pers. ore 18-23

M. B. BARBERIS

F. CARLANI

CONCORSO VILLAGE

Cerrina Monti - Tel. 0142/943.304

CONCORSO

Costanzo Boschetti

anziano Microscopica

Lo annunciano la moglie Maria Trin-

chero, sorella, nuora, nipoti e parenti tutti.

Funerale sabato 17, ore 10,15 dall'ospeda-

le di via Canelli 121.

Torino, 15 ottobre 1981.

Giovanni Paglietti

Lo piangono la moglie, i figli, fratello,

sorella, nuora, nipoti e parenti tutti. I fu-

nerali sabato 17, ore 10,15 dall'ospeda-

le di via Canelli 121.

Torino, 15 ottobre 1981.

Raffaele Omaghi (Giulio)

Lo annunciano: Giulio Omaghi e

famiglia, Peppino Omaghi e famiglia, El-

vira Omaghi e famiglia, Benito Omaghi

e famiglia, Omaghi e famiglia, Luigi

Omaghi e famiglia, Mario Omaghi.

I funerali si svolgeranno a Casale d'Ad-

da, partendo dall'abitazione in v. Carlo

d'Adda 13, venerdì 16 ottobre alle ore

15,30.

Casale d'Adda, 15 ottobre 1981.

La ditta e C. s.r.l. partecipa al

lutto per la scomparsa di

Raffaele Omaghi

(Giulio)

Casale d'Adda, 16 ottobre 1981.

Jeannette Tabucchi

Lo annunciano: i figli Mina,

Sandro, Marcello, Beppe, la nuora Laura

e Giuliana, Pedro, Emanuele,

Nonna e i nipoti piangono la loro

NONNA. Un particolare ringraziamento

ai dott. Di Vajo per l'affettuosa assisten-

za. Funerale sabato 17, ore 10, clinica via

Regina 19.

Torino, 14 ottobre 1981.

Le famiglie Robbio-Bosè e

commosse partecipano al lutto.

Cristianamente è

Angiola

ved. Sambuelli

Lo annunciano: i figli Giorgio e

berto con le rispettive famiglie, la sorella

Cassara, parenti tutti. Funerale oggi ore

10,15 dalla parrocchia di via

(Centro). E' partecipazione e ringrazia-

mento.

San Mauro Torinese, 15-16 ottobre 1981.

Ricordo con rimpianto l'indimenticabile

Emilia Faragiana

Emma, Andrea, Antonino

Gilberto Omaghi

Claudio Bolla

Torino, 16 ottobre 1981.

Cristianamente è mancata

Rina Meyer

Ne danno il triste annuncio i cugini Ri-

berti e la famiglia dottor Gastaldi-Galliani.

Funerale oggi 16 ore 10, ospedale S. Lui-

gi Gonzaga.

Torino, 14 ottobre 1981.

Giuseppe Borgomani, Giancarlo

Caroni, Renato Cattaneo, Renato Co-

sta, Vincenzo Santoro, Vincenzo Frit-

to e Maurizio sono vicini a Gianni

in occasione del grave lutto che

colpisce per la perdita del padre

Adriano Gerbotta

Milano, 16 ottobre 1981.

Gianfranco Lettada partecipa affet-

tuosamente al dolore di Gianni per la

scomparsa del padre

Adriano Gerbotta

Milano, 16 ottobre 1981.

Il Consiglio di Amministrazione, la Di-

rezione, il C.U.F. ed i dipendenti tutti

della Magnolia S.p.A. partecipano al lutto

del vice direttore generale della socie-

tà dott. Adriano Gerbotta con la morte del

padre

Adriano Gerbotta

Milano, 16 ottobre 1981.

Partecipano al lutto:

Piero Bassani

Gianfranco Lettada

Giuseppe Borgomani

Giancarlo Caroni

Renato Cattaneo

Renato Costa

Vincenzo Santoro

Vincenzo Fritto

Maurizio Uggè.

La famiglia Luigi e

Reed, Valle e Sarvetti partecipano

al dolore della famiglia Battaglia per

scomparsa dell'figliolina

Battaglia

Mondovì, 15 ottobre 1981.

La famiglia Battaglia, e Za-

vattaro partecipano al lutto della famiglia

per la scomparsa della signora

Rosanna

Mondovì, 15 ottobre 1981.

La famiglia Luigi e

Reed, Valle e Sarvetti partecipano

al dolore della famiglia Battaglia per

scomparsa dell'figliolina

Battaglia

Mondovì, 15 ottobre 1981.

La famiglia Luigi e

Reed, Valle e Sarvetti partecipano

al dolore della famiglia Battaglia per

scomparsa dell'figliolina

Battaglia

Mondovì, 15 ottobre 1981.

E' improvvisamente mancato all'affet-

to dei suoi

Carlo

anni 55

Lo annunciano con dolore, la moglie,

figli, figlie, genero, il piccolo Fa-

lazio, fratello, cognata, nipoti e parenti

tutti. Funerale 17, ore 10,15 dalla parrocchia

di via Vico, alle 14 del 17

bre, quindi si sepolta nella tomba di famiglia

nel Cimitero Generale Torino. La presente è

partecipazione e ringraziamento.

Rivoli, 15 ottobre 1981.

Partecipano all'immenso dolore

famiglia per la scomparsa del caro

LO, gli amici:

Elio e Cioè Frasson

Mario e Anna Cottini

Roberto Cinda Ferrando Olivi

Luigi e

La famiglia Piloni partecipa al

dolore della famiglia

dell'amico

Carlo Bussolino

Torino, 15 ottobre 1981.

La famiglia Bussolino partecipa sentimen-

talmente al grande dolore della famiglia per la

scomparsa di

Carlo Bussolino

Torino, 15 ottobre 1981.

Famiglia Miraglio prende

lutto per la scomparsa di

Carlo Bussolino

Torino, 15 ottobre 1981.

Il personale della S.p.A. si

unisce al dolore della famiglia.

Famiglia Zilli

la perdita del caro ESTINTO.

Franco Gottfried

Silvano Pagnoli

Cesare Pico

partecipano al dolore.

La Suora e la Es-allievo dell'Istituto S.

Anna sono particolarmente vicini a Guida

e Mauro

per la prematura

perdita della mamma

Forlini

amica che ricorderanno sempre

preghiera.

Torino, 15 ottobre 1981.

Silvia e Ugo Longhi partecipano com-

mosi al dolore della famiglia.

Ma partecipa

di

Francisco per la perdita del papà

DOTTOR

Marcello Farina

Milano, 16 ottobre 1981.

Si

al dolore

dr. Antonio

Farina

per la perdita del padre

DOTTOR

Marcello Farina

Milano, 16 ottobre 1981.

I colleghi della Bors Assicurazioni:

Corrado Fiore

Edoardo

Rinaldo Cesario

Giuliano Tasso.

Torino, 16 ottobre 1981.

La famiglia Viganò partecipa sentimen-

talmente alla scomparsa di

Angelo Gobbato

Torino, 15 ottobre 1981.

Gli amici Paolo, Aldo, Luca, Silvia,

Bergio, Marina, Beppe, Alessandra, Si-

vana, Mario, Lella, Giorgio, Roberto,

Claudio partecipano al dolore dell'amica

Paola.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Sibona

Ragazzo del '59

Lo piangono la moglie Maria Basilio,

la figlia Anna col marito Ugo Rocco, la

nipotina Michela con Francesco

Un quartiere difficile, lacerato da cento tensioni
MIRAFIORI SUD: via Artom
la sua immagine demoniaca

Il presidente della circoscrizione: «Non siamo il rione-male di Torino, la delinquenza non sta di casa qui» - Il silenzioso lavoro delle parrocchie per recuperare tanti giovani



I ragazzi giocano all'ombra dei murali

E' il quartiere della ragazza ■ ■ via ■ ■ ma anche quello del golf club ■ Torino, del piccolo Pantheon ■ ve venne seppellita la bella Rosin e della grande fabbrica, ■ ■ di ■ ■ la città. ■ ■ quartiere Mirafiori Sud, ■ ■ meglio secondo la dizione ufficiale, la «ventitreesima circoscrizione» ■ dunque ■ ■ di primo acchito e ad ■ ■ analisi superficiale, ■ ■ parte ■ ■ Torino piena ■ ■ contrasti e di contraddizioni.

Accanto all'immagine di Torino tramontata per sempre (a Mirafiori aveva sede l'ippodromo cittadino e il primo aeroporto torinese) la cruda realtà degli alveari dormitorio in via Artoem e in via Playa. Proprio qui, pianeta «Via Artoem» parliamo il presidente del consiglio di circoscrizione, il socialista Salvo di Salvo: «Un sottoquartiere difficile, lacerato da terribili tensioni, emblematico, se si vuole, problematico delle metropoli di questo secolo ma, di certo, ora di dirlo, non tout court, il rione male. Torino, l'Inferno della città» serbatoio della delinquenza cittadina. La verità è che è fatto mito di via Artoem. Tutti hanno speculato sopra. E' ora di finirlo. La delinquenza qui ce ne è tanta ma assolutamente che i giovani queste parti si droghino rubino. La maggioranza della gente che abita qui in via Artoem (la conta 15 mila circa, sidenti ndr) tira lavorando onestamente.

Uno sfogo comprensibile quello ■■■ presidente. Dietro la realtà ■■ tanti giovani ■■■■ rione la storia ■■■■ altrettanti nuclei ■■■■ ri arrivati dal Sud con l'unica certezza ■■ un lavoro insieme all'incertezza ■■ un ■■■■ inserimento in ■■■■ mondo, ■■ una mentalità, del tutto diverse. Molte famiglie hanno retto. Tante, troppe, hanno ■■■■ la rotta. «Quando furono costruite le case di via Artom ■■■■ abitare qui quelli che, per anni, erano stati costretti ■■ vivere nelle famigerate Casermette — dice ■■ presidente —. Su di loro tutta ■■ restano ■■ parte ■■ Torino ■■■■ già, da tempo, impresso ■■ marchio di infamia che, automaticamente, è stato affibbiato ■■ tutti quelli venuti poi ■■ risiedere nella zona.

Ma è innegabile, dati alla mano, che in via Artom i problemi legati alla delin-

quenza ■■■ più difficili ■■■ risolvere che altrove. «Si lo ammetto — risponde Di Salvo — ma proprio per questo motivo si deve tentare di ■■■pire il perché di tanta violenza ■■■ cercare ■■■ porvi rimedio. Invece ■■■ preferisce tranciare giudizi affrettati e, comunque, sempre negativi sugli abitanti del quartiere. La realtà invece è anche un'altra. Nessuno parla mai del comitato che cerca di riunire gli immigrati offrendo loro ■■■ modo diverso di stare insieme, delle parrocchie di rione che, ■■■ anni, lavorano in silenzio per interessare un tessuto sociale più umano. Noi, come circoscrizione, a piccoli passi, qualcosa lo abbiamo già ottenuto: lo scorso anno scolastico abbiamo avviato tre corsi di avviamento professionale. Gli insegnanti erano anziani del quartiere. Così ■■■ giovani, strappati dalla strada, hanno appreso i primi rudimenti della professione di elettricista, di sarto e di stampatore. Tra breve l'iniziativa verrà ripetuta.

I corsi saranno 5 per tipografi, elettricisti, giardinieri, sarti ■■■ parrucchieri per donne ■■■ Qualcosa si muove dunque anche ■■■ di ■■■ dimensioni. ■■■ secondo Di Salvo, tutta ■■■ città deve cominciare a capire, ■■■ preconcezioni, i perché della difficile situazione di via Artom: «E' lo scoglio più difficile da superare. Per i più, ormai, il concetto via Artom-delinquenza è ■■■ binomio inscindibile. Citerò alcuni casi: nel luglio ■■■ un bambino ■■■ anno, ospite nel nido ■■■ via Artom fu morricato al volto ■■■ una coetanea. Uno spiacevole incidente. Sui giornali si scrisse che il piccino ■■■ stato sfigurato a morsi ■■■ suoi amichetti. Il referto medico in ■■■ parlava di una lieve ecchimosi e ■■■ graffio, guarito in 10 giorni. Si gonfiò la vicenda, insomma, puntando sul fatto che ■■■ avvenuta, tanto per cambiare, in via Artom. Altro caso: alcuni giovani stavano per ■■■ un lavoro ma quando il padrone ■■■ fabbrica ha saputo che questi ragazzi abitavano in via Artom li ha rimandati ■■■ ancora, ultimo esempio, ogni anno si assiste nel quartiere ad una vera fuga degli ■■■anti. Per la maggioranza dei docenti torinesi ■■■ un incarico nella ■■■ equivale ■■■ una maledizione.

Paolo Vineis

ottica
fotografia
D'Alterio
di Bordon Milena

10135 TORINO - C.SO TRAIANO 16 D - TEL. 617.190

Casalinghi

BRUNO

VASTA SCELTA DI
ARTICOLI DA
REGALO
PREZZI
COMPETITIVI

VIA TUNISI 48
(TO) TEL. 327.479

 **il**
millepiedi

**LA BOUTIQUE
GIOVANE DI
SCARPE
E BORSE**
**E' SOLO IN
VIA GUALA 128**

mirafiori
 fucina & tartari
 oreficeria - gioielli - argenteria
 CORSO TRAIANO 3 - TEL. 61200 - TORINO

***Paradiso
del cane***

ARDOINO ELISA
ARTICOLI PRIMA INFANZIA
GIOCHI - GIOCATTOLI
TRENINI ELETTRICI *märklin*
VIA TUNISI 131 - TEL. 670.314 - TORINO

CAR
di MAGGIO LEONARDO

**CENTRO
AUTORICAMBI
E RICAMBI**

10135 Torino - C.so Trinità 11A - Tel. 619.2029

Il centro geriatrico di via Farinelli L'ospedale-fantasma cattedrale nel deserto

Mirafiori Sud. Oltre 50 mila abitanti ■ ■ ■ ■ ■ ospedale o pronto soccorso. A dire il vero ■ ■ ■ ospedale nel quartiere ci sarebbe ma, ■ ■ ■ quanto pare, è destinato a rimanere inutilizzato. Si tratta ■ ■ ■ Centro geriatrico di via Farinelli

E' in costruzione ■■■■■ di anni. **Proprietario dello stabile l'Irca di Ancona, un** ■■■■■ di ricerca sulle malattie degli anziani. «Da tempo ■■■■■ Regione, ■■■■■ Co- ■■■■■ e le Uisl cercano ■■■■■ districare la ■■■■■ del geriatrico ■■■■■ spiega il vicepresidente ■■■■■ consiglio circoscrizione Musinato — anche noi ci stiamo ■■■■■ da fare ■■■■■ quanto ■■■■■ è inutile. La domanda che ci poniamo ■■■■■ questa: quale utilizzo, se mai verrà utilizzato, verrà ■■■■■ di questo ospedale fantasma? Se fino ■■■■■ poco tempo fa pareva quasi certa l'assegnazione del complesso ■■■■■ e lo scorporo quindi del centro Torinese dalla casa madre di Ancona, un ente che potrebbe ■■■■■ paragonato ■■■■■ Ipab, con il nuovo governo pare ■■■■■ tutto cambiato. L'ospedale torinese, a quanto sappiamo noi, rimarrà di proprietà dell'Irca. Risultato: 50 mila persone e, in senso più esteso, ■■■■■ come Torino, con ■■■■■ ospedale in meno».

Una vicenda intricata dunque. Per [] in definitiva del futuro dell'ospedale si devono attendere le indicazioni di due ministeri quello, ovviamente, della Sanità e l'altro all'Istruzione poiché l'Irca, [] abbiamo detto, è [] istituto di ricerca.

« Nel quartiere il geriatrico, che ■ ha visto ■ anziani passeggiare per i suoi corridoi, viene ormai chiamato la cattedrale nel deserto — prosegue Musinatti —. E' lì e ■ serve ■ nessuno. La gente ■ ■ ■ intanto, in ■ di necessità, deve andare ■ ■ ■ al Maurizioano ingolfando così di lavoro questi ■ ospedali oberati già da pazienti provenienti ■ tre quarti di Torino. Se il geriatrico fosse utilizzato dalla città ■ solo gli abitanti di Mirafiori ne trarrebbero giovamento ma anche ■ buona ■ utenti della prima cintura, residenti nei centri di Nichelino e Moncalieri. Noi come circoscrizione, faremo ■ tutto affinché l'ospedale diventi patrimonio cittadino ma, ■ ho detto, ■ parola spetta a Roma. ■ ■ ■ »

pa. vin.

ARNICA

IL LETTO ARREDA

MATERASSI A MOLLE:

morbidi - rigidi - terapeutici - ortopedici
a richiesta con Vostra lana ■ di qualsiasi misura

RETI BREVETTATE maglie assoluta di cigno

**RETI ZINCATE - LETTINI OTTONE
TROMO' E COMODINI IN STILE**

er l'arredamento della vostra camera letto

Plaidi lana vergine - Coperte lana vergine - Tappeti lana vergine -
Coprilletti estivi ed invernali - Trapunte - Piumoni - Scendilette -
Lenzuola - Federe - Sopraffedere - Salvamaterassi - Guanciali -
Cuscini d'arredamento

10134 TORINO - CORSO GIAMBONE 7 - TEL. 368.564 - 328.393

**Studio di interni
Ambientazioni
moderni e in stile
Oggettistica**

Concessionario

**Fitting - Estel - Po-
llform - Sabot - Tecnosalotto
Altana - Cucine Toncelli**

**ARREDAMENTI
BENTOLINO**
C. L'YVALLI 100/101
p. 118 - Tel. 015.251

LABORATORIO

La Bela Rosin cade a pezzi

È destinato a cadere il mausoleo della Bela Rosin, la strada Mirafiori? Molti cittadini del quartiere temono di sì. Dopo un giorno la costruzione, già fatiscente, si «degrada» sempre di più. Una grondaia che cade; un pezzo di intonaco che si stacca. Uno stillicidio continuo che può, nel giro di un decennio o anche meno, trasformare in un rudere iriconoscibile del monumento più significativo di Torino. La costruzione, anche in piccolo, è una copia perfetta del Pantheon romano.

A farla costruire fu re Vittorio Emanuele II, così, anche dopo la morte, la moglie morganatica Rosa Vercellana, popolarmente conosciuta come «Bella Rosin». Le spoglie della donna, nominata nel 1858 contessa di Mirafiori e Fontanafredda, riposano al Cimitero generale di via Catania.

La costruzione è rimasta, a pochi anni fa, lasciata completamente se stessa, venne spogliata di tutto ciò che asportò divenne sede di riunioni di balordi e sbadati. Si parlò anche di messe nere. Ora il piccolo pantheon è chiuso. Perlopiù nessuno può più entrare dentro per farvi danni.

Del tanto declamati lavori di ristrutturazione poco si vede. «Il complesso è poi il simbolo del nostro quartiere — dice il presidente della circoscrizione — Salvo — ci spiace non poter far niente per salvarlo dalla rovina. Tutto l'edificio infatti è sotto tutela artistica e quindi ogni opera restauro deve essere condotta con gli specialisti. E tempo passa e il piccolo pantheon si sbriciola. Se non fosse possibile lo rimettiamo in sesto subito sistemandolo magari in modo da ospitare un centro di incontro del quartiere».

Trasporti, mercato rionale e verde pubblico

TRE PICCOLE CITTA' CON MILLE PROBLEMI

Inutile la centralizzazione dei servizi - Si fa più in fretta ad andare all'anagrafe di via Barbaroux
Pochi autobus - Proteste contro gli ambulanti



A spasso tra pietre e cemento, manca il verde attrezzato

Un quartiere troppo vasto, estensione, con uno stretto «abito» di servizi di trasporto pubblico; nodo stradale che provoca pericolosi ingorghi; un mercato rionale mal localizzato; un polmone verde utilizzato solo da pochi. Questi alcuni dei problemi-chiave della circoscrizione.

Il quartiere con i suoi 11.230.000 metri quadrati di superficie è il più esteso di Torino; tuttavia, nonostante questa grande estensione, Mirafiori Sud ha una densità media di 4790 abitanti per chilometro quadrato ripartiti per nuclei. Gli oltre 100 residenti sono concentrati nei tre rioni: via Artom, via Plava e «centro storico», che comprende anche nuclei cospicui: palazzoni di Onorato Vigiani e corso Unione Sovietica.

In pratica, quindi, Mirafiori Sud è composto di tre piccole cittadine distinte: «Questa localizzazione così spessettata comporta un sacco di inconvenienti — spiega il coordinatore della commissione trasporti Boccardi —. Innanzi tutto è rivelata inutile, perlomeno qui

per noi, la centralizzazione dei servizi. Basti dire che per andare all'anagrafe o al più facile raggiungere gli uffici centrali del municipio via Barbaroux per certificato che andare in quelli di (anagrafe e sede sanitaria sono in via Negarville ndr.). In servizi autobus ne sono pochi e il loro tragitto serve solo parte del quartiere. Ci sono battuti per ottenere, ad esempio, una linea che attraversi trasversalmente tutta la circoscrizione e, finalmente, quanto pare, ci si attende. Ad aprile il servizio entrerà in funzione.

Altro problema logistico che affligge Mirafiori Sud è il nodo stradale rappresentato dall'incrocio Castello di Mirafiori, corso Unione Sovietica e Strada Drosso. In questo caso il consiglio circoscrizionale (composto da una maggioranza di 7 dc, 1 ple e 2 ms) si è mosso: «Tra 15 o 20 giorni al massimo inizieranno i lavori per raddrizzare l'incrocio — assicura il coordinatore —.

Un lavoro atteso da tempo e da tempo dubbioso. Via Castello

ogni ora giorno mole traffico non indifferente. Il punto più pericoloso è appunto quello nei pressi del crocevia dove strada si fa stretta, incassa com'è tra le case.

Terzo tema che fa discutere nel quartiere: la sistemazione del mercato di via Pavese. Da più parti si richiede che venga allestito altrove. Alla circoscrizione sono d'accordo: «Da anni il mercato è sistemato in via provvisoria sulla banchina centrale di Pavese — dice Boccardi —. I cittadini residenti nella circoscrizione protestano giustamente. Ogni mattina, infatti, sul far dell'alba sono costretti dagli ambulanti che montano le loro bancarelle. Se tutto per il giusto contiamo di spostare il mercato in un'area più tranquilla al fondo di via Farinelli nelle vicinanze campo golf. Proprio sull'esistenza del campo golf molti discutono. Alcuni giovani ad esempio dicono: «Siamo il quartiere a più grossi problemi umani e sociali di Torino. Eppure la nostra circoscrizione svolge la sua attività tempo dei club più esclusivi città: il golf club appunto. Un'area verde riservata a pochi. La gente del quartiere respira cemento. I signori di Torino invece vengono dalle nostre parti a rigenerarsi giocando a golf. E' ora che il parco venga dato al quartiere».

La circoscrizione non hanno propositi battaglieri. Ma il problema del golf club esiste e, da tempo, è sul tappeto: «Vogliamo fare la guerra a nessuno, sia chiaro — conclude Boccardi — ci si chiede che parco questa estensione (va da via Biscaretti a via Plava e corso Unione Sovietica a via Pramollo ndr.) non debba essere goduto solo da pochi eletti ma da tutta la circoscrizione non solo del nostro quartiere. pa. vin.

Colli

dal 1831...
oltre un secolo di esperienza

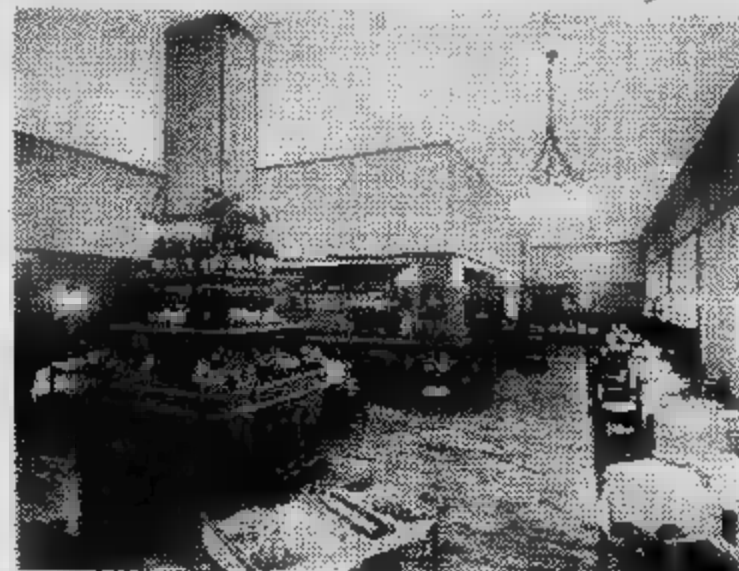
Colli

ARREDAMENTI
IMBOTTITI
RICAMI A MANO
TENDAGGI
COMPLEMENTI
DI ARREDAMENTOSPECIALISTI IN PROGETTI
D'ARREDAMENTO
con esecuzioni accurate
scelta di materiali
pregiati per soluzioni di
avanguardia. Ambienti
realizzati per offrire
prestigio e risolvere tutti i
problemi di spazio in
modo moderno,
funzionale e elegante.(vedere PAGINE GIALLE
1981 - Pag. 138)STUDIO
PROGETTAZIONECOLLI
TORINOC.so E. Mattei 25
Tel. (011) 593.621
593.622

Ristorante

El Ghibellin Fuggiasco

coniugi Falaschi



Via Tunisi 50 - Tel. 39.07.50 - TORINO

GIOIELLERIA OROLOGERIA



Toja

Corso Unione Sovietica, 111 - Tel. 346.706
Corso Unione Sovietica, 527 - Tel. 346.706
TORINO

concessionaria **FIAT**

TORINO

AUTO

C.SO U. SOVIETICA 85
TEL. 632525 TORINO
VIA XXV APRILE 83
TEL. 623331 NICHELINO (TO)
VIA XXV APRILE 97 / TEL. 621162
/ 6271605 NICHELINO (TO)

GAMMA COMPLETA FIAT / CONSEGNA IMMEDIATA
INFORMAZIONI / PERMUTE / RATEAZIONI SAVA / LEASING

VISUAL

OM

Il più giovane dei campioni.
"Canyon",
carrello elevatore fuoristrada
da 25 e 30 quintali,
completa la straordinaria gamma Fiat OM
■ carrelli termici ed elettrici.
Una disponibilità di modelli e versioni
che ha dell'incredibile:
60 modelli con oltre 2500 soluzioni diverse.
Dai frontali ai laterali,
dai retrattili ai nuovi fuoristrada,
c'è sempre il Fiat OM
giusto per ogni esigenza.
Forte, instancabile e produttivo
come tutti i Fiat OM,
i campioni.

gratuitamente il pratico
"Il carrello elevatore"
come, quando, perché basta completare
e questo tagliando

NOME E COGNOME _____
AZIENDA _____
INDIRIZZO _____
CAP _____ CITTÀ _____
PROVINCIA _____

Spedire a: FIAT Carrelli Elevatori, via P. Leoni, 20141 Milano
oppure richiedere il manuale al più vicino Concessionario.

OM



ECONOMICI

15 Autovetture

SENZA cambiati vendiamo 125, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Duet, Euro, Corso Raffaello 3, Tel. 658.801.

EURO
Macra Ford Escort 1.1 - 1.3 - 1.6 3 e 5 porte consegna 24 ore ovunque soluzione della Vostra motore Lancia 1200 cc. 4200 cc. consegna immediata per Fiat Tempra, Grande Tempra, Fiat Tempra S.p.A. corso Principe Eugenio 11, tel. 538.550, corso Garibaldi 318, tel. 738.550 sabato aperto tutto il giorno.

EURO
Macra Ford Escort 1.1 - 1.3 - 1.6 3 e 5 porte consegna 24 ore ovunque soluzione della Vostra motore Lancia 1200 cc. 4200 cc. consegna immediata per Fiat Tempra, Grande Tempra, Fiat Tempra S.p.A. corso Principe Eugenio 11, tel. 538.550, corso Garibaldi 318, tel. 738.550 sabato aperto tutto il giorno.

18 Acquisto alloggi

A.A. ALLOGGI interi palazzi terreni campo Torino Venezia Alghero Bari Busto Arsizio Milano V.G. 94.997.915.

A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.
A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.

A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.
A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.

A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.
A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.

A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.
A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.

A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.
A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.

A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.
A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.

A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.
A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.

A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.
A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.

A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.
A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.

A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.
A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.

A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.
A. MEDICO acquista Torino-Moncalieri alloggio libero 2-3 camere cucina servizi bagno. Tel. 532.408.

PER prossimo trasferimento a Torino necessito da privato appartamento libero di 2-3 vani. Tel. ore post. 689.138.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

SOLO da privati acquistati per contanti alloggio libero in Torino 1-2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 610.884.

ABITARE in campagna con le comodità della città: piscina, golf, parco recintato, scuole. Appartamento di prestigio in villa composta di salotto, cucina, triple servizi, lavanderia, 2-3 camere letto, mansarda, tavernetta, giardino privato. Tangenziale Nord-Sulleggera Alta. Facilitazioni pagamento stato avanzamento lavori. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

ADACERTE Telesono occupato: 2 camere cucina servizi, bagno, 30 milioni. Tel. 503.513 - 500.056.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA libera: centrale semiridotta monocomera con angolo cottura e servizi, L. 15 milioni. Tel. 531.008.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

CORNO Mattioli - via XX Settembre libera: abitazione con 3 letto cucina pranzo bagno L. 260 milioni. Tel. agente 537.223.

FISIM libero presso corso G. Cesare vero rifugio tre camere cucina servizi 38 milioni dilazioni. Tel. 501.970.599.897.

FISIM occupato presso corso Regina Margherita ampio soggiorno due camere cucina servizi 42 milioni. Tel. 585.902.

FISIM occupato via Sant'Antonio ampio luminoso due camere tinello cucinino servizi 40 milioni dilazioni. Tel. 585.902.

FISIM libero via Vercelli Zani libero appartamento ma abitato mq. 240 giardino box doppio. Mutuo fondiario. Tel. 585.902.

FISIM occupato: 2 camere cucina abitato mq. 200. Mutuo fondiario. Tel. 585.902.

FISIM libera Muratelli: mansarda ma abitato mq. 60 servizio interno accensione. Telefonare 585.902.

FISIM libera occupata: corso Francia, piano alto: 2 camere cucina servizi. Dilazioni, permuta. Tel. 585.902.

FISIM libero Grugliasco: soggiorno camera cucina servizi. Mutuo fondiario. Telefonare 585.902.

FISIM occupati presso corso Bolzano: 2 camere cucina servizi, volendo abbinabili. Dilazioni, permuta. Tel. 585.902.

GABETTI 5767 vende libero zona centro via Sacchi al 5° piano ampio spazioso 4 camere cucina servizi cantina con mutuo.

GABETTI 5767 vende libero via Madonna di Campagna via Berio recente camera tinello cucinino bagno 37 milioni 400 mila dilazioni.

GABETTI 5767 vende libero Crocetta corso Duca degli Abruzzi panoramico salotto 5 camere cucina 3 bagni 2 ingressi.

GABETTI 5767 vende libero via Borgio recente piano alto camera tinello cucinino bagno 37 milioni.

GABETTI 5767 vende libero via Vercelli via Lepini ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno 37 milioni.

GABETTI 5767 vende libero via Vercelli via Lepini ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno 37 milioni.

GABETTI 5767 vende libero via Vercelli via Lepini ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno 37 milioni.

GABETTI 5767 vende libero via Vercelli via Lepini ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno 37 milioni.

La più venduta in Europa

RENAULT 5

(continua)



Dalla mostra «Cin cin signora» di Asti

STAMPA SERA

SUPPLEMENTO

Festa nell'Alta Langa al confine tra Cuneese e Astigiano

Serole, paradiso dei cacciatori (chi di orsi, chi di caldarroste)



Un tempo ■■■ il paradiso ■■■ cacciatori: già nel Medioevo, ■■■ colline di Serole, ■■■ organizzavano battute di caccia all'orso. Poi, in epoca più recente, ■■■ raro incontrare, ■■■ boschi ■■■ paese ■■■ Vittorio Emanuele II, con il fucile a tracolla e il cagnolino ricco di fagiani, di lepri, di pernici. Ora Serole — un piccolo paese a cavallo tra ■■■ Valle ■■■ ■■■ Valle Bormida ■■■ Spigno, al confine tra la provincia di Cuneo e quella di Asti — è conosciuta per le castagne e per ■■■ tradizionale «Sagra delle caldarroste», uno degli ultimi appuntamenti autunnali ■■■ il folclore dell'Alta Langa ■■■ e monferrina.

La festa si svolgerà domenica in ■■■ momenti: la mattina ■■■ marcia ■■■ competitiva; il pomeriggio distribuzione gratuita ■■■ caldarroste; ■■■ veglione danzante. «La nostra ■■■ sagra popolare — dicono a Serole — fatta con gli in-

gredienti tipici di questa zona: i prodotti della terra, la semplicità e l'ospitalità della gente. Un'occasione per farci conoscere».

Serole è divisa in tre parti: ■■■ tro, ■■■ vecchie, tutte ■■■ piano, la parrocchia dedicata a San Lorenzo, l'oratorio ■■■ confraternita di San Bernardo, i resti del castello medioevale; ■■■ frazione Cuniola, sulla strada per Cortemilia e la frazione Brallo, verso Rocchetta di Spigno Monferrato. E' un paese frequentato soprattutto d'estate; per merito della sua ottima cucina, della tranquillità ■■■ ■■■ caratteristica ■■■ Langa, del clima salubre ■■■ vegetazione molto folta. ■■■ delle caldarroste ha un po' il sapore del saluto, dell'arrivederci ai turisti. Si incomincia alle 9 di domenica. «La marcia del Fuscher», ■■■ partenza dalla piazza principale.

Il tracciato di ■■■ chilometri si sno-

da tra i boschi, vicino ai cascinali, fino a raggiungere il «Fuscher», il colle più alto ■■■ metri) dell'Astigiano. Durante ■■■ marcia ■■■ Pro Serole offre pane casereccio, formaggette, salame e vino locale.

■■■ 15 ■■■ stessa piazza distribuzione gratuita di caldarroste: otto quintali ■■■ castagne ■■■ cotte in ■■■ padelle ■■■ offerte agli ospiti, accompagnate da bicchieri ■■■ ottimo vino.

Sempre ■■■ pomeriggio ■■■ domenica ■■■ in programma ■■■ gara ■■■ bocce al punto e un concerto della banda musicale «Puccini» di Caimo Montenotte.

Una curiosità, per chi ■■■ Serole: sulla facciata ■■■ casa ■■■ piazza principale c'è una lapide, ■■■ iscrizione che si riferisce alla vittoria cristiana sui turchi nella battaglia di Lepanto del 1571, con il nome ■■■ cittadino di Savona, Stefano Ferrari. Luigi Sugilano

Week end

■ **I tartufi di Moncalvo**
(a pagina II)

■ **Andezeno propone cardi e bagna caoda**
(a pagina III)

■ **Itinerario fantastico nella cartografia vercellese**
(a pagina III)

■ **Festa di poesia a Grignasco**
(a pagina III)

■ **Castagne e gran baldoria a Roccavione**
(a pagina IV)

■ **Un santuario a Villafranca Piemonte**
(a pagina V)

■ **La mostra Salviamo la natura**
(a pagina VII)

Da Asti a Cuneo: un ottobre dal profumo irresistibile

Tartufi, di turno Moncalvo

domenica sarà certamente meta di weekend più profumata del Monferrato. Ogni parte dell'Astigiano giungeranno infatti fin dall'alba i «trifulau» per partecipare alla ventisettesima edizione della «Fiera del tartufo». Sotto gli antichi portici della grande piazza che domina gli ultimi contrafforti del Monferrato i cercatori «diamanti grigi» si schiereranno in attesa dei compratori.

In tasca il classico fazzolettone a quadri che è lo scrigno rustico dei preziosi tartufi, sigaro all'angolo, bocca e il cappellaccio calato sugli occhi. «trifulau» pubblicità. E' abituato a lavorare da solo, nascosto, con l'aiuto indispensabile del suo cane. Il seguirà le ferree leggi della domanda e dell'offerta.

Alla nostra fiera — spiegano gli organizzatori della Loco — i trifulau sono lasciati liberi di trattare direttamente con il pubblico.

Di certo sa fin d'ora che molti cercheranno di portare in fiera i migliori «giganti» della stagione. Al «trifulau» che metterà in vendita il tartufo più grosso e bello andrà in premio il prezioso riconoscimento «Tartufo d'oro», un artistico trofeo.

Una scultura raffigurante il cercatore di tartufi con il cane intento a scavare (è il simbolo della fiera di Moncalvo) andrà invece al commerciante che al termine della giornata avrà realizzato il maggior giro d'affari.

La mostra-concorso non sarà solo un appuntamento per gli addetti ai lavori.

«Noi vogliamo far conoscere i nostri tartufi al grande pubblico — spiega Giuseppe Lanfranccone, presidente della commissione fiera — per questo abbiamo pensato di realizzare una iniziativa assolutamente originale: l'abbinamento tra il tartufo e i fumetti».

L'idea è stata realizzata da Mario Pavese, un grafico di origine moncalvese che lavora a Torino. Con colori e matita ha realizzato un simpatico «papiro» illustrato sulla trifola che è stato stampato in mille copie. «Alba la fiera, altri paesi dell'Astigiano hanno le aste e Moncalvo non poteva mancare l'occasione di distinguersi anche in tema di tartufi», commenta soddisfatto Giuseppe Lanfranccone.

Con semplicità e ironia Pavese ha tracciato una simpatica «storia della trifola» (riprodotta in parte a fianco) indicando tutti gli «ingredienti» che servono per trovarla: «Un tabui di pura razza bastarda, i trifulau zappetta e stivali infangati, il tozzo di pane per ricompensare il cane, il lantermino, gli alberi giusti, la luna adatta a un pizzico di fortuna».

Il risultato, cioè il tartufo, troneggia su un cuscino di velluto al termine della prima parte del papiro sul retro illustra le specialità gastronomiche alle quali è abbinabile la trifola e le caratteristiche: dalla fonduta agli agnolotti, alla carne, risotto, ai funghi, alla piemontesissima «bagna cauda».

«La trifola piace ai giovani e meno giovani — ha scritto Mario Pavese — anche perché si dice sia molto amica di Afrodite». Con questo invito ammiccante Moncalvo lancia così la fiera che è ripetuta anche domenica 18 ottobre.

I ristoranti della zona assicurati menù a base di tartufi con prezzi relativamente modici. «Cercheremo di dare a tutti — promettono i Pro Loco — la possibilità di gustare le nostre specialità uscirne al verde».

Per intanto si annuncia una interessante novità nei vini. Accanto alla tradizionale Barbera e al grignolino la cantina sociale «Sette colli», che raccoglie la produzione dei vignaioli della zona, presenterà il vino «Chiarretto»: nuovo prodotto, ricavato dalle uve Barbera, che intende andare incontro ai gusti dei consumatori più giovani.



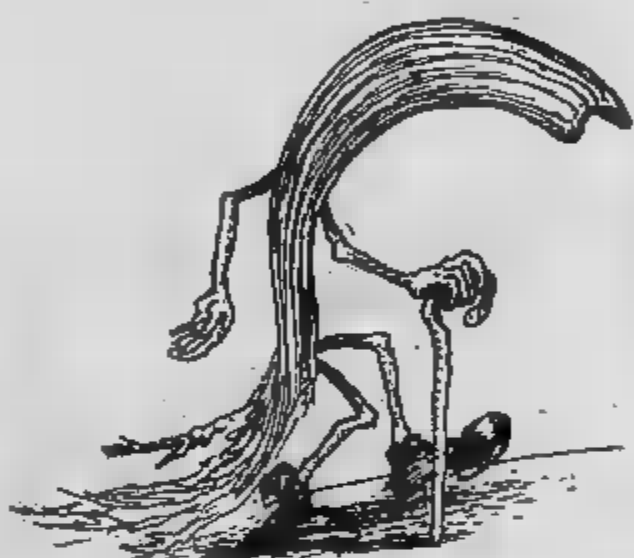
L'appuntamento dei buongustai che amano gli ortaggi

Andezeno propone cardi e bagna caoda

Autunno, tempo **cardi**. Chi intende scegliere un weekend gastronomico? **Andezeno** la sua coltivazione tipica. «Il raccolto quest'anno è particolarmente abbondante» dice l'assessore Lino Cavaglia. Le piovre d'agosto sono state molto utili alla crescita delle pianticelle tanto che siamo passati da una produzione di 600 quintali a più di mille quintali.

L'atmosfera che regna in paese è dunque di euforia e l'appuntamento **Cardo**, fissato per domenica nel corso di una gran sagra che durerà **una** giornata, è molto atteso.

Andezeno è a **un** tiro **di** schioppo da Torino. Imboccata **la** statale 10 che conduce, attraverso la galleria **Pino**, oltre collina, **Chieri** si svolta a sinistra al **foro** provinciale dopo pochi chilometri **e** ecco apparire la parrocchiale andezenese.



alla cui ombra si perpetua la secolare coltivazione.

Alle 9 nel padiglione coperto si **mostra** mercato di cardi, cipolle e prodotti orticoli. I prezzi di un chilo della gustosa e tenera verdura si aggirano sulle mille lire, ma se **vorrà** gustare il prodotto sul posto la spesa **decisamente** inferiore. A mezzogiorno i cardi potranno infatti essere assaggiati in compagnia **genuina** **bagna** preparata dalle più capaci **o**, se si preferisce (ecco la novità), con **salsa** a base di panna che si preannuncia una vera leccornia.

La degustazione proseguirà nel pomeriggio dalle 16 in poi e non mancheranno neppure **Chieri** e grissini **rubata**, altra famosa specialità del Chierese.

Come contorno musica: alle 14,30 il via ai concerti della Filarmonica con le **delle** majorettes ed alle **I** **porranno** il liscio nostrano.

Nel corso della serata **elette** le due maschere della Bala Cardera e del Bel Sculo che rappresenteranno Andezeno durante il prossimo carnevale.

alternativa, per chi preferisce l'atmosfera rude della **piola**, sempre alle **di** spunterà al bar Centro **gara** **capot**. Le donne di ieri e di oggi approfitteranno della sagra per esporre nel padiglione i loro caratteristici prodotti d'artigianato femminile.

ecco per chi ama le **risorse** gastronomiche una ricetta di **bagna caoda** che risale al 1705: «Mettere dentro **asi**» (recipiente di terracotta) **fuoco** lento, 300 gr **burro**, 400 gr di buon olio (che **volta** di noci), **cucchiai** **for** di latte, 4 teste d'aglio affettando gli spicchi in lunghezza. Girare fino **quando** l'aglio non ha preso colore, poi aggiungere 200 grammi di acciughe **lisce**, girando fino a quando si sciolgono. A questo punto è pronta per essere servita, quindi tenetela ben calda e pucciate le verdure.

Mostra suggestiva nella chiesa di Santa Chiara

Itinerario di storia antica tra cento carte del Vercellese



Proponiamo questa volta, **vercellesi** non, un weekend culturale **conoscere** **Vercelli** **il suo territorio** **cartografia** dal '500 all'800.

Sono cento esemplari usciti dalla raccolta privata dell'amatore d'arte, **in** **risce** lo studioso avvocato Giorgio Allario Caresana, Pier Luigi Fortinaro e ordinati nell'auditorium di Santa Chiara, **professor** Giuseppe Bo, sotto l'egida dell'assessorato **Cultura** del Comune di Vercelli. L'eccezionale mostra si terrà da **primo** novembre, con orario dalle **alle** 12 e dalle 16 alle 18.

Fra **cento** carte esposte figurano opere xilografiche e litografiche dei più rappresentativi autori quali **Gastaldi** (1560), Bertelli (1570), Ortelio (1580), Magini (1620), Meriam (1630), Hondius (1640), Janssonium (1650), Blaeu (1680), **Fer** (1690), Coronelli (1695), Mortier (1700), Homann (1720), (1720), Seutter (1740), Zatta (1770), Bagetti (1800), Gorin (1840), **(1860)**.

Cartelli gialli per i monumenti

I «cartelli gialli» — primo itinerario per una lettura del Centro storico — rappresentano la novità **questi** giorni e costituiscono un valido aiuto per chi vuole trascorrere, a Vercelli, un weekend, in visita **monumenti**, dopo aver degustato, magari, un buon piatto di riso **i** prelibati dolci locali (bicciolani e tartufate).

L'iniziativa **Gruppo** archeologico vercellese **del** Comune con la consulenza del dottor **Cassetti**, direttore dell'Archivio **Stato**, ha lo scopo di riscoprire i valori architettonici, ambientali, artistici e culturali presenti nel centro cittadino. **tratta**, per ora, di un primo itinerario, limitato agli edifici civili **più** rilevante **immediato** interesse storico-architettonico.

A Grignasco domani raduno dei poeti valesiani

Recitare versi in vernacolo respirando profumo di legno

Chi ama **poesia**, scelga domani **Valsesia**. Rispettando una ricorrenza biennale, i poeti dialettali **terra** **Rosa**, si incontrano **biblioteca** di Grignasco **per** la regia di **Lorenzo** Arpino si trasformerà in **specie** **cenacolo** d'arte.

I rimatori presentano le loro ultime poesie. Sono strofe dure negli accenti, scritte usando un dialetto che, **dubio**, è uno dei più oscuri della provincia: abbozzate in un momento di ispirazione sul margine del giornale, la copertina di un libro, un foglietto di carta che prima di essere recuperato **stato** abbandonato magari per mesi nella tasca di una giacca. Sono l'anima della gente della Valsesia.

Franco Flazotti, poeta e pittore, insegnante al Brera di Milano e maschera arguta del **paese** **Gian** Carlo Baragiotta rappresentano Grignasco.

Aldo Garbaccio, radioamatore, e Giovanni Rama, lunga barba bianca, vengono da Borgosesia.

Gottardo Mostini, pensionato che ha **spalle** quarant'anni di lavoro all'anagrafe del municipio, arriva **Roma**.

E poi il gruppo di Serravalle: Ferruccio Mazzone «I matt dal Funsò», Angelo e Gianni Biglia, zio e nipote, che si firmano «Michelangelo», **Gian** Michè.

Le poesie sono raccolte in un «quaderno» edito **del** comitato organizzatore del festival dialettale. E' il quinto. Il primo era uscito nel 1971 per celebrare **centenario** della nascita di Pinet Turlo poeta-ciabattino che **la** **bottega** sulla piazzetta **Grignasco**, all'ombra delle ardite architetture della chiesa di Vittone **due** passi da **enorme** **pietra** **dove** le donne, tornando dalla campagna **la** **gerla** piena **fieno**, si fermavano **per** riposarsi. **ne** approfittavano per commentare i fatti propri **altri**. Clacole e humor che diventavano le poesie di Pinet Turlo.

Avere e adoperare un dialetto **anche** **modo** per capirsi meglio. **Grignasco** e la Valsesia stanno facendo di questa scoperta dell'antico linguaggio dei nonni un veicolo di propaganda di una terra cui il folklore **fa** **certo** difetto.

A cavallo fra **provincia** di Novara **quella** di Vercelli, Grignasco gode fama di paese ricco **umori** **di** iniziative. La divulgazione del vecchio dialetto si accomuna alla riscoperta dei piatti tradizionali cucinati secondo le ricette delle nonne. **la** **gastronomia** diventa **volta** l'occasione per propagandare i mobili **stile** che i falegnami del **costruiscono** nelle loro botteghe.

Sotto l'etichetta astrusa per i profani di Arnda (che è il basamento del camino) un gruppo di giovani si **proposto** di rivitalizzare l'hobby della buona cucina. E hanno organizzato mostre e manifestazioni per presentare la **panada**. Il piatto «povero» che serviva per utilizzare **raffermo**, la **rustia**, lo spezzatino della domenica, **formaggio** «fraquet», il dolce di carnevale **nustigia**.

I grignaschesi restano legati al loro passato. Chi rinuncia a correre almeno per un momento sulla statale Novara-Varallo e accetta **infilarsi** fra le stradine acciottolate, scopre il cuore autentico del paese.

Passando fra le case antiche, i cortili ombrosi, le viuzze incorniciate **archi**, trova le segherie dove si respira lo «smog» del legno. Gli artigiani che hanno imparato il mestiere **Francesco** Francioni **quale** a **volta** aveva «rubato» l'arte dell'intaglio in Francia continuano a costruire mobili barocchi **divani** Chippendale.

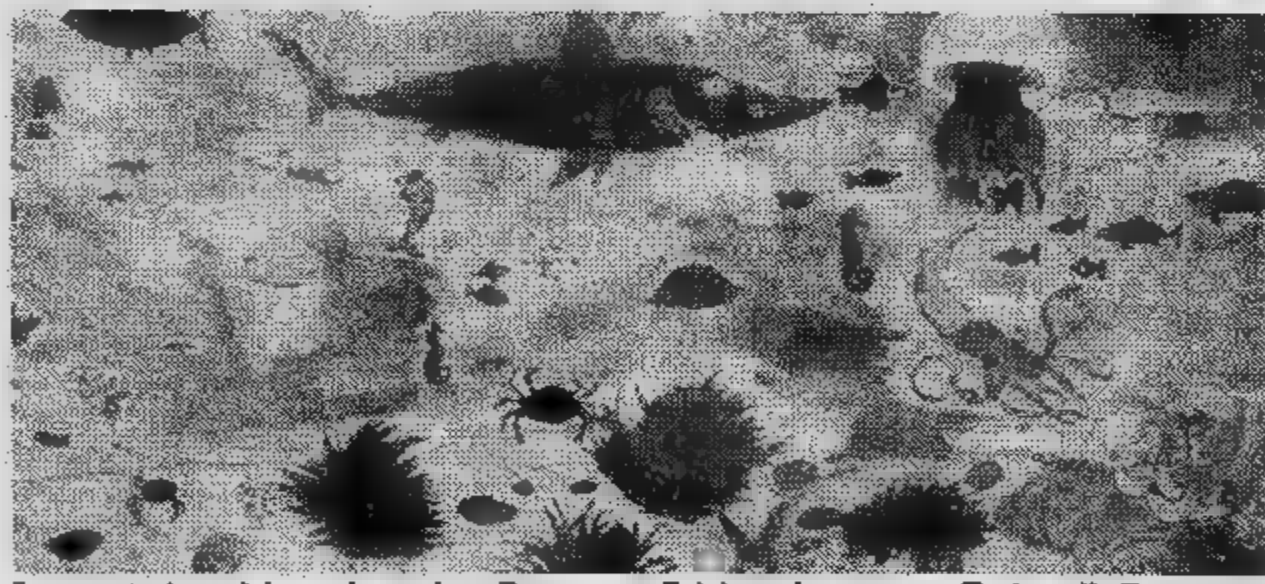
Pazientemente, curvi sull'asse che, scavato **punteruoli** sottili, prende **forma** di volute preziose.

Dedicarsi al legno — dicono — **lavoro** gentile. Il fabbro ferraro si stanca di battere sull'incudine. Chi ha cominciato a fare **falegnami** sessant'anni fa ha conservato la passione di un tempo. Prima si lavorava **al** lume **candela**: adesso ci sono **riflettori** che illuminano **giorno**.

In epoche moderne in cui la gente preferisce mobili **prezzo** anche se poco rifiniti sopravvive l'artigianato **Grignasco** che etichetta i suoi lavori con **marchio** doc: origine controllata **la** fontina della Val d'Aosta o i vini di rango. **Lorenzo** Del Boca

Dal piranha alla murena, dal pesce pagliaccio ai cavallucci

Il meraviglioso mondo dell'acqua nella fortezza del Priamar a Savona



Interpretazione del mondo marino alla mostra «Salviamo la natura» a Torino alla Promotrice

Via i rettili, arrivano i pesci. Da oggi nella fortezza del Priamar, **Savona**, sono visibili in enormi acquari ben 400 specie di pesci: dal piranha alla murena, **pesci** cobra al pesce pulitore, dai cavallucci marini agli invertebrati.

Il meraviglioso mondo **viene** offerto agli occhi dei visitatori suddiviso in vari settori.

Quello dedicato ai fiumi ed ai laghi delle regioni tropicali ospita pesci piccoli e medie dimensioni **riproduce** perfettamente la folta vegetazione **tali** ambienti.

Il simpatico pesce pagliaccio che vive in simbiosi con le anemoni ed il velenoso pesce cobra sono presenti nell'acquario dedicato ai mari tropicali mentre i pesci arcieri popolano assieme **altri** il settore **fiumi** tropicali.

L'acquario realizzato nel Priamar racchiude, dunque, un pezzetto di mondo dove, in miniatura, si crea un perfetto ciclo biologico.

A seconda degli animali immersi nelle vasche l'acqua deve essere riscaldata **raffreddata** **fine** di portarla alla temperatura dei luoghi d'origine. Un impianto di lampade riproduttori, per quanto possibile, i raggi del sole, completa l'attrezzatura **ogni** acquario.

La rassegna può **visitata** nei giorni feriali **9** alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. Al sabato e nei giorni festivi resta aperta sino alle 22.

A Rosario la festa del Piemonte

Come ogni anno, contemporaneamente alle manifestazioni per la Festa **Piemont** indetta dalla Compagnia di Brandé nella nostra regione, anche le comunità piemontesi d'Argentina, riunite nella F.A.P.A. (Federazione associazioni piemontesi d'Argentina), programmano la Festa del Piemonte in **località** **Repubblica** sudamericana.

Quest'anno la scelta **caduta** sulla città di Rosario, **cui** Famija Piemontesa celebra il venticinquennio della fondazione.

La giornata centrale della festa **stata** fissata per **17** ottobre. Per l'occasione **sorto** a Rosario un gruppo folcloristico giovanile piemontese, che **assunto** **nome** **«Città di Torino»**.

Nell'occasione della Festa **Piemont** a Rosario, il presidente dell'Union ed l'Associazione piemontese ant el mond e la Famija Turinèisa hanno indirizzato ad Anselmo Macchieraldo, presidente della F.A.P.A., un messaggio augurale.

Festa della montagna per la nuova palestra di roccia

A Frabosa sulla Costabella

«Festa della montagna» domenica a Frabosa Sopra per l'inaugurazione della palestra di roccia in frazione Serre per la sua intitolazione alla memoria di un indimenticabile alpinista, Rolando Albertini, una delle migliori guide di Valtournenche caduto sul Cervino durante la prima invernale.

La manifestazione è organizzata dal gruppo «La Cricca» dell'Associazione peggiori turistici d'Italia, sezione Torino, in collaborazione con il Gruppo escursionistico della Cassa Risparmio di Torino.

«La palestra — spiega Lodovico Marchisio, animatore dell'iniziativa — si articola per uno sviluppo complessivo di oltre 70 metri e per un'altezza complessiva variabile dai 20 ai 70 metri. Tutti i salti sono attrezzati con chiodi normali, con particolare riguardo alle soste e ai punti protetti. Una corda in acciaio inossidabile permette la discesa diretta dalla cima a un racconto altrettanto rapido di tutte le più belle vie della palestra».

La palestra, che a Frabosa chiamano Costabella, è stata scoperta da Lodovico Marchisio, appunto, e da Mauro Mazzino, di Genova.

I cantonieri frabosani hanno provveduto nei giorni scorsi alla pulizia completa della roccia, liberandola dal fogliame, dai rovi e altri intoppi. La palestra ora si presenta tutta agghindata per le esercitazioni.

All'inaugurazione saranno presenti la moglie di Rolando Albertini, Pina, la madre che lasceranno per un giorno la Valle d'Aosta commosse per l'omaggio affettuoso degli alpinisti piemontesi e liguri alla memoria del loro congiunto.

Per l'occasione domenica



L'alpinismo in una caricatura del Fliegende Blätter

mattina partirà un pullman da corso Stati Uniti 23. Da Genova, Savona, Torino, Aosta, Cuneo molti a raggiungere Frabosa.

Alle 9,30 avverrà l'inaugurazione ufficiale con deposizione di una targa commemorativa ed esibizioni alpinistiche sulla palestra.

Dopo la gara di bocce e il pranzo sociale nel ristorante «Bossea» di Frabosa, al pomeriggio sono in programma altri giochi alle proiezioni di diapositive ed esposizione delle opere che parteciperanno al concorso fotografico.

De M...

Ad Aosta pioggia di paracadute

Chi si reca oggi ad Aosta la trova invasa di paracadutisti. Sono infatti in arrivo da mezza Europa gli iscritti all'ottava edizione del trofeo «Valle d'Aosta», gara internazionale di paracadutismo. Le squadre, organizzate dalla scuola regionale di paracadutismo (la gara si svolgerà domani e domenica), hanno aderito alla competizione squadre provenienti da Torino, Milano, Verona, Venezia, Udine, Bolzano, Reggio Emilia, e, naturalmente, le squadre militari della scuola di paracadutismo di Pisa e dei carabinieri. Non mancherà la campionessa italiana Madinelli.

Questa sera primo appuntamento nel salone delle manifestazioni del palazzo della Regione dove, con libero ingresso, saranno proiettati film sul paracadutismo, realizzati da un'équipe di specialisti americani.

Le gare si inizieranno domani alle 8 per protrarsi alle 18 e riprendere domenica tra le 8,30 e mezzogiorno, poi, dopo una serie di spettacolari lanci dimostrativi, la premiazione. Le 25 squadre iscritte formate da cinque elementi ciascuna di paracadutisti che, complessivamente, effettueranno 625 lanci da 1200 metri a quota con apertura di 300 metri.

Per la manifestazione di questo fine settimana la scuola regionale di paracadutismo ha edito una cartolina celebrativa.



Particolare dell'affresco sui «Vizi e le Virtù»

A Villafranca uno dei più

Per i più un «fu

Fra i santuari piemontesi, ignorati dal più perché sperduti oggi, i campi e lontani dalle strade, grande traffico, quello di Villafranca di Missione nel pressi di Villafranca può vantare delle origini più antiche ed ornato da affreschi fra i più splendidi che si conoscano. Il castello, giurisdizione, benedictina, in Villafranca per i suoi discendenti.

La zona visse allora il periodo più fecondo della sua storia medioevale: Villafranca ebbe vie larghe con portici, piazze spaziose, una cinta di mura, fossi e barbacani e il castello dove risiedeva il principe con la corte. Torino, forse, allora altrettanto ben organizzata.

Gli Statuti del 1394 ci danno, con la certezza del diritto medioevale, anche queste preziose notizie. E' della fine del Trecento la riedificazione in stile ogivale del Santuario di Missione, forse l'inizio della decorazione pittorica.

Più tardi, certamente, l'affresco che spicca sulla facciata, una Annunciazione che il Bertea ha attribuito a Jacopo Longo di Pinerolo, un pittore degli inizi del secolo XIV.

Sul fianco sud, molto rovinata, si scorge ancora la gigantesca immagine di un San Cristoforo, ad indicare che la chiesa, sul tracciato degli antichi pellegrinaggi, il traghettatore Cristo veniva infatti fin da lontano rappresentato visibile da lontano, in grandi proporzioni, a indicare i pellegrini che giungevano da lontano, a poca distanza, entrato nel mulino che scorre a pochi passi. Santa Maria di Missione.

Chi voglia raggiungere oggi in una passeggiata adattissima, il week-end di autunno, la chiesa e ne chiedi la chiave al contadino, il Beltrando, che a poca distanza entrato nel mulino rimarrà stupito e incantato di fronte agli affreschi che ornano tutta la campata del presbitero.

Si dell'opera il più

Più tardi, nel Trecento, conti Savoia cominciarono a temere l'infedeltà dei principi d'Acaja e Giacomo fu momentaneamente allontanato da Pinerolo perché investito da Amedeo VI il Conte Verde, feudi Savoia, le genti reclamarono il «Signore» che riebbero il castello, giurisdizione, benedictina, in Villafranca per i suoi discendenti.

La zona visse allora il periodo più fecondo della sua storia medioevale: Villafranca ebbe vie larghe con portici, piazze spaziose, una cinta di mura, fossi e barbacani e il castello dove risiedeva il principe con la corte. Torino, forse, allora altrettanto ben organizzata.

Gli Statuti del 1394 ci danno, con la certezza del diritto medioevale, anche queste preziose notizie. E' della fine del Trecento la riedificazione in stile ogivale del Santuario di Missione, forse l'inizio della decorazione pittorica.

Più tardi, certamente, l'affresco che spicca sulla facciata, una Annunciazione che il Bertea ha attribuito a Jacopo Longo di Pinerolo, un pittore degli inizi del secolo XIV.

Sul fianco sud, molto rovinata, si scorge ancora la gigantesca immagine di un San Cristoforo, ad indicare che la chiesa, sul tracciato degli antichi pellegrinaggi, il traghettatore Cristo veniva infatti fin da lontano, in grandi proporzioni, a indicare i pellegrini che giungevano da lontano, a poca distanza, entrato nel mulino che scorre a pochi passi. Santa Maria di Missione.

Chi voglia raggiungere oggi in una passeggiata adattissima, il week-end di autunno, la chiesa e ne chiedi la chiave al contadino, il Beltrando, che a poca distanza entrato nel mulino rimarrà stupito e incantato di fronte agli affreschi che ornano tutta la campata del presbitero.

Si dell'opera il più

«Sagra del marrone» ■ Roccavione

Castagne, fantasia e «gran baldoria»

Grande festa domenica a Roccavione (sulla statale per il Colle Tenda) una decina di chilometri da Cuneo) per la «Sagra del marrone», una delle più importanti manifestazioni castagne organizzate in provincia.

La Pro loco e l'Ept di Cuneo hanno allestito un calendario di appuntamenti, il primo dei quali è per questa sera, 21 in piazza Europa, un concerto di musica classica con l'Orchestra Pavesi-Giusta.

Serata all'insegna dell'allegria domani, il gruppo «I rubinet» nel padiglione delle feste allestito in piazza Europa.

Domenica mattina, alle otto, si apre la «grande mercato dell'usato», che la novità di questa diciannovesima edizione della «Sagra del marrone» che si anoda lungo le strade del paese.

Si potrà trovare di tutto — assicurano gli organizzatori — dalle stampe ai francobolli, dagli oggetti di un certo valore ai «frubi».

Nella sede locale del gruppo micologico si apre, alle dieci, la «14ª» micologica, curata da Coco Nuvoloni, con l'esposizione di numerose varietà di funghi.

Sempre si aprono la «mostra di pittura estemporanea», allestita nel salone dell'asilo, e quella degli alunni sul tema «Bimbi...

castagne e fantasia», nelle scuole elementari.

In piazza, don Chesta accanto ai prodotti tipici della zona, dell'artigianato locale e alle attrezzature per la pulizia del bosco — esposizione di varietà di castagne.

La maggior attrazione è comunque nel pomeriggio (ore 14,30) con la «Gran baldoria del mondo», quale saranno distribuite le caldarroste e, per la prima volta, anche le ballotte (le castagne bollite).

Pier Paolo Luciano

Anche a Bormida una castagnata

Bormida, un piccolo centro agricolo-forestale della Val Bormida, zona climatico-montana e località di villeggiatura estiva, ospita, domenica 18, una grande «castagnata».

E' una manifestazione di grande richiamo che convergerà a Bormida migliaia di persone provenienti dal Piemonte e dal vicino Piemonte.

Le castagne, preparate in vari modi ma soprattutto arrostiti, vengono

porzioni a tutti i visitatori che possono accompagnarle con bicchierotti di vino genuino e altre tipiche specialità.

L'autunno gastronomico riscopre il Casalese

I buongustai alessandrini al Castello di Montalero

L'autunno gastronomico, quel tour per buongustai attraverso la provincia alessandrina varato non solo per far apprezzare la buona cucina a prezzi del tutto particolari, ma anche per far sempre meglio conoscere e valorizzare lo splendido Monferrato alessandrino, prosegue il suo cammino.

Le prossime tre tappe sono: domani sabato a venerdì 23 ottobre. Domani si va a Cerrina nel «dove il ristorante «Castello di Montalero» (tel. 0142/84.146) località Montalero propone a base di San Daniele, di formaggi, peperoni, salsina, collo ripieno di formaggio affogato, cotechini e fonduta, panissa, tagliatelle, gorgonzola, coniglio con polenta.

Infine venerdì 23 ottobre si torna nel Casalese, a Terruggia, con sosta al ristorante «Ariotto» (tel. 0142/80.300).

Qui si può assaggiare cacciatorino monferrino, mousse di formaggio, cruda, melanzane al funghetto, peperoni, bagna cauda, risotto di funghi, crespelle al forno, spiedino alla griglia, coniglio in casseruola, e dolci. La spesa: 15.000 lire a testa.

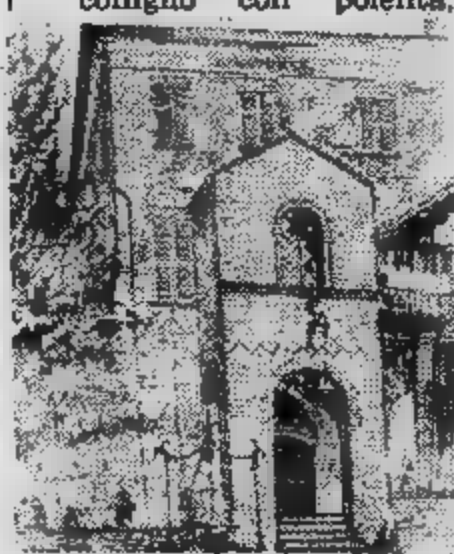
Ovunque sono esclusi i vini: la scelta è vasta, la genuinità assicurata, i prezzi vari. Si parte da un minimo di 2.000 per arrivare a 5.000 di 5.000 lire la bottiglia.

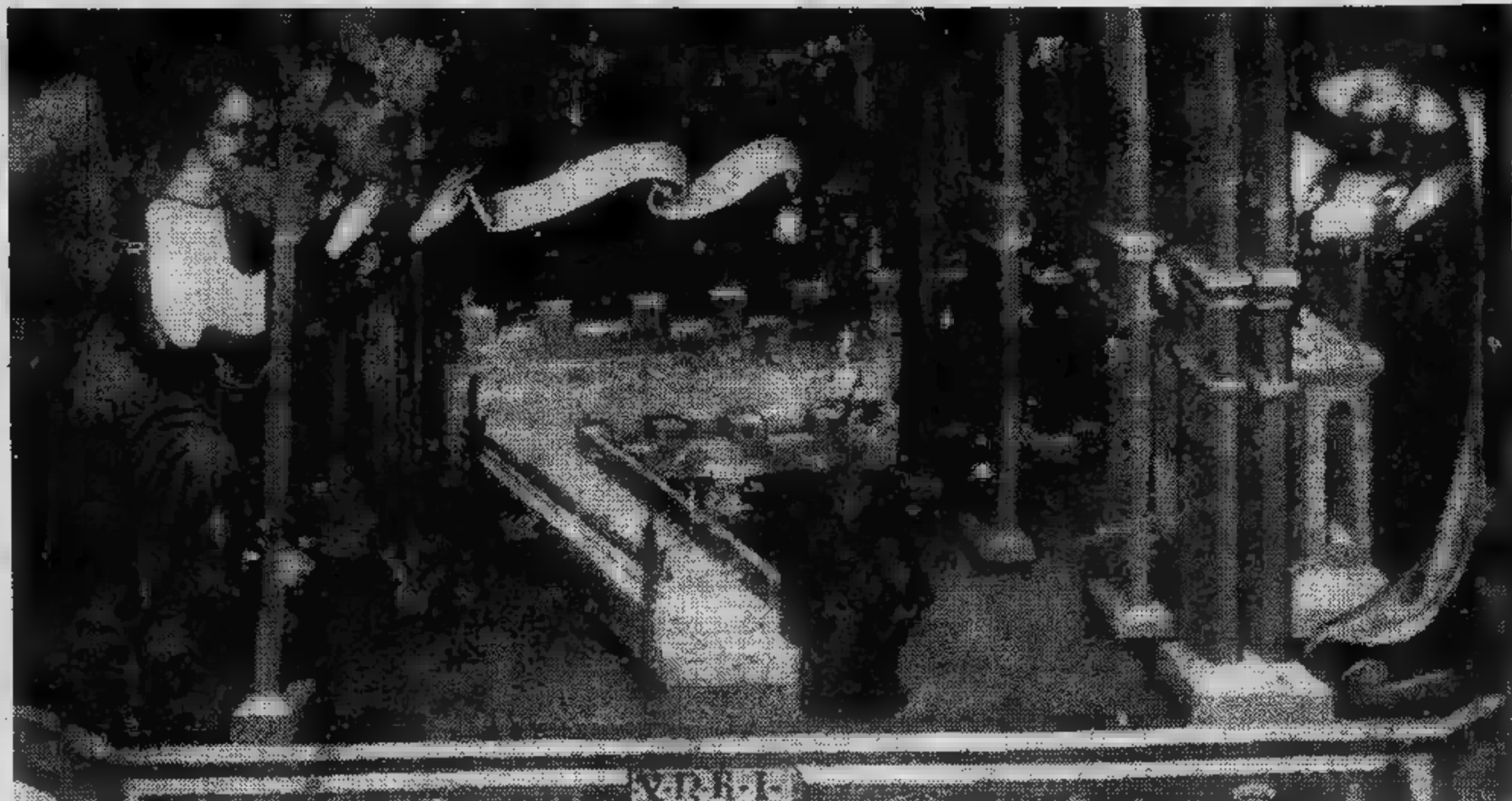
stracotto di castellana dessert. Si spendono 18.500 lire per persona.

Giovedì 22 ottobre dal Casalese si sposta al Tortonese e precisamente ad Isola S. Antonio in un caratteristico locale in riva al Po, «Manuela» (tel. 0131/857.177), che propone una cena indubbiamente diversa dal solito. Dopo gli antipasti si passa alla frittata di rane, quindi agnolotti di magro, burro fuso, nolloni, fritto di fiume, rane fritte dorate, trota spaccata, burro e salsa, lumache alla parigina, anguilla e dessert, il tutto per 15.000 lire a persona.

Infine venerdì 23 ottobre si torna nel Casalese, a Terruggia, con sosta al ristorante «Ariotto» (tel. 0142/80.300).

Qui si può assaggiare cacciatorino monferrino, mousse di formaggio, cruda, melanzane al funghetto, peperoni, bagna cauda, risotto di funghi, crespelle al forno, spiedino alla griglia, coniglio in casseruola, e dolci. La spesa: 15.000 lire a testa.





Una specie di «fumettone» moraleggiante che nel Quattrocento doveva servire alla edificazione dei fedeli. Accanto l'«Annunciazione», un affresco che ricorda la scuola senese

ù interessanti santuari «dimenticati» del Piemonte: Santa Maria di Missione

ccattori del Quattrocento mettone» su vizi e virtù

In questo itinerario riscoperta di santuari dimenticati del Piemonte abbiamo già fatto tappa:

- alla Madonna Nera di Pertengo (Vercelli) il 23 gennaio 1981;
- Santuario della Consolata di Torino il 30 gennaio;
- alla Madonna del Palazzo di Crescentino (Vercelli) il 1° febbraio;
- a Giulio a nella Valle di Viù il 8;
- alla Via Crucis di Mongardino nell'Astigiano il 13;
- alla Madonna delle Vigne di Trino il 14 aprile;

- al Sacro di Crea (Casale) 7 maggio;
- al Santuario di San Pancrazio di Piacenza il 10 maggio;
- Tempio valdese di Torino il 11 giugno;
- al San Michele di Oleggio il 12 giugno;
- alla Madonna degli Angeli di Cuneo il 13 luglio;
- alla Madonna (Vercelli) il 10 luglio;
- alla cantina dei Santi di Romagnolo il 17 luglio;
- al Santuario di Valmala (Cuneo) il 18 agosto;
- alla Madonna del Viri Veri di Ronsecco (Vercelli) il 4 settembre.

tori importanti. I alla corte principi d'Acaja nei primi anni del Quattrocento: sulla parete fondo, proprio sopra l'affresco molto venerato (posto sotto vetro) una Madonna la cui festa si celebra nella seconda domenica dopo Pasqua, è stata scoperta nientemeno la firma Duxaimo. Il pittore Pavia cittadino Ivrea che è stato uno più raffinati interpreti cultura quattrocentesca in Piemonte e la cui personalità ora per la paziente opera dei critici, dopo il valido inquadramento alla sua opera in occasione della torinese jaqueriana

due anni or sono. L'affresco dell'Annunciazione, eleganti movenze seneseggianti, è opera Duxaimo, sotto esso sta una singolare Deposizione in cui ben undici figure si affollano intorno corpo legnoso del Cristo morto. Domina la composizione croce «tau», segno dell'ordine ospedallero Sant'Antonio abate, quello che insegnò a curare il grasso dei malati il fuoco di S. Antonio, l'herpes zoster, antico malanno diffuso nelle nostre. Gli antoniani venivano Viennese, vicino a Lione, si diffusi attraverso la

di Susa: lo testimonia la celebre abbazia di Sant'Antonio Ranverso. Anche nel Pinerolese nei nomi di alcune cascine ad esempio «gli spiale», il ricordo degli antoniani. I loro patroni venivano raffigurati, come qui a Missione, come un personaggio venerabile nel campanello della vigilanza, talora con maiale. La figura di Sant'Antonio abate negli affreschi della chiesa di Missione in un fregio sottostante alla Deposizione, dove figure santi, imponente grazia araldica, dai morbidi incarnati tonalità pastello su preparazioni verdastre, disegnate con eleganza sicuro tratto stucchi nelle borchie, nell'elsa delle spade, nelle corone, emergono personaggi indimenticabili. San Michele Arcangelo forme bellissime, san Bernardo dall'aspetto venerabile, san Costanzo dalla grazia signorile, Margherita, san Gerardo, Claudio di Besençon, Sebastiano, Caterina d'Alessandria la ruota martirio, sono protagonisti sulle pareti della chiesa di sostanziosa parabola della vita umana di cui bollano i vizi ed esaltano le virtù. Sono rappresentati sulla scorta di uno dei best sellers del Medioevo: «legge aurea» di Jacopo Al rac sapori di questi libri i pittori ricorrevano per ispirarsi, le figure dipinte

pareti delle chiese entravano allora direttamente nella vita della società, sia perché il loro veniva imposto ai neonati, sia perché considerate patroni qualche corporazione.

Nella Villafranca, nel Trecento era diffusa l'eresia valdese: le raffigurazioni religiose del santuario sembrano rappresentare un antidoto contro il pericolo eretico, a partire dallo zoccolo inferiore cui posti, bene in evidenza, oggetti liturgici, libri e mense, fino alla parete sinistra dove, su due registri sovrapposti, figure Vizi e

l'anima dell'uomo combatte fra il bene il male che quelle personificazioni indicano e predica morale per la redenzione peccatori deve esprimersi forma immediata, visiva, in immagini che parlino alle genti. Per i pochi che sapevano scrivere il pittore ha sovrapposto immagini dei cartigli accurate spiegazioni. E' una sorta fumetto gigante che colpiva vivamente la fantasia dei fedeli: le virtù sono ispirate una operativa: Carità e alla Temperanza, la Laboriosità, Letizia, la Castità, la Libertà, l'Umiltà.

I vizi su cavalcature, legati da grossa catena che trae bocca d'inferno, dove un gruppo di

dannati sta per entrare. Due figure nude dominano la realistica. Sembra che il pittore abbia pensato alle figure dantesche Paolo e Francesca.

E' una osservazione che aveva già fatto Stefano Grande, autore di un raro volumetto sugli anni storia di Villafranca Piemonte.

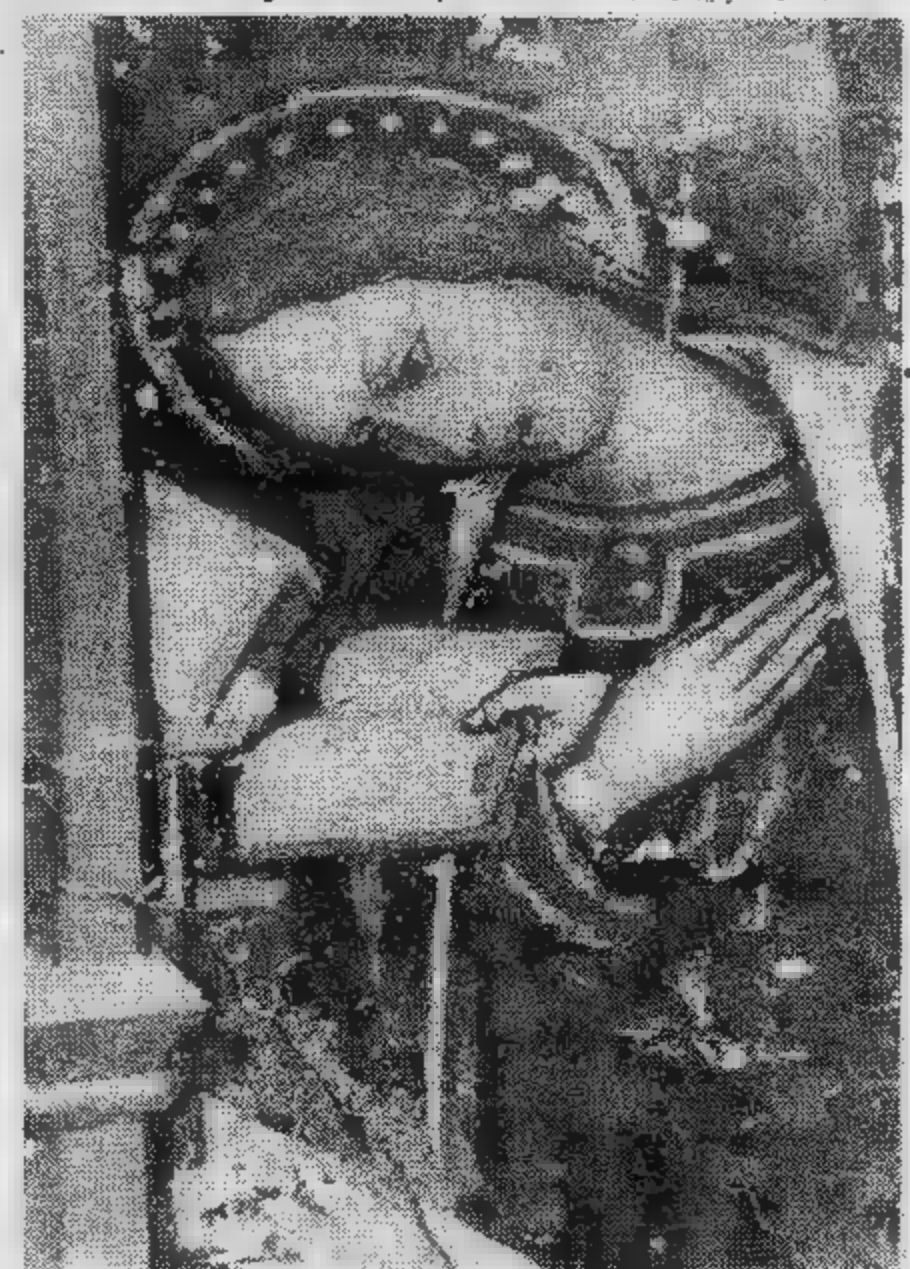
Fra i spiega anche visibile tonsura clesastico che si avvia castigo eterno arroncigliato dai demoni, un umile sermone, questo che promana dalle pareti dei Vizi e delle Virtù; ed è sottolineato dal dialetto padano delle scritte.

Uno stesso intento scalico stato riconosciuto in serie di affreschi edifici religiosi della zona che Briançon scende la Valle di Susa. Studiosi francesi hanno individuato in essi, ripetuta, l'iconografia delle virtù opposte ai vizi gli attributi sono costanti. La serie di Villafranca sembra essere il prototipo di tutte perché visibilmente più antica.

La decorazione Santuario dovette andare le lunghe poché sulla parete destra raffigurato un donatore, il mercatore Julius de Jullis, che una iscrizione ricorda del 1471. Anche più tarda sembra la pittura della volta con evangelisti, immagini modeste gustose.

La lunga e attenta contemplazione degli affreschi che qui abbiamo proposto stancherà certo il visitatore che portato scoprire sé altri particolari, a operare raffronti fra le diverse immagini rifaccendo il cammino che già celebri studiosi — Toesca, Gabrielli, Griseri — e più recenti esegeti — Di Macco, Romano, — hanno cercato di percorrere per definire e agli autori del complesso affresco. Nelle loro forme chiare, di evidenza indimenticabile, queste immagini, da quasi cinque secoli, testimoniano nel silenzio devozione la nobiltà di alcuni antichi pittori attivi Piemonte.

Tibone



Particolare della bellissima Vergine dell'«Annunciazione» affrescata da Duxaimo, pittore di Pavia



Sagre mostre concerti spettacoli



TORINO

Torino — Alla **Antonelliana** aperta rassegna: «Spartito preso: la musica da vedere» e «Il limite»: artista, cornice e pubblico (fino a domenica); «Viollet-Duc e il restauro degli edifici in Francia» (fino al 16 ottobre).

Alta Galleria d'arte moderna: «Materiali arte italiana 1920-1940», una rassegna di quadri e sculture acquistate negli ultimi anni dalla galleria.

Al Museo **Montagna**, al Monte **Cappuccini**: «Civiltà rurale» **Carpazi** (fino al 18 novembre).

Nel Foyer **Piccolo Regio** è aperta rassegna che la Regione dedica a **Paola Levi Montalcini** (fino a fine mese).

Al Conservatorio appuntamento con la rassegna «Tastar corda», organizzata dalla Cooperativa Città Futura.

Teatro Nuovo terzo venerdì d'arte dedicato a **Giorgio Bergallo** e alle sue rappresentazioni de «Il terzo mondo».

Infine un breve panorama delle gallerie torinesi: alla «Narciso», piazza Carlo Felice 18, esposti i «Canti dell'aria» di **Giovanni Guaraldi**. Alla galleria «La Rocca», via **Rocca**, è aperta la mostra «Florence Rapinat». Personale di **Lidia Ajmone** alla «Arte 121», via **Nizza** 121. Fotografia metafisica di **Herbert List** alla «Martano», via **Battisti** 3. Personale di **Alberto Carneiro** alla «Unde?», via **Barbaroux** 2. A «L'Ariete», via **Bava** 4, opere scelte di **Michele Tomalino Serra**. All'«Ideogramma», **De Gasperi** espone **Mario Barattelli**. Alla galleria «Portici», piazza **Vittorio** 22/b personale di **Alfredo Cappellin**. Alla galleria «Torino Antica» corso **Moncalieri** 259/A è esposta una collezione di gioielli antichi. Alla «Berman», via **Archivescovado** terracotte policrome di **Bruno Righini**. «Bussola» (via **Po** 8), mostra del toscano **Pierluigi Romani**. Al **Plati** (corso **Vittorio Emanuele** 72) espongono **Mario D'Amato** e **Anna Volpi**.

Avigliana — **Bolley** espone «Colori per quattro stagioni» **Golf Club** «Le Fronde», via **S. Agostino** 68 (fino al 25 ottobre).

«L'Ariete», via **Torino** 35, personale di **Pasquale Barattelli** (fino a domani).

Moncalieri — Alla galleria «Cavour», via **Cavour** 2, espone **Ennio Lucarini** (fino al 21 ottobre).

Pino Torinese — Personale di **Aldo Vanotto** nella Sala del Consiglio municipale (fino a domenica).

Salassa — Personale **Antonio Cupertino** scuole elementari del paese (fino a domenica). Domani orario 15-22; domenica 10-22.

ALESSANDRIA

Aperta alla galleria «Repetto», via **Plana** 90, la personale di **Federica Galli** (fino a fine mese).

Cerrina Monferrato — Alla galleria di **Adriano Villata**, via **Roma** 1/b, sono esposte le sculture di **Pietro Consagra** (fino al 28 ottobre).

Quarugnino — Alle scuole elementari mostra antologica di **Carlo Carrà** (fino a domenica).

Al Centro comunale di Cultura, piazza **31 Martiri**, personale di **Mario Annone** (fino al 25 ottobre).

Vho — Alla trattoria «Lampino» appuntamento con l'Autunno Gastronomico, alla ricerca di piatti genuini e tipici; domani sera la rassegna fa tappa a **Cerrina**, al «Castello di Montalero»; il «Da Manuela» a **Isola Sant'Antonio**.

ASTI

Alla galleria «La Fornace», via **Ospedale** 16, espone **Elsa De Agostini** (fino a domenica).

La «X Sette giorni della gastronomia astigiana» stasera è a casa ristorante **Charlot**, **Matteotti** 47. 0141/202.113: il cuoco **Vincenzo Mancuso** presenta le sue specialità: filetto vitello nostrano saltato e ornato pomodori e funghi. La (cento commensali)

comprende anche «lasagne della vigilia» (con bagna caoda), «carlini» (tradizionale focaccia locale), zabaglione al Barbera. Prezzo, vini compresi, 18 mila lire (ora 20).

CUNEO

Alla galleria «Arte 90», via **Settembre** 32, esposti gli acquerelli e i disegni di **Giulio Romano Vercelli** (fino al 24 ottobre).

Alta galleria di **Angelo Galeazzo**, via **Mazzini** 2, mostra del maestro **Enrico Paolucci** (fino al 22 ottobre).

Al «Bagatto», via **7**, personale **Albino** (fino al 25 ottobre).

Iniziativa gastronomica che alterneranno il week-end ad **Alba** e nei paesi vicini: da **Torino** sono arrivati all'inizio settant'anni i congressisti mondiali che si interessano a «Stampa gastronomica vinicola turistica»; oggi puntate turistiche e pranzi e degustazioni all'Enoteca regionale di **Grinzane**, a **Serralunga**; a **Fontanafredda**; domani a **Occimiano**, **Vignale**; **Acqui**; rientro a **Torino**, per la partenza, domenica.

Continua **Fiera del tartufo** a cui legiste manifestazioni culturali, musicali e folcloristiche: stamattina in piazza **Duomo** la rassegna enogastronomica (alle 10); stasera al Teatro **Corino** esibizione del **Corpo di** del **Regio** **Torino** nel Cortile della **Maddalena**, il «Cabaret d la Fera», spettacolo di «scampoli» «Mille e Langa» (alle 21).

Ancora piatti tradizionali e squisitezze della cucina langarola; presentati con abilità e spazienza dall'«Alta Langa» tutte le sere al Palazzo della **Maddalena**; stasera tocca a **Serravalle**, domani le «terre del Barolo», domenica menù finale con un pout-pouri tutti i piatti più apprezzati della rassegna.

partita ieri la rassegna cinematografica a cura del circolo «Il Nucleo», nella sala **Ordet**; oggi replica de «Lili Marleen» di **R.W. Fassbinder** del 1980 (alle 20,30). Giovedì 22 invece sarà la volta di «to, grande cacciatore» di **Harvey**, del '79 (alle 17) che verrà ripetuto venerdì 23. La tessera di abbonamento a tutto il ciclo costa 8000 lire.

Nella chiesa **Rocco**, via **Cavour**, personale **Francesco Gotta** (fino a domenica).

Cavallermaggiore — galleria «Maggiarotto», via **Goito** 7, personale di **Paola Levi Montalcini**, in concomitanza con la rassegna torinese dedicata alla Regione (fino a fine mese).

Dogliani — Alla «Grafica Antica», piazza **Carlo Alberto** 10, raccolti in incisioni originali del XVII secolo (fino a fine mese).

Le Morra — Alla «Ca d'Amis», via **Vittorio Emanuele** 8, è aperta la rassegna «Un disegno al servizio della terra»: tentativi del disegnatore e incisore **Gianni Gallo** di trasferire in immagini i sapori e gli umori di alcuni prodotti **Langa** (fino al 25 ottobre).

Monchiero — Il Comune di **Monchiero** ha organizzato una personale del cittadino più illustre del paese: il professor **Eso Peluzzi**; i suoi quadri sono esposti alla **Confraternita** «**Battuti**», a **Monchiero Alto**.

Stasera concerto di pianoforte con **Ettore** al Teatro **Milanolio**, a cura degli «Amici della musica».

MONFALCONE

Intra — Alla galleria **Orsini**, via **S. Vittore** 22, è aperta la personale di **Angelo Cagnone** (fino a novembre).

VERCELLI

Sesia — Nell'antico Palazzo del Museo è aperta la mostra dedicata alla **Pinacoteca di Varallo** che illustra i più recenti recuperi e indagini storiche (fino a fine mese).



TORINO

Torino — Per i concerti dell'iniziativa C.A.M.T., in collaborazione con la Regione e con **Stampa Sera**, stasera il Conservatorio **William Wolfran** esegue al pianoforte musiche di **Bach**, **Schumann**, **Debussy** e **Listz** (alle 21).

Oggi e domani si tiene il 14° Premio nazionale di pittura «L'autunno moncalierese»; presenterà con le opere da vedersi nella sede della **Pro Moncalieri**, Palazzo **Limonte** (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19); premiazione domani alle 18.

ALESSANDRIA

Vilanova — Oggi cerimonia di premiazione per il concorso di poesia e narrativa «**Montefratto**» nella sala consiliare del Comune.

ASTI

Asi — Oggi e domani concorso fotografico a tema libero con un premio speciale per la miglior foto dedicata a «La civiltà del vino». Lo organizza il Fotoclub **Way-Assauto** di **Asi** nel Palazzo della Provincia; informazioni tel. 32.543.

Semifinali del torneo «tambass» autunnale al **Teatro** del paese, oggi e domani.

Montechiaro — chiude oggi la rassegna «Il Fato e la città», curata da **La Stampa** all'associazione «**Rebaudengoarte**», via **Vittorio Emanuele** 8; orario 16-20.

CUNEO

Alba — A Palazzo **Belli**, della **Famija Albeisa**, stamattina si inaugura la 4° Mostra convegno numismatica e filatelia, a cura del G.S.R. **Ferrero** (alle 9); nel cortile **Maddalena** replica «Scampoli da Mille e Langa» (alle 21).

VERCELLI

Alice — Tappa «Viaggio nell'arte originaria del Vercellese» chiesa di **San Nicolao** concerto dell'organista **Arturo Sacchetti**.



TORINO

Torino — Oggi alla **Promotrice delle Belle Arti**, al **Valentino**, premiazione del concorso «**Pittoriali**» aperta sul tema «**Torino vecchia e nuova**».

Concerto dell'Unione Musicale al Conservatorio: l'orchestra da camera del Festival di **Brescia** e **Bergamo** esegue musiche di **Mozart** (alle 17).

Chivasso — Oggi grande castagnata all'aperto.

Focchiaro — 20° Sagra valsusina del marrone.

ALESSANDRIA

Bornida — Oggi gare di motocross provinciale junior.

Garbagna — Grande castagnata.

Norbiello — Sagra delle castagne: cottura, degustazione e concorso dei produttori locali.

Roccatorte Ligure — Anche qui caldarroste e vino per tutti.

Rosignano — Concerto della pianista **Yoko Sakay** (alle 21).

Selvapiana (Fabbrica Curone) — Sagra delle castagne.

ASTI

Stasera al «**Dixie**» **Isola** va in scena **Ivan Graziani**.

Mostra ornitologica organizzata dall'Associazione ornitofila astigiana al **Dopola** ferroviario, via **Al Molino**.

Calliano — Oggi disputa **XIII** Corsa ragliante, tra i 9 Rioni del Comune (dalle 14,30).

CUNEO

Alla biblioteca civica stamattina cerimonia di premiazione per il miglior tartufo bianco 10; incontro con gli ex della enologica nel della sua fondazione (alle 12,30); di tartufi condotta da alla galleria **Maddalena** (al-

17); premiazione della convegno numismatica a Palazzo (alle 18) e Gran al «d la Fera», cortile della con folcloro e specialità langarole presentati «**Raviore**» vino **Belvedere Langhe** (alle 21).



TORINO

Torino — Ha il via la stagione d'autunno '81 strumentale.

Casella: stasera Conservatorio concerto del pianoforte **Claudio Crismani**.

Prime lezioni pubblico di storia arte al Centro Culturale franco-talino, via **Donati** 5; oggi «L'art romantique» **Jean-Louis Courtault-Deslandes** (alle 18).

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Aosta — E' aperta alla saletta d'arte comunale di via **Xavier de Maistre** la mostra «**Fau**» della d'Aosta; domenica prossima si tiene la «XVII Esposizione internazionale del canarino» presso il salone del **Crai Cogne**, in corso **Battaglione**.

Tra le attività promosse dalla scuola di **Garda** e i corsi di per i bambini dai 4 agli 11 anni.

Vittorio Bigio, guida alpina, ha organizzato una spedizione alpinistica in **Nepal** al **Pisang Peak** (6200 metri), nel gruppo dell'«**Annapurna**»; i partecipanti c'è guida **Courmayeur**, **Raymond Glarey**. La partenza è prevista per il 20 ottobre.

Domenica prossima grande Sagra alla castagna con le migliori caldarroste.



Club Alpino — sezione di **Borgo** organizza domenica prossima Castagnata all'Alpe (rifugio **Pastore**).

Visita culturale alla scoperta del romanico **Canavese**, sempre domenica, a cura **Touring Italiano**; partenza alle 9,00 **Realis**; quota individuale di partecipazione L. 18.000; per informazioni 535.014.

WWF — sezione di **Verbania** — inaugura oggi **Pallanza** una mostra sul tema «Strategia mondiale per la conservazione»; ogni giorno proiezione di documentari sulla natura (fino al 25 ottobre).

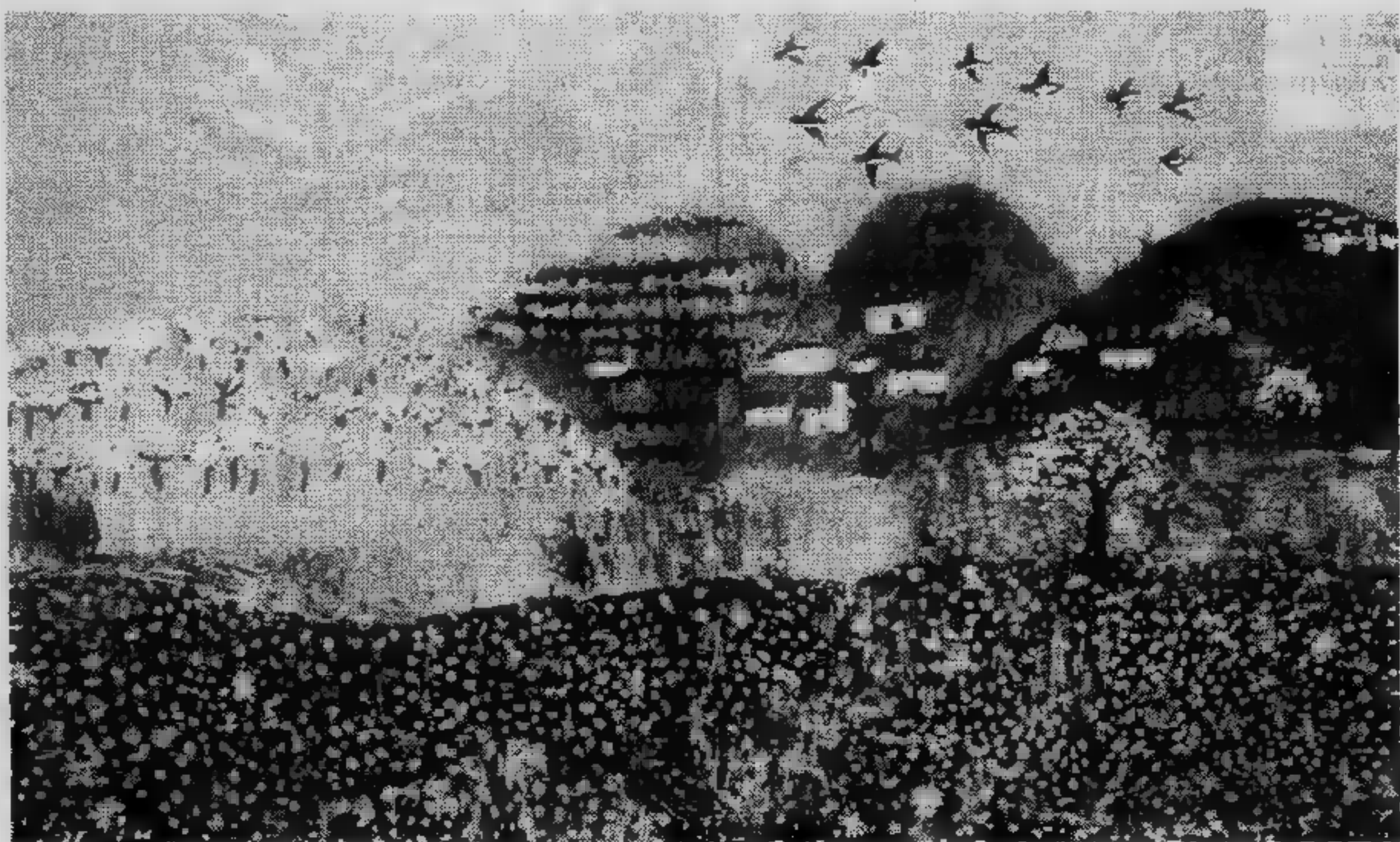
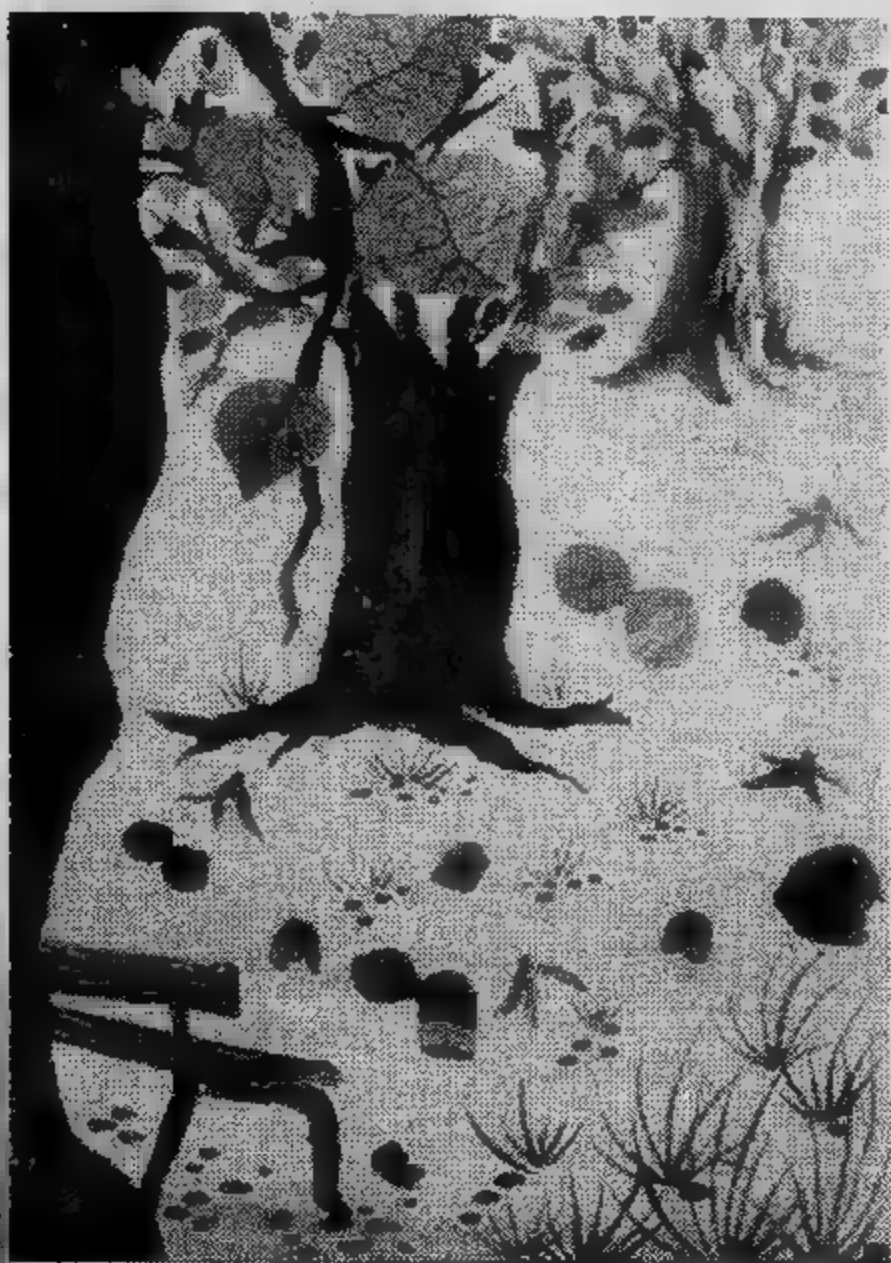
Queste le iniziative **Chiusa Stadi** **Pannunzio**: domenica prossima visita guidata a **Cremona** con **Re Umberto** 7,30; quota di partecipazione L. 29.000 per i soci, 31.000 per i non soci. Mercoledì 21 ottobre **Per capire la musica** a cura della professoressa **Lidia Palomba**, sul tema: «Armonia e contrappunto - Forme musicali» (alle 17,30 e 18,30).

Il secondo e il quarto giovedì ogni da **Centro 95** (M 95) verrà trasmesso «Il Pannunzio», diretto dall'avvocato **Giuliano Volpini** (alle 14,30) che segnalerà tutte le iniziative **Centro**.

L'Associazione **giovani** ottobre l'anno **generale** dei soci, nella sede via **Carlo Alberto** 44, tel. 548.715.

«Salviamo la natura»: mostra alla Promotrice al Valentino

Un viaggio colorato suggerito dai ragazzi



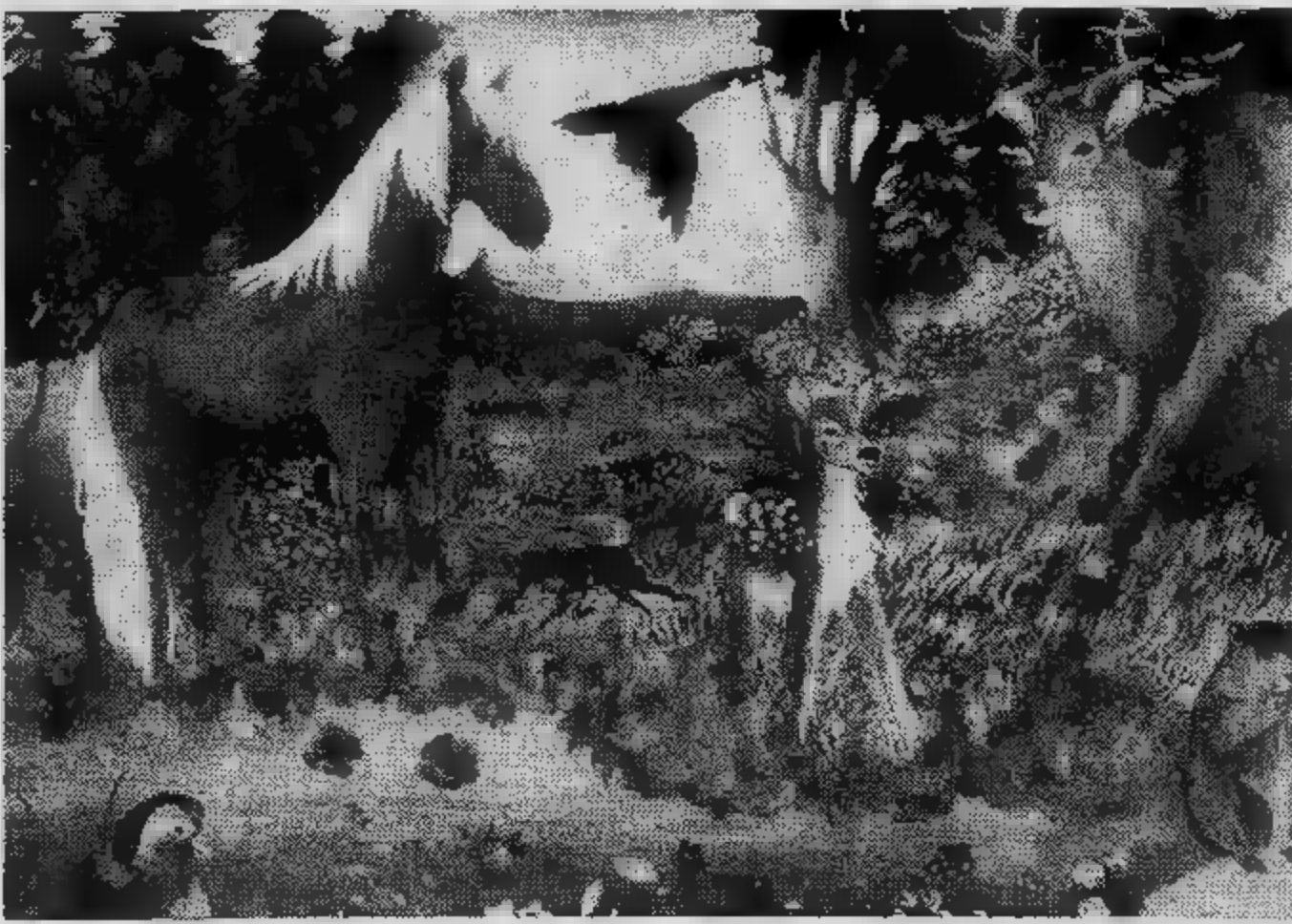
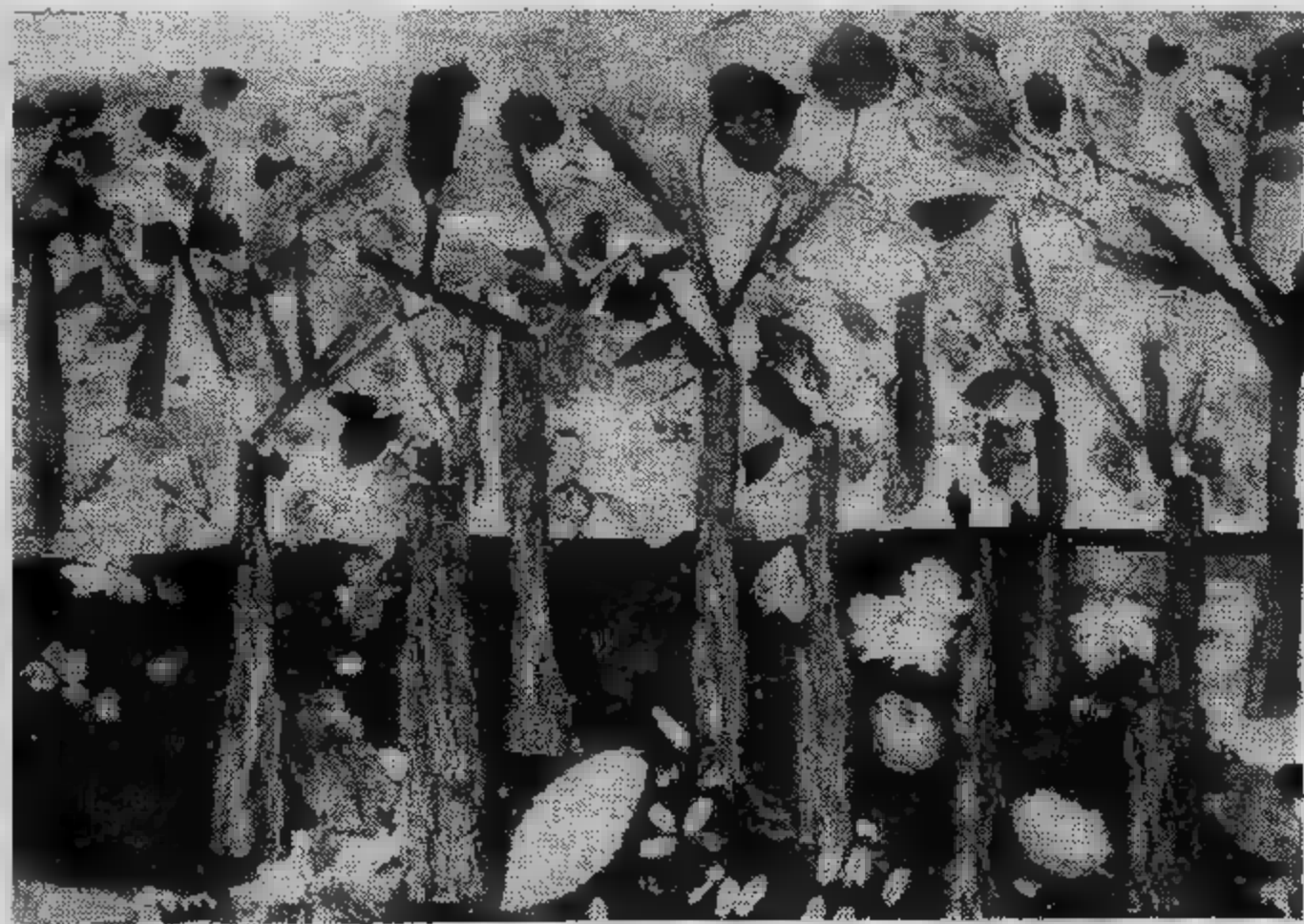
Un itinerario suggestivo tutto colore e fantasia è quello che potranno fare i visitatori della mostra «Salviamo la natura». La mostra si apre giovedì prossimo alle 10,30 in Torino nella palazzina Liberty della Società Promotrice delle Belle Arti al Valentino.

Le luminose sale dove hanno trovato ospitalità e spesso trampoli di migliaia di artisti piemontesi, tra cui alcuni arrivati poi a chiarissima fama, si trasformeranno in una fresca e invitante galleria ornata di disegni inviati dai ragazzi di tutta Italia al bando «La Stampa» Wwf.

È una rassegna eccezionale. Per dieci giorni, sino a fine mese, chi visiterà troverà circondato da un mondo felice come lo vorrebbero i ragazzi che sono impegnati a scoprire e a far un pezzo di natura. Alberi, fiori, prati, giardini, boschi, ruscelli: i paesaggi interpretati dai giovanissimi pittori sono tutti suggeriti da occhi che vedono ciò che è attorno con la schiettezza e l'affetto trepido di chi non ha la contaminazione. Tra le esposizioni suggerite dall'ecologia questa — che tra l'altro si apre tra il verde, nello splendore dell'antico parco torinese — è senza dubbio unica.

Torino sarà la prima tappa: poi i quadri partiranno per altri centri del Piemonte e per le altre regioni che ne faranno richiesta.

Per chi la natura è un'occasione non perdere: un invito che ha il calore e il pregio dell'autenticità.



ECONOMICI

Vendita alloggi

GABETTI 5767 vende largo Orbesano Roselli tinoletto cucinino bagno ca. na ottimo investimento 38 milioni 800 mila. Tel. 513.516.

GEDIM in via Bonatus 4 camere cucina bagno ottimo investimento, finanziamenti, permessi. Eventuali informazioni al 517.566.

GEDIM Treviso appartamenti di soggiorno 1-2 camere bagno anche informazioni al 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

GEDIM libero via Selve in elegante palazzina, signorile di ingresso salone 2 camere cucina doppiog. Tel. 517.566.

MOBASSCO alloggi da 2 a 4 camere e doppiog. in zona centrale con possibilità di dilazioni. Grimaldi. Telefono 901.27.19.

PROSS alla unifamiliare libera salone 3 camere cucina abitabile doppiog. servizi giardino venduto. Tel. 513.516.

POIRINO in palazzina nuova costruzione alloggi liberi 45/115 mq box magazzini mutuo fondiario. Telefonare 531.006.

PRECOLLINA S. Brigidia libere libere riuovissimo alloggio salone 3 letto 3 servizi il posto auto condimento La Serra. Tel. 530.871.

PRIVATO vende solo a Selve avviata costruzione di signorile abitazione indipendente in villa a schiera a Gattigera. Alta in campo golf Le Fronde. Telefonare 0124 31.134 - 011 339.008.

PRIVATO vende alloggio camera tinoletto cucinino servizi Barriera Milano L. 46 milioni. Tel. 350.277 - 302.293.

PRIVATO vende zona S. Rita attico mq 90 circa più mq 60 di terrazzo prezzo interessante no agenzie. Telefono 550.34.59.

PRIVATO vende alloggio libero: tinoletto cucinino soffitta cantina Orbesano 58 milioni. Tel. ore pass 908.7542.

RACCONDI centro paese casetta monoblocchi su 2 piani terrazzo riscaldamento centrale. Spazio 60 vende. Telefonare 011 513.916.

REALCASA A Torino Borgata Leona libero 3 camere tinoletto cucinino bagno. Tel. 3089.

REALCASA B Rivara Frazione Padra libero 2 camere sala tinoletto angolo cottura ripostiglio, cantina bagno. Tel. 901.3089.

REALCASA C Sangaone libero 2 camere tinoletto cucinino entrata 2 terrazzo garage per il posto macchina. Tel. 901.3089.

REALCASA D Orbesano libero 2 camere cucina ripostiglio bagno. Tel. 901.3089.

REVOI centro casetta libera su 2 superfici completamente ristrutturata 4 vani servizi terrazzo. Grimaldi, 903.2932.

S. PAOLO (largo Lunello) libero piano alto tutti i comfort camera tinoletto cucinino servizi 52 milioni. Tel. 506.464 Grimaldi.

S. RITA libero 3 camere cucina servizi ascensore riscaldamento centralizzato. Co. Fin 558.748 - 558.597.

SAIR 445 vende nuovo in collina S. Maurizio salone 2 camere cucina servizi mansarda box auto dilazioni permute.

SAIR 445.588 vende libero corso Unione Sovietica 2 camere tinoletto cucinino terrazzo 40 mq dilazioni prezzo affare.

SAIR 445.588 vende libero adiacenze corso Trapano 2 camere cucina cantina posto auto nuovo bancario.

SAIR 445.588 vende libero adiacenze piazza Massima camera cucina servizi cantina completamente ristrutturata.

SAIR 445.588 vende adiacenze via Onorato Vigilio camera tinoletto cucinino servizi 36 milioni dilazioni di pagamento.

SETTIMO via Montello libero spazioso 3 camere camera tinoletto cucinino bagno cantina terrazzo con mutuo. Gabetti 5767.

SICA A vende per frazione stabile ca. Paschiera appartamenti 2-3-4 camere servizi: negozi, magazzini; prezzi a partire da L. 30 milioni, con possibilità di mutuo, permute. Telefono 839.80.58 - 832.936.

SICA B vende per frazione stabile ca. Paschiera appartamenti 2-3-4 camere servizi: negozi, magazzini; prezzi a partire da L. 30 milioni, con possibilità di mutuo, permute. Telefono 839.80.58 - 832.936.

SICA C vende per frazione stabile ca. Paschiera appartamenti 2-3-4 camere servizi: negozi, magazzini; prezzi a partire da L. 30 milioni, con possibilità di mutuo, permute. Telefono 839.80.58 - 832.936.

SICA D vende per frazione stabile ca. Paschiera appartamenti 2-3-4 camere servizi: negozi, magazzini; prezzi a partire da L. 30 milioni, con possibilità di mutuo, permute. Telefono 839.80.58 - 832.936.

SICA E vende per frazione stabile ca. Paschiera appartamenti 2-3-4 camere servizi: negozi, magazzini; prezzi a partire da L. 30 milioni, con possibilità di mutuo, permute. Telefono 839.80.58 - 832.936.

SICA F vende per frazione stabile ca. Paschiera appartamenti 2-3-4 camere servizi: negozi, magazzini; prezzi a partire da L. 30 milioni, con possibilità di mutuo, permute. Telefono 839.80.58 - 832.936.

SICA G vende per frazione stabile ca. Paschiera appartamenti 2-3-4 camere servizi: negozi, magazzini; prezzi a partire da L. 30 milioni, con possibilità di mutuo, permute. Telefono 839.80.58 - 832.936.

Società Italiana per il Gas p.a.



ESERCIZIO DI TORINO
Corso Regina Margherita, 52
Tel. 2396

Manutenzione degli impianti

Contenimento dei consumi

La Segreteria telefonica dell'Italgas - Esercizio di Torino - tel. 2396 - è a disposizione per ogni informazione ■ per segnalare, ■ richiesta, nominativi ■ ditte qualificate operanti nel settore impiantistico.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfezionamento rapidissimo ■ premialità ditta artigiana lavabile 70 mila ■ tappezzeria compressa 120 mila infissi 15 mila. Telefonare 323.076.

VIA BERTHOLLET zona San Salvo Valentin 2-3 camere cucina anche liberi bene bagno - ascensore stesso caso. L. 446.476.

VIA Garibaldi 1° piano alloggio di mq 120 circa venduto. Telefonare 0121 72.484 ore ufficio.

VIA Quintino (via Sologna) vendono alloggi liberi e occupati stesso caso: 1-2 camere cucina servizi. Furbiato 540.909.

VIA Verolengo alloggio libero 2 camere cucina riscaldamento centrale cantina L. 43 milioni 500 mila. Telefonare 343.771.

VILLA nuova in ottima posizione a Trana 2 superfici piano mansarda giardino mq 900. Grimaldi Orbesano tel. 901.2719.

VILLA Pavarolo 12 km. Torino posizione incantevole salone 4 camere cucina 3 bagni alloggio custode autorimessa locali vani per complessivi mq. 400 percolato mq. 2000 venduto 200 milioni più 110 milioni mutuo o dilazioni. Tel. 960.5823.

VINOVO centro in palazzina ristrutturata alloggi liberi 2 camere cucina bagno riscaldamento. Telefonare 343.771.

VINOVO villaggio Degli, unità monofamiliare su 2 piani più mansarda e box seminterrato. Spazio 80 vende. Tel. 513.916.

VOLVERA libero subito 2 camere tinoletto cucinino ripostiglio servizi cantina box auto riscaldamento. Telefonare 513.916.

ZONA Sesto vendono libero 2 camere tinoletto cucinino. Telefonare Edo 351.332.

20 Domande affitto
A. ACQUARO tel. 650.3878 affitta vuoti alloggi vuoti arredati uffici a clientela referenziale competenza gratuita.

CERCO alloggio arredato al uso 2° casa 1 o 2 camere servizi. Telefonare 779.516.

DUE studenti universitari cercano in affitto pied-à-terre arredato per anno accademico. Telefonare 740.489.

PROFESSIONISTA ricerca in affitto 2, 3 camere servizi in Torino. Tel. ore ufficio 514.416.

PROFESSIONISTA con ottime referenze urge in Torino o cintura villa prelibatissima molto signorile. Telefonare 778.516.

STUDIO COCONI cerca in affitto o acquisto, in esecuzione di incarico fiduciario locali centrali mq 300 piano rialzato possibilmente indipendente. Telefonare 530.871.

21 Offerte affitto
PIAZZA Sottano affittasi in palazzo d'epoca ufficio mq 170. Tel. Studio L. 548.850.

AFFITTASI alloggi ammobiliati: stessa casa per uso transitorio a studenti o come pied-à-terre. Tel. 742.888.

AFFITTASI presso De Gasperi ufficio ampio ingresso 4 vani. posto auto. Tel. 661.916.

AMMOBILIATO affittasi in Torino in casa signorile appartamento a studenti o pied-à-terre. Telefonare 757.264.

MANGIATA affittasi studenti impiegati L. 60 mila mensili più spese servizi esseri no abitazioni. Tel. 965.7984.

PIAZZA Sottano (via Manzoni) affittasi ufficio 8 camere 2 servizi. Per informazioni telefonare 548.154.

SICA affitta prestigiosi uffici in casa d'epoca, centrale, mq 280 circa. Telefonare 839.8058 - 832.036.

STUDIO COCONI affitta stessa casa in zona semicentrale uffici da 60 a 150 mq. Telefono 530.871.

UFFICIO 3 ampi locali entrate bagno d'ampio bagno stabile recente signorile L. 400 mila mensili. Tel. 545.232.

A.A. RUFFO rustico semi ristrutturato 33 km Torino 12 camere garage orto sistemabile anche in trinitaria servizi comodi L. 48 milioni. Tel. 996.322.

A.A. 32 Torino quota ■ villa ■ centrale 10 ■ divisa 3 alloggi ■ facilitando. Telefono 788.132.

A. UNIONCASE 549.777 ■ Borgata vendono mini-alloggi di camera/eogionno angolo cottura bagno posto auto.

A. 5 Giovanni vendi villa d'epoca con tutti i comfort servizi eventualmente arredati in appartamento L. 65 milioni. Tel. 504.249.

A. 30 km Torino casetta panoramica 2 camere soggiorno servizi garage in finzione. Attualità L. 45 milioni. Tel. 888.322.

AGROBATTI vende Casalborgone terreno agricolo mq. 5000 circa annessa casa rustica 6 vani servizi box. Gabetti Casale 0142 - 55.718.

AGROBATTI vende in Monastero azienda agricola 38 giornate accampamento unico con laboratori fronte strada selletta. Gabetti Casale 0142 55.718.

ALBENGA impresa vende direttamente alloggi in costruzione rinitute lusso termovalorino vista mare parco privato 2-3-4 locali doppiog. servizi. Telefono 0182 50.993.

ALBENGA vendono seminuovo cucina sala 2 camere servizi ampio balcone vista mare eccezionale. Telefono 0182 50.993.

ALBENGA vendono alloggi ristrutturati a 3 km mare riscaldamento autonomo servizi eccezionali prezzi eccezionali. Telefono 0182 50.993.

BARDONECCHIA libero signorile soggiorno cucinetta camera ingresso bagno box L. 110 milioni. Dizionariabili. Gabetti 011 5767.

REINASC
Immobiliare Navone al vostro servizio per vendite e acquisti da Torino a tutto il Piemonte. Massima serietà. Massimo impegno per una vendita immediata. Volendo acquisti diretti. Tel. 949.026.

REINASC libero incantevole soggiorno camera angolo cottura servizi mutuo fondiario residuo. Casamercato 650.3805.

BORGHETTO a 80 mt dalla spiaggia con vista mare camera camera tinoletto cucinetta e 2 balconi. Contare 0182 43.156.

BORGHETTO sul mare ottimo recente 2 camere cucina servizi piano 1° doppiog. servizi. Tel. Progetto 885.992 - 871.798.

BORGHETTO vendono ampio monolocale arredato centrale. Telefonare 0182 972.577.

CALABRIA nella zona residenziale di Scalo costruttore (proprietario) vende direttamente appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

CALABRIA per vivere proprio sulla spiaggia appartamenti in villette su due piani vista mare, con giardino privato, ogni confort. Prezzi bloccati sino al 1° febbraio 1989, senza interessi a partire ■ L. 20 milioni più mutuo fondiario ■ L. 3 milioni. Tel. (0885) 20.839 - 20.522 - (011) 650.3980.

NILUS



CONAN il barbaro

di Marvel Comics



di Giarlo

(21 marzo - 20 aprile)
Non vi sentirete sicuri in voi per cui il lavoro ne risentirà negativamente: lo rifletterà anche sul vostro se non saprete dominare con calma. State vicini alle amate perché potrebbero interpretare male il vostro portamento.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Guadagni improvvisi caratterizzeranno il successo dei vostri: prospettive migliori in società capitali. Non trascurate i contatti convenienti: effetti lavoro che dovrà essere verranno aiutati un collega.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giornata positiva: tutto ciò maggiormente: Lavoro ed vi procureranno gioie inaspettate: dedicateli il disbrigo delle più intricate e da tempo: poter più vittoria. Le giovanissime: proposta seria.

(22 giugno - 22 luglio)
Si richiede una buona di volontà per superare gli ostacoli che vi prospetterà l'ambiente: cui svolgete opera. State e ponderate: agite impulsivamente. Solo soddisfatti dei risultati che otterrete debellando il malefico influsso astrale.

LEONE (23 luglio - 21 agosto)
Giornata: tutti gli: che: buoni utili: l'opera che svolgete a grandi soddisfazioni: campo: salute per godere appieno dei benefici che vi si prospettano. In serata: una telefonata importante.

(23 agosto - 22 sett.)
lasciatevi: emi incoraggiati a causa: contrasti di lavoro poiché occorre a fuoco: migliore diplomazia per evitare maggiori danni: con: vi ama per non: affettiva e godere appieno delle compagnie del partner.

(23 sett. - 22 ott.)
I vostri meriti sono ampiamente riconosciuti e grande vantaggio: trascurate di farvi valere nella giusta misura, così come meritate. Sarete soddisfatti di dare buone notizie a chi vi ama procurandovi contentezza di cui andrete orgogliosi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Sarà per voi una giornata difficile sia per gli incontri poco piacevoli che farete sia per le complicazioni che il prossimo andrà a crearsi. Non disarmate e dimostrate la vostra forza di volontà opponendovi ai disagi con un sorriso. Difficoltà anche nei rapporti con parenti stretti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Accettate il buon grado un incarico che si pensa di affidarvi: ne trarrete benefici economici: e risulterà una buona: con chi vi vive accanto e non l'occasione: dimostravi affettuosi e gentili.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Favorevole la giornata: per interessi e non: in: finora: a met: alto e particolarmente chi a: dimostrando il vostro effetto con: regalo rincuorante. Al: faranno progetti per il.

(21 gen. - 18 febr.)
Tutto concorre a: i vostri progetti lavorativi: pazienza e coraggio: superare le impreviste che: opporranno. Valutate bene tutte le possibilità per evitare un aggravamento: Siate cortesi e premurosi con: malgrado il nervosismo.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Alcuni nati si troveranno fronte a possibilità: lavoro molto e di grande utilità: la loro carriera. La noia negli: rischia di sommergerli ma, per fortuna, troppe brillanti per soccombere e: vostra improvvisazione rivaluterà: rapporto stanco.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFE-DELTA- ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 111
Telefoni 511.024 - 538.682

La partita di domani non distoglie l'interesse dal campionato

IN AZZURRO E' GIA' DERBY SCIREA SFIDA DOSSENA «NON AVRETE SCAMPO»

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Grandi accoglienze ■■■ comitiva italiana ieri sera all'aeroporto ■■■ Belgrado. ■ giornalisti jugoslavi hanno rivolto a Bearzot ■■■ che il commissario tecnico azzurro ha fatto ■■■ re su di loro. «Come giocherà l'Italia, andrete all'attacco?». ■■■ Bearzot, tirando esili boccate di fumo dalla pipa: «E voi cosa farete, vorrete vincere a tutti i costi?». Trapela in sostanza una voglia matta di pareggio, ■■■ nessuno può ■■■ vuole dirlo, tanto ■■■ gli jugoslavi, i quali avranno ■■■ spalle ■■■ pubblico che vuole ■■■ cesso e non fa tanti conti sulla ormai certa qualificazione ■■■ entrambe le squadre ■■■ il Mundial

Gli ■■■■ aspettano la partita nell'hotel che ospita l'Ajax nella vigilia della ■■■■ tra la Juventus ed i campioni d'Olanda nella finale di Coppa Campioni decisa da un gol a freddo di Rep. L'albergo, grande ■■■■ lussuoso per quanto vecchiotto, ■■■■ specchia nelle acque limacciose della Sava che poco fuori Belgrado ■■■■ a gettarsi ■■■■ Danubio. Allora, ricordiamo che Johan Cruyff sfotteva ■■■■ distanza gli avversari: «Noi siamo qui con ■■■■ nostre mogli, loro segregati nella foresta di Novi Sad. Davvero il vostro calcio è ancora all'epoca medioevale».

Stavolta, già prima ■ sapere che la partita di domani ■ sarebbe stata importante per ■ qualificazione, Bearzot aveva già scelto Belgrado. Anche il nostro calcio ha ■ dei passi avanti e nello stesso hotel degli azzurri sono alloggiati gruppi ■ tifosi. Più lontani i giornalisti, passi avanti ■ debbono ancora fare ■ considerano pericolose certe mescolanze sotto lo stesso tetto.

■ ■ ■ qualcuno parla ■ ■ ■
stesso dei nostri prodi.
Collovvati, detto «Riace»
per via dei riccioli più chi-
per la muscolatura lonta-
■ ■ ■ quella ■ ■ ■ famosi
bronzi scoperti in fondo ■ ■ ■
mare, è sicuro che la Na-
zionale farà ■ ■ ■ figura:
«Serenti sì, ma non decon-
centrati». Dossena è alle-
gro ■ ■ ■ punzecchia gli ju-
ventini: «Via, avete già
vinto anche troppo, nel
derby almeno un punto lo
mollate». Gentile, sorri-
dendo, ■ ■ ■ gli lascia illu-
sioni: «Non farci conto,
quest'anno siamo un rullo
compressore». Scirea la
mette sul piano del ricorso

storici: «L'anno dello
51 punti ■ voi ■
condi ■ quota 50 — ram-
— ■ vinto le
prime sette partite ■ fila
ed all'ottava abbiamo perso ■ derby. Stavolta arri-
vate alla sesta giornata,
troppo presto».

I discorsi, ■■■■ si vede, ■■■■ oltre la partita ■■■■ domani, ■■■■ quale nessuno sa più cosa dire di nuovo. Ma tra jugoslavi e derby i giocatori della Juventus hanno ancora l'Anderlecht. Scirea annuncia: «Non ■■■■ aspettino stanchi a Bruxelles. Daremo ■■■■ sabato ■■■■ saremo pronti mercoledì. Quando si vince, la fatica ■■■■ si sente».

Ha ■■■ segreto questa partenza lanciata ■■■ Juventus? Il «libero» cerca motivi precisi e svela un piccolo segreto: «Siamo già quasi tutti in forma e nel calcio bastano 7-8 su undici ■■■ pieno ritmo per far girare la squadra al meglio. La preparazione è stata la ■■■ delle stagioni precedenti, ■■■ con ■■■ variante che ■■■ dato frutto. ■■■ Villar ■■■ fatto partite ogni giorni, erano scontri ■■■ di ■■■ veri. Questo ci è servito». La ■■■ Trapattini, quindi, ■■■ fatta sentire. Bearzot ringrazia e domani chiederà ■■■ blocco bianconero in azzurro di dimenticare per novanta minuti la Coppa Campioni ed il Torino.

Bruno Perucca

«Veto» anche per le amichevoli

ROSSI HA PERSO NIENTE PARTITA

CANCELLI — Più il veto, più il Consiglio di sicurezza. Unite, è un benedetto consiglio. Una raccomandazione a mezza voce, poco più di un sussurro. Ma Paolo Bossi è rimasto a Cancelli, niente di serio. Sereno alle luci (fioche) dei riflettori. Tutto è finito al 29 aprile '82. Meglio, alla domenica 2 maggio, terzo giorno, quel giorno, i Trapattori vorrà, il Cancelli vorrà, il Cancelli potrà tornare a mettere piede in stadio calcistico. Il Cancelli potrà lo stadio Friuli di Udine, per Udinese-Juventus. Prima niente. Per il Cancelli. Altrimenti la facciata granitica delle nostre istituzioni. Altrimenti il crederemmo un fastidioso precedente per i vari Manfredonia. Giordano, colpiti dalle squalifiche per il calcio-scandalo, potrebbero citare ed in campo, magari alla chetichella.

... che Trapattori abbia [] ve-
lato il federale, [] sempre veto, []
sera dopo che a mezzogiorno [] la
presenza [] in [] bian-
chi. [] avrebbe [] maglia
[] quella [] Quella []
lui. [] duplice: di Rosal-
di Trapattori. «Sono [] contrattenti — ha
to Trapattori — chi [] spiegandosi — [] non
possiamo farlo capire».

Ferì sera, nelle stanze di un albergo, il pentito John Jay ha cominciato a «depistare» i cronisti in cerca di ulteriori informazioni. Da un po' di giorni lo fa con troppa, ma sempre più ci crediamo.

Ha vinto dunque la ragion di Stato. Ed ha perso Rosal. E con lui mille tifosi e tifose hanno atteso ■■■■ siamo ancora ■■■■ In compenso i ■■■■ monferrini ■■■■ visto nove gol ■■■■ pseudo-Juve, con Prandelli ■■■■ de ■■■■ sta ■■■■ probabilmente ■■■■ Brandi ■■■■

■ Brandi

Domani il «Lombardia»: stranieri che contano rimasti a casa

Si può perdere contro nessuno?

Si può perdere contro ■■■■■
suno? Non si può, a almeno
non si dovrebbe. Bisognereb-
be proprio mettercela tutta
per riuscirci, sommando tri-
genuità, errori e manfrine
varie: ■■■■ forse non
ancora. ■■■■ Moser, Saronni,
■■■■ e gli altri dardi
atleti ■■■■ nascono
— sempre sconfitti quest'an-
no nelle grandi ■■■■
— hanno dimostrata di essere
capaci ■■■■ ■■■■ quindi
anche questo Giro ■■■■ Lombar-
■■■■ mutua (nel
che in mutua si sono messi in
■■■■ gli stranieri) è ■■■■
■■■■ tifosi con trepidazione,
quasi ■■■■ paura. Non si può
perdere, ■■■■ non è detta ■■■■
si vince.

Se domani non sarà una
dei nostri campioni a pseu-
do-campioni ■■■ imporsi sul
traguardo ■■■ Come, ci saran-
no fischi a valania ■■ chi vor-
rà a tutti i costi trovare delle
giustificazioni ■■■ impe-
gnarsi in una ■■■ arrampica-
ta sugli specchi. C'è ■■■
fuggi-fuggi generale, che
trasforma questa Gira
Lombardia (considerato una
vita il campionato ■■■ corset-
to d'autunno) in ■■■ corset-
ta. Solo una grande impresa
■ Moser, Saraniti e ■ Ba-
ranchelli potrebbe salvarla,
nascondendo in parte le sue
magnaghe.

Gli stranieri che cantano
sano ■ casa loro, con
acque varie. Hinguit dice che

è tanta stanco, Maerten? ha
la maglia tridato addosso e
pensa solo a farla fruttare,
che certi colpi ■ fortune
capitano tutti i gior-
ni, ■ e Wolf stanna
a riposo perché ■ po'
acciaccotti, Rans cade e si au-
taellmina, i ■ compagni di
squadra Zaetemelk ■ Kne-
mann ne approfittano per
starsene in Olanda anche lo-
■ Per sentirsi forti, i nostri
corridori dovrebbero convin-
cersi che ■ stranieri non ac-
cettano ■ sfida perché han-
no paura, e ■ perché a loro
in fondo di questo Giro di
Lombardia importa ben po-
■ Per noi ■ grande
classica, per loro ■ una fati-
■ appendice ■ stagione
evitare: basta ■
■ accusa pronta ■ dirigenti
complacenti.

E' molto più facile vincerla che perderla, questa «Lombardia».

sono incappare in un'altra sconfitta, che vista il campo degli avversari sarebbe un'autentica umiliazione. Se Moser correrà sala per far perdere Saranni — Saranni correrà sala per far perdere Moser, — le salite ripliche ed i salti bistecchi, saremo già sconfitti — metà (ma ieri al — Ramagna — prima Saranni, seconda Moser — due hanno dato l'impressione di voler correre — seria: speriamo in bene). Se poi Baracchelli, dovremo davvero aver — del francese Duclos-Lassalle, della svedese Prim — prende una stipendio italiana — magari anche — svedese Nilsson. E — ciclista nostra — rischierebbe di — verso — letargo invernale tramortito da un — cal — da kappad.

Saranni ha vinto ieri in

Romagna, ■■■ a digiuno da cinquant'anni; Maer, a parte la Tirreno-Adriatica, il campionato italiano e qualche corsetta di scarsa rilievo, quest'anno è stato l'ombra ■■ se ■■■ Al campionato del mondo ■■■ che ■■ nostra ■ nazionale, era la più forte, ■■ il campione del mondo si chiama Freddy Maertens ■■ il vero «numero uno» è Bernard Hinault. Saremo forti, forse; ma bisognerebbe anche dimostrarlo vincendo, qualche volta, e nelle grandi classiche non ci siamo riusciti neppure una volta. Meno male che Buttigli ■■ è aggiudicato ■■ Vuel- ■■■ d'Italia: altrimenti ■■ nostra ciclistica ■■rebbe già retrocesso per disrettitissima in serie B.

Domani i nostri ■■■ condannati a vincere. E' ■■■ condannata che pesa.



RENAULT 5

Anche se la qualificazione è ormai certa, il c.t. considera molto importante la partita contro la Jugoslavia per sperimentare il trio Conti-Altobelli-Bettega e l'inserimento di Dossena in mediana



Il c.t. Bearzot sembra mettere in guardia Bettega sulle insidie della partita contro la Jugoslavia

Bearzot: «Non cerco novità a tutti i costi»



Dino Zoff domani a Belgrado raggiungerà Facchetti, a quota 94, in testa alla classifica delle presenze in azzurro

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Anche Belgrado non Zagabria, l'avversario è quella Jugoslavia che, nel giugno '79, in amichevole, s'impose per 4-1 sugli azzurri. Claudio Gentile ha dimenticato i tre gol Susic, suo diretto avversario, segnò al malcapitato Conti. Fu serata infelice per il terzino della Juventus e l'Italia messa a campo da Bearzot. «Si al culmine della stagione, con una squadra improvvisata: presi una terribile "bambola", anche se in occasione seconda rete di Susic sentii colpevole», ricorda Gentile.

In gli dispiace che Susic sia in campo domani. Avrebbe voluto prendersi una rivincita personale: parità di condizione atletica e con la formazione tipo, sarebbe diverso il mio rendimento, comunque anche con Surjak dovrò impegnarmi fondo, stando attento soprattutto ai finti. Gentile è convinto

che sarà una bella partita: «La Jugoslavia è fortissima in ogni reparto al "Mundial" darà fastidio a molti. Questo confronto, che non ha più "peso" sulla classifica, sarà una verifica delle nostre possibilità. C'è in ballo il prestigio e non andremo in campo deconcentrati».

E' quanto teme Bearzot che non vorrebbe si ripetesse Londra '78 quando gli azzurri, che potevano darsi il lusso di perdere 3-0 con l'Inghilterra, sbagliarono partita perché rinunciarono a soffrire. Già negli allenamenti Bearzot aveva sollecitato i suoi uomini ad un maggior impegno ed anche ieri, durante il viaggio a Linate a Belgrado, insisteva su questo concetto.

«Il fatto di già una qualificazione in cambia nulla: vogliamo almeno tre punti in queste tre partite che restano disputare ma ci terrei anche a vincere il girone», aggiungeva Bearzot. «crede ad una Jugoslavia remissiva: «Ci sarà dattaglia, pur con toni

meno aspri». Si arrabbierrebbe molto se qualcuno si tirasse indietro.

«Ogni gara è utile, mi fornisce indicazioni importanti quella di Jugoslavia la più difficile punto vista tecnico: c'è verificare il rendimento Dossena in trasferta, nonché formula Conti-Altobelli-Bettega e di tutta squadra», spiegava Bearzot mordendo la pipa. Anche dovesse uscire indenne Maracanà, belgradese, Bearzot intende compiere esperimenti con la Grecia a Torino e con il Lussemburgo o ilano.

«Tracerò i programmi a fine paio amichevoli tipo sperimentale disputeremo nell'82, ma do caccia a tutti i costi, pur cercando soluzioni sempre migliori per completare la "rosa" 22 — puntualizzava Bearzot — Intanto c'è Dossena che sta maturando e dovrà aggiungere altre partite al suo curriculum. Marocchino? Non vero che gli ho tolto possibilità di aspirare al "Mundial"? Così non ho preso un posto a Beccalossi».

Stamane la Nazionale ha ultimato la preparazione. Bearzot confermato la formazione: Zoff, Gentile, Cabrin, Dossena, Collovati, Scirea, Conti, Tardelli, Altobelli, Antognoni, Bettega. In panchina: Bordon (che ha il pollice dolente), Orioli, Vierchowod, Selvaggi e Bagni. Maronger in tribuna. Nel pomeriggio gli azzurri assisteranno a Jugoslavia-Italia «under 21». Mercoledì prossimo Bearzot seguirà la Juventus a Bruxelles con l'Anderlecht, in Coppa dei Campioni.

Bruno Bernardi

A distanza di quattro anni gioca nella «Under»

Virdis: «Dopo la Juve titolare in azzurro»

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Pietro Paolo Virdis, dopo quattro anni, torna oggi a vestire la maglia azzurra. E' sempre quella della Under 21, in passato, stavolta la situazione è diversa: «Allora facevo la riserva a Rossi e Giordano — ricorda — ora sono stato chiamato fuori quota, per rendere più pericoloso l'attacco e per dimostrare che merito di essere tenuto in considerazione».

Il discorso è questo, Virdis accetta e condiziona, è molto parlato di Marocchino, di recente, e Azelegio Vicini pensato in un primo momento di l'attaccante bianconero nella «Under», una specie di trampolino lancio per la Nazionale maggiore. Poi Marocchino s'è infortunato il responsabile tecnico azzurro chiamato Virdis. ha telefonato lunedì in mattinata, e il giocatore ha congedato gli amici saliti a trovarlo. Sardegnia è corso al raduno Busto



Arsenio. Essere chiamato posto di Marocchino, per Virdis, significa speciale: vuol dire che dopo viene lui, che si apre uno spiraglio, chissà, per i mondiali. Spagna.

«A questo penso — dice Pietro —, tuttavia non pongo ostacoli alla provvidenza. Una cosa per volta. Il mio motto. Sono partito riserva nella Juventus, andato bene, mi sono conquistato il posto. Stessa filosofia per la glia azzurra, è già splendido per ora essere qui aiutare la squadra».

Oggi Pietro Virdis giocherà con la Jugoslavia il compito ben preciso di dare peso un reparto, l'attacco, che costituisce il problema primo della «Under 21». Un compito ingrato, visto che non pare questa partita ideale per punta.

Si prevede una gara di contenimento, a è attrezzata la formazione, la possibilità del contropiede qualora gli slavi, presi necessità, si spingessero alla in avanti. «Non so che tipo ne uscirà — dice Virdis —, il particolare m'interessa solo relativamente. L'importante è essere in campo, conto di fare fino fondo il mio dovere. Ci anche Bearzot vedere, ci amici e compagni bianconeri, non intendo solitamente fallire. Non credo di avere problemi d'intesa, in allenamento tutto ha funzionato bene. E poi c'è Bonini, c'è Sciosa, Nela, Massaro, gente che con palla ci fare. Un sogno? Vorrei segnare un gol, dedicare i compagni della Juventus che oggi faranno tifo per me e che domani, spettatore, inciterò con il più acceso tifoso».

Carlo Coscia

• LA PARTITA Jugoslavia ed Italia 21 sarà in diretta su Capodistria a partire da 14,25.

STOP

I Concessionari Lancia bloccano il prezzo della A112.

Se ordini una A112 prima del 31 ottobre e la ritiri entro il 31 dicembre, i Concessionari Lancia, eccezionalmente, ti mantengono il prezzo bloccato ante ferie. Sia che tu scelga l'economica Junior, l'elegante Elegant, l'esclusiva Elite o la brillante Abarth.

E' un'offerta valida solo per le vetture disponibili presso i Concessionari.

UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA. DA NON PERDERE.




Jones nega il suo aiuto al compagno di squadra

«Reutemann non conti su di me...»

DAL NOSTRO INVIATO

LAS VEGAS — Nella città di Las Vegas si lanciano le sfide del secolo (All contro Holmes per il box, Connors contro Jones per il tennis), si rinnova domani l'operazione pubblicitaria. Questa volta però è una serie di protagonisti sono soltanto due bensì tre: Reutemann, Piquet, Laffite. Tre piloti contro l'altro, in palio il titolo mondiale di Formula 1.

La sfida è avvincente, incerta, senza vero pronostico anche se l'argentino e il brasiliano hanno maggiori probabilità grazie al migliore punteggio in classifica generale. Il candidato numero uno per la vittoria è Reutemann. Il tifo per lui ha raggiunto le stelle. Sudamerica sono giunti a migliaia i concittadini di Carlos per sostenerlo, e per incoraggiarlo nel momento culminante della carriera. Sono dieci anni che Reutemann inseguisce questo sogno e si gioca in un'ora sola.

IL CAMPIONE E' SINCERO

Bertola in finale

«Non ci credevo»

Berruti-Bertola, mancano 48 ore allo scontro di Monastero Bormida che dovrà assegnare lo scudetto '81. Il 10 volte campione d'Italia Bertola, lo sfidante, è a Millesimo nella sua nuova casa con la moglie e il figlioletto pochi mesi.

«In questo momento — Felice — ho solo bisogno di tranquillità, per raggiungere migliore concentrazione. Ora è una via che mi trovo di fronte a Massimo ma c'è sempre un po' di ansia alla vigilia. Vorrei che fosse già domenica 14. Anche se come spesso ripete che giocherà almeno fino a 40 anni, Felice quest'anno è probabilmente l'ultima occasione per arrivare ancora al traguardo dello scudetto. L'ultima è sempre la più bella, soprattutto quando arriva alle soglie dei 40 anni dopo eliminato avversari che hanno 15 anni di meno.

Aggiunge Felice: «Appunto per questo credo — essetuttora — togliere nulla al mio avversario, il vincitore morale, se poi arriva anche la vittoria sul campo, tanto meglio. Non mi faccio illusioni, perché Berruti è forte e si è ripreso in modo eccezionale dopo due sconfitte iniziali.

Dopo l'eliminazione finale dello scorso anno, il capitano della Marchesi di Bertola sembrava avviato verso un inesorabile declino e a metà stagione la sua classifica non prometteva nulla di buono. Lo stesso Felice, forse ad arte, si lamentava dello scarso apporto della squadra e polemizzava a distanza con Berruti: «Massimo farebbe bene a preoccuparsi di Balocco, e non di me, non sarò certo io a sbarrargli la strada per il titolo».

Alla resa dei conti si è visto che Berruti aveva ragione quando sosteneva che il suo avversario numero 1 sarebbe stato ancora Bertola. Come spiega il campione questa resurrezione in vista delle finali? «Innanzitutto — risponde — sono sorpreso anch'io. Francamente non ci credevo. Certo, meno usurato dei miei avversari perché ho giocato meno per via del dolore alla schiena che mi ha bloccato per quasi due mesi. La fase decisiva con l'aiuto dell'amico Laffite ho potuto prepararmi meglio lo scorso anno ottenendo certi risultati».

Scorrendo la classifica Felice un rammarico: «sconfitta contro Berruti per 11-10. Con quel punto ora sarei in testa a guardare all'incontro Berruti — Bertola diversa prospettiva». Sulla gara Monastero Felice non fa pronostici, come è inutile chiedere previsioni al suo avversario, ma si limita a dire: «Sarà una gara difficile, dove conta, lo ripeto, tenere i nervi saldi. Oltre alla prestazione mia e di Berruti, conterà anche il resto di squadra. Piero Galasso

Domani (14,30) al Motovelodromo

I Giaguari dell'Ifim contro gli americani

Ultimo weekend — il football americano. Domani al Motovelodromo di Casale i Giaguari Ifim affrontano gli americani Blue Knights, i Cavalieri Blu (ore 14,30). Domenica invece i locali esordiscono contro i Tori Torino.

Per i Giaguari Ifim è questa l'ultima di serie di quattro partite che li fronteggiano agli americani delle basi Nato. Finora hanno accusato tre sconfitte, cui una piuttosto pesante sul campo dei Crusaders, S. Vito Normanni (6-52), hanno incamerato tanta esperienza. Ora — in un successo che avrebbe clamoroso — contro i Blue Knights vogliamo vincere — afferma infatti il general manager Romeo Ferrero — come siamo cresciuti.

Alla partita potranno accedere gratuitamente i bambini elementari quartiere 21.

Quello invece incontro pieno di novità sono i Mastini, al loro esordio casalingo. Nuovi anche i Tori in «edizione Alfa». E' infatti ufficiale il loro distacco dalla Lega di Beneck per aderire all'Associazione di Giovanni Colombo. I Tori da un mese a questa parte stati presi in consegna dall'allenatore americano Lu Welely ed hanno fatto notevoli progressi soprattutto in fase offensiva.

domani, a partire dalle 20,45 italiane, in che non si sa come potrà andare a finire.

Carlos apparso abbastanza tranquillo, ieri ha ottenuto il miglior tempo nelle prove ufficiali, staccando nettamente i due rivali: Piquet è risultato soltanto quinto. Laffite addirittura decimo. «Ho guidato bene, sono soddisfatto, ho un'ottima macchina — ha detto l'argentino —, e sono convinto di poter vincere. Ma non dipende tutto da me. Bisognerà vedere anche cosa faranno gli altri».

Per Piquet la giornata è stata sfortunata: il brasiliano è stato ancora una volta vittima delle previsioni meteorologiche. Sul Nevada imperversa in questi giorni il maltempo e fa perfino freddo, cosa abbastanza rara da queste parti. Sull'orizzonte c'erano nuvoloni neri e Nelson ha voluto tentare il tutto per tutto nei primi giri di prova consumando le gomme che aveva a disposizione perché aveva paura della pioggia. Poi la pioggia è arrivata, la pista si è ripulita della sabbia che si trovava sull'asfalto e gli altri piloti hanno ottenuto dei tempi migliori mentre lui era impotente. «Io potrò migliorare — ha detto il brasiliano — ma di molto. Credo che il tempo ottenuto da Reutemann è inavvicinabile. Sarà lui a partire in "pole position". Ad ogni modo oggi proverò a fare qualcosa per avvicinarmi».

Per quanto riguarda Laffite, il francese si è calmato. Non rilascia più dichiarazioni e si è concentrato. Reutemann teme entrambi i rivali, teme soprattutto il suo compagno di squadra Jones. L'australiano non sconde la sua antipatia per l'argentino e dice chiara: «No — afferma — campione del mondo in carica —, non aiuterò Reutemann in nessun caso. Anzi, avrò l'occasione di batterlo, per dimostrare che sono più bravo di lui, lo farò senza pietà. Questo è uno sport e deve vincere chi va più forte, chi riceve dei favoritismi. In pista inoltre è possibile fare giochi di squadra, bisogna soltanto schiacciare l'acceleratore. Quindi se Reutemann vincerà sarà soltanto merito suo. Io non lo aiuterò, lo ripeto».

Un nemico in famiglia non fa certamente piacere. Reutemann però riceverà l'appoggio dalla sua squadra, la Williams, che ormai capito dove deve puntare tutti gli sforzi. Forse questo ripensamento del inglese è arrivato troppo tardi, Reutemann potrebbe già essere campione del mondo da tempo. Ma la situazione è quella che è, e come si è detto, tutto si giocherà in una volta sola.

Cristiano Chiavogato



Reutemann: domani sarà solo contro Piquet (e contro Laffite)

Il maxi-torneo del Mossetto patrocinato da «Stampa Sera» con la collaborazione di «L'Aggiornatore» di Cumiana

Amerio, Beraldo, Bussi e Ceresa k.o.

Dopo gli incontri di ieri sera, svoltisi con una cornice di pubblico che ha gremito le tribune del bocciodromo di lungodora Agrigento in ogni ordine di posti, sono già dieci le quadrette ammesse al sedicesimo di finale; con i sei incontri di stasera verrà completato il quadro delle formazioni che da lunedì prossimo si daranno battaglia per arrivare alla finalissima di venerdì 23.

In proposito vogliamo ricordare il calendario della prossima settimana: lunedì verranno disputate quattro partite e altrettante ne verranno giocate martedì (sempre nello spazio prefissato delle due ore e mezzo); i

quattro incontri di mercoledì saranno invece giocati, sempre al 13 punti, ma senza limite d'orario; così come le due semifinali di giovedì e la finale di venerdì.

Ed ecco le dieci squadre già ammesse: Brutto-Rossia (Cesura Bario), Oggetti (Marsen), Gobbiato (Laghi Balte), Suppo (G.B. Ferramenta), Orco (Laghi Balte), Minuto (La Costanza), Gastaldi (Nizza Siderord), Moro (Assic. Danubio Aosta), Andreoli (Esco - G. Novara), Bellaria (Bocc. Stura).

Del sette giocatori della A che sono accesi in campo ieri sera solo tre hanno superato il turno: l'astiano Moro ha diapposto senza grosse diffi-

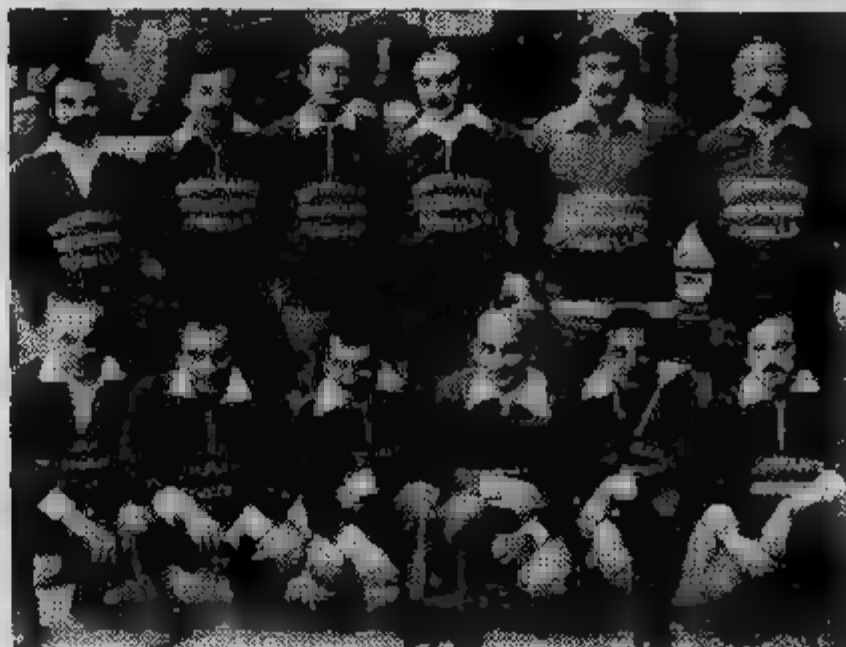
coltà del torinese del Fortino (quattro di C) guidati da Ferrus; in brillanti condizioni di forma, Mario Minuto s'è imposto con autorità alla quadretta di casa capitanata da Beraldo, apparso invece alquanto fallace, pur dovendo arrivare al 3° supplementare.

Finale al cardiopalmo (ma è ormai una nota ricorrente) per la squadra di Andreoli: in vantaggio per 10 a 5 al 3° supplementare ha rischiato di perdere l'incontro allorquando su un quasi-tiberon del primo scostatore della Borgarosa, che aveva ancora al bocce, prima lo stesso Andreoli e poi Trova fallivano un doppietto ciascuno; provvidenzialmente annullava

con un preciso tiro il secondo puntatore che sanciva così la vittoria della Esco quadretta di Bussi.

Nella l'affermazione della Nizza di Gastaldi (ha già eliminato diverse formazioni di grido) nel confronto della quadretta del Robella di Bechis con l'azzurro Amerio; al 1° supplementare Bellaria (Bocc. Stura) ha battuto la squadra di Ceresa, al termine di una partita giocata con accortezza e buona tecnica; infine la quadretta di Garino (è la seconda superstita del Robella, ma giocava per i trentaduesimi) togliava di gara l'ultima squadra del Mossetto ancora in lizza.

Guido Tolazzi



A sinistra le quadrette del Robella (Bechis, Ceresa, Garino); a destra quelle del C. R. Mossetto (Beraldo e Givogre)

Questi i risultati

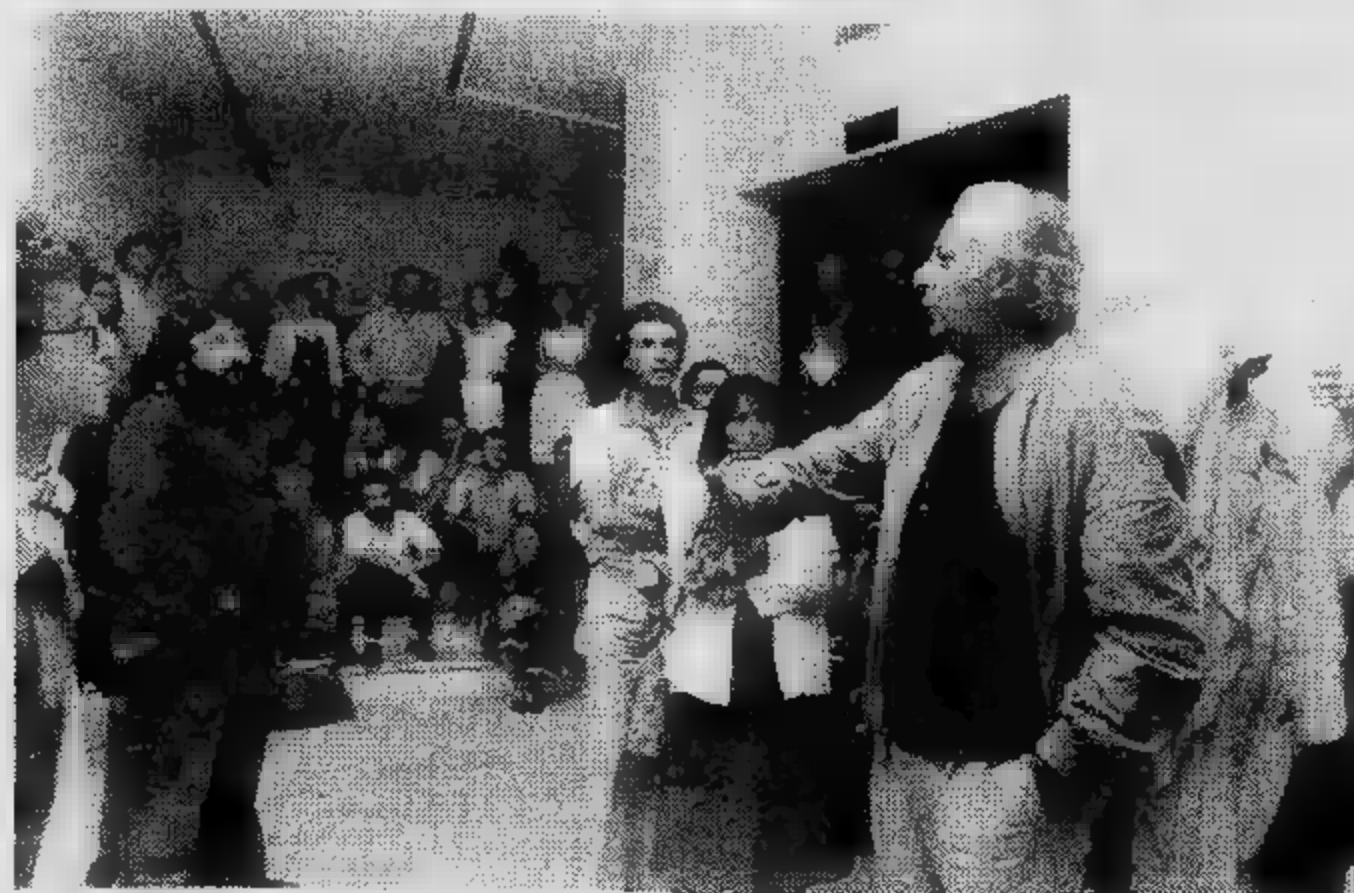
Garino (Rist. Robella) b. Givogre (C.R. Mossetto) 13-9; Nizza Siderord b. (Rist. Robella) 13-3; (Assic. Danubio Aosta) b. Ferrus (Fortino) 13-5; Andreoli (Esco - G. Novara) b. Bussi (Borgarosa) 10-5; Bellaria (Bocc. Stura) b. Ceresa (Rist. Robella) 13-8.

Partita di stasera

Lucente (A.B. Ivrea) c. Incini (De-Li Alpignano); Micheletta (Laghi Balte) c. Marmo (La Toia); Cesalato (Bocc. Monil Cantavenna) c. Grilli (Mad. Pione); (M. Cesano) c. Gamba (Immob. Susa); Vogliote (Ristorante Robella) c. Trucco (Barbero Vinçon); (Tende Nicolino) c. (Ristorante Robella).

Martedì con la Moriconi si apre la stagione di prosa

Le 200 serate dello Stabile



Dario Fo — seleziona attori esordienti per la sua «Opera» da Bertolt Brecht

TORINO — Annunciata da un'intensa campagna di abbonamenti — prenotazioni, al via la stagione di prosa che per la nostra città significa soprattutto il Teatro Stabile di Torino.

Quest'anno il panorama comprende 22 spettacoli: 3 produzioni dirette dello Stabile, 17 spettacoli italiani ospiti, 2 stranieri. L'apertura di stagione, poiché il Carignano è tuttora inagibile per lavori, è fissata per martedì prossimo: l'«Hedda Gabler» di Ibsen all'Alfieri, regia di Massimo Castri; interpretazione: Valeria Moriconi.

Di particolare spicco le produzioni dello Stabile di Torino: la prima — La trilogia della villeggiatura — Carlo Goldoni è già stata presentata in anteprima nella stagione estiva. Essa si compone di tre atti: la prima, rappresentata il 5 ottobre 1761, «Le avventure della villeggiatura», rappresentata il 15 ottobre dello stesso mese e di il ritorno dalla villeggiatura, rappresentata il 28 novembre dello stesso mese. Il successo presso il pubblico fu grande.

Che le tre commedie fossero state concepite unitariamente, lo dice lo stesso Goldoni: «Queste commedie, fortunate egualmente per loro incontro, e per l'universale aggradimento — pubblico, sono state separatamente rappresentate con distanza di qualche tempo l'una dall'altra, essendo con tal arte composte, che ciascuna può figurare per sé».

Successiva agli Innamorati (1759) e al Curioso accidente (1760), commedie nelle quali l'amore vi svolge un ruolo determinante, la trilogia della villeggiatura sviluppa — con ampiezza inconsueta — il motivo delle passioni umane come — di complicità dell'ordine sociale — e — turbamento delle coscienze individuali —, quel che distingue le commedie della Trilogia (ognuna in sé, e tutte insieme) da quelle che precedono, da quella complessa e la ricchezza — motivi che vi intrecciano. Nel corso delle commedie di tendenza, con schiettezza di contorni, il ritratto di una società organizzata secondo rituali e liturgie che, per essere garbate e levigatissime, non cessano di diventare, a modo loro, ossessionanti. Fenomeno — moda settecentesca, la villeggiatura — motivo fra i più fecondi della musa goldoniana. La villa non vi è più il luogo del ristoro, ma il campo in cui — va per conto — battaglia cittadina.

Quanto — parla — denaro nella villeggiatura? Il mondo che la villeggiatura riunita

scie fuori — città — regolato, ormai definitivamente, — si regge esclusivamente sui rapporti economici; i sentimenti che ospita — sono sono sempre condizionati: — per nulla l'amore di Leonardo e Giacinta sarà — possibile, in concreto, dalla rinuncia di lui alla — dispendiosa e dall'accomodarsi di lei — un piccolo reddito. — nota più mesta della Trilogia è proprio quella dell'incombente povertà insistente — con quella della dissipatione colpevole: da qui un colore livido che si diffonde nella festolezza campestre, che insidia la serenità — festa, che oscura la poca, possibile felicità. In realtà, — ritratto — borghese — spendaccione e superficiale serve — Goldoni per pronunciare, dalla ribalta, un'altra delle sue perorazioni più accurate: il necessario che si cessi dal mutare dalla nobiltà modi — vita e costumi corrodenti — imprudenti e che — rivolga invece attenzione al lavoro e al sentimento.

Con Anna Maria Guarnieri sulle scene di Enrico Job, recitato Massimo De Francovich, Paolo Bocci, Pina Cei e Alessandro Esposito.

Passiamo al punto più caldo della stagione. L'esperienza non portata a termine al Berliner Ensemble della regia dell'Opera da tre soldi brechtiana, ha suggerito a Dario Fo un'operazione più radicale: compiere sull'«Opera dei mendicanti di John Gay» — nei termini della nostra più urgente attualità — l'operazione di ricalco critico che Brecht compì nel 1926 con l'opera da tre soldi.

Con questa commedia nuovissima — in chiave rock

— di Dario Fo, il Teatro Stabile di Torino — una linea — operazioni drammaturgiche alla quale appartiene anche quella su D'Annunzio (Il Vittoriale) di cui Tullio Kezich e — Missiroli hanno già portato — termine la prima stesura.

«Si — di — musical vero e proprio — chiarisce Fo — con molto canto, molto ballo e una trentina di interpreti. La cosa non deve stupire, perché mi piace molto il rock, l'ho sempre seguito. Le musiche — ha scritto Pierluigi Carpi. Debutteremo ai primi di dicembre — Fabbri — Prato — poi al Brancaccio — Roma. Saranno — Torino in febbraio, poi a Genova — al Nazionale di Milano».

La terza produzione dello Stabile (a cura di Missiroli) è un'altra ricognizione su uno degli autori fondamentali che segnano la presa di coscienza della crisi della società borghese (come già è avvenuto per Strindberg e Cecchi); vuole anche essere un atto di omaggio non solo alla fedeltà — Anna — Guarnieri allo Stabile di Torino, ma l'offerta alla grande sensibilità interpretativa e alla sua maturità espressiva — un personaggio a pieno spicco, sintesi di uno sfacciatissimo groviglio — femminilità.

Clotilde (La parigina) è una borghese infedele, con impulsi fantastici e sensuali, composti in — egoistico e calcolato equilibrio: una signora maritata e ufficialmente rispettabile, che in segreto intrattiene — amante stabile il quale si illude — controllarne la condotta, mentre ella inganna tranquillamente marito — aman-

«Festa perduta» sulle braccia discutere i deputati

— Al termine — proiezione — La festa perduta — svolto un dibattito aperto dal regista Pier Giuseppe Murgia e — l'intervento, fra gli altri, dell'on. — e dell'on. Oscar Mammi, responsabile della commissione Interni della Camera — deputati. L'on. Boato ha polemizzato con la stampa affermando che «il film di Murgia è molto più importante di tutti gli articoli comparso sui giornali».

Il film — la storia di quattro giovani che, sulla scia della disgregazione del movimento del '77, scivolano — terrorismo e la cosiddetta lotta armata. La scelta — quattro giovani è determinata dalla distruzione — loro centro sociale e — morte di — ragazza (che ricorda l'uccisione di Giorgi-

— mag- gio 1977). E' su questa conseguenza che l'on. Mammi ha polemizzato con gli autori del film — con — stesso on. Boato.

L'esponente repubblicano, pur apprezzando la validità cinematografica del film e il coraggio — cui il regista ha affrontato la scottante materia, ha detto: «Non — accettabile presentare — violenza terroristica come la risposta alla violenza dello Stato. Il meccanismo — già stato innescato — disegno lucido e programmato al quale lo Stato ha dovuto rispondere per difendere — istituzioni democratiche. Comunque questo film fa riflettere — c'è commissione parlamentare che ci spieghi — chiarezza».

te — altre avventure spicciole.

I Teatri Stabili che figurano tra gli spettacoli ospiti sono: il Piccolo Teatro di Milano con Temporale di Strindberg, regia — Giorgio Strehler, protagonista Tino Carraro; il Teatro — Genova con L'orologio americano di Miller e la prima regia teatrale di Elio Petri; il Teatro — Roma — Gianrico Tedeschi che interpreta il cardinale Lambertini di Testoni — regia di Luigi Squarzina; il Teatro Stabile di Bologna con Coltell, — novità — famoso regista-autore cinematografico John Cassavetes — la regia — Marco Bernardi; il Teatro — del Friuli-Venezia Giulia — l'adattamento — l'interpretazione di Mario Maranzana — kapital — Cursio Malaparte, regia di Franco Giraldi; Ater — Romagna Teatro con — Gabler — Ibsen, protagonista Valeria Moriconi, regista — Castri; il Teatro Regionale Toscano — Il furtantello dell'Ovest di Synge, regista e protagonista Franco Branciaroli; il Centro Teatrale Bresciano-La Loggetta — La veneziana di Ignazio Vetere del '500 diretta da Giancarlo Cobelli, con Alda Valli e Maddalena Crippa.

Il prestigioso Gruppo — Rocca si presenta — due spettacoli: — recita fantascifica del famosissimo Angelo Beolco detto il Ruzante alla corte dei cardinali — e Francesco Cornaro (appellatissimo ad — Teatro 3) — la regia di Gianfranco — il guardiano — Pinter con — regia di Roberto Vezzosi.

Granteatro del Teatro Niccolini — Firenze propone, con — regia e l'interpretazione di Carlo Cecchi, L'uomo, la bestia, la virtù di Pirandello; la Compagnia del Teatro Eliseo con Gian — Carla Volontè (anche regista); Carla Gravina presenta Girolando di Schnitzler. Adriana Asti, dopo il successo — biennale — Come tu mi vuoi, affronta, — la — compagnia, — altro Pirandello: Trovarsi, con — regia — Giorgio Ferrara. Ente Teatro Cronaca, Maria — Rigillo interprete e regista, propone Pescatori — Raffaele Viviani. Il signor Funtilla e il suo servo — di Brecht è portato in scena, — regia di Egidio Maruccci, — Glaucio — affiancato — Isa Danieli — Roberto Sturmo. Franco Parenti — Lucilla Morlacchi sono i protagonisti de — malato immaginario — Mollere con — regia di André Ruth Shammah, mentre — altro Mollere, L'avaro, è presentato dalla Compagnia di Paolo Stoppa con la regia — Giuseppe Patroni Griffi.

Otello di Shakespeare, nell'allestimento della Compagnia del Teatro Popolare Italiano, — come protagonista Vittorio Gassman affiancato da Giulio Brogi (Jago), — Pamela Villorosi — Paola Pavese, regia — Alvaro Piccardi. Ancora uno Shakespeare con La bisbetica domata — presentato dalla Compagnia Giuseppe Pambieri — Lia Tassi — la regia — Marco Parodi. — Da — Shakespeare, invece, l'interessante — cheth della Compagnia — Collettivo.

Sergio Fantoni (Cooperativa Gli Ipocriti) interpreta il ruolo che fu di Bruno Cirino in Uscita d'emergenza di Santanelli, come atto — omaggio verso l'attore recentemente scomparso, che di questo spettacolo curò anche la regia.

Tra le compagnie straniere, si annunciano Le Cirque Bonjour, il Grand Magic Circus e — Marionette — Ilburgo — collaborazione con l'Unione Musicale.

Recita Pirandello con la Lojodice

Aroldo Tieri entra in «Gioco»



Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice, coppia italo-

ROMA — Il Teatro — Arti, Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice presentano «Il gioco delle parti» con la regia di Giancarlo Sbragia; una — regia tradizionale ma attenta e impeccabile.

Nel Gioco delle parti, che Luigi Pirandello ha scritto intorno al 1920, il protagonista, Leone Gala, si — separato dalla moglie ma continua — mantenere — lei — rapporti di amicizia e, per una sorta di anarchia spirituale, accetta anche d'incontrarsi con l'amante — lei Leone Gala ha imparato a difendersi dalle sconfitte — astrandosi. Ha raggiunto ormai — lucidissima visione dei — e delle emozioni che non escludono però in lui la sofferenza e la disperazione tradotte in un accanito disprezzo delle convenzioni e in un sottile —

Incontro Aroldo Tieri nel — camerino. — 85 — ne dimostra — di meno. — di concedere l'intervista vuole che gli legga le domande, — ne — qualcosa. Parla — molta tenerezza di — padre che — stato giornalista — scrittore di teatro. Racconta di — stato poverissimo e di aver fatto anche per questo motivo — tanti film, quelli che vediamo nelle televisioni private. «Non sono certo una carta da visita interessante, dice Tieri, ma — dopoguerra bisognava lavorare e quell'erano i film che si facevano allora. Certo, avrei voluto fare del cinema diverso, ma era lavoro ed io l'ho fatto seriamente, anche — me ne vergogno un po'».

Che — prova dopo quarant'anni d'esperienza la sera della prima? «Paura. Alla prima ho sempre paura, anche adesso per questo Pirandello, ho provato la — emozione — quando, nel 1938, — salito per la prima volta su un vero palcoscenico, quello del Teatro Argentina di Roma, dove — debut — in mezzo — dei leoni con Andreina Pagnani, Filippo Scelzo, e Sandro Ruffini. Io usavo fresco fresco dall'Accademia, avevo 20 anni — mi chiamavano l'uccellino caduto — nido».

Era — fare teatro in quell'epoca? «L'epoca — quello che era, — c'era libertà di repertorio. Per noi giovani attori — un po' più difficile di adesso perché per fare teatro — le carte — regola: — — — che l'accademia».

E oggi? «Ci — i — tecnici, c'è — televisione che offre — esordiente, a — capita — fare un grosso per-

sonaggio, una popolarità immensa — questo è un enorme vantaggio. — dovevamo invece andare paese per paese a conquistarci il nostro pubblico».

— consiglierebbe ad — giovane attore che inizia la carriera? «Di — avere fretta, ricordiamoci che Ruggeri è diventato grande a — anni. Oggi i giovani hanno fretta, ma in questo mestiere non si vince — subito. Bisogna — un bagaglio di esperienze umane personali per poter affrontare — la complessità di certi personaggi. Noi passavamo ore dietro le quinte per imparare — nostri colleghi, ora invece — attore, dopo aver detto la sua battuta, — da teatro».

In che misura partecipa alla — in scena di un lavoro? «Sto dentro lo spettacolo in maniera totale. Sono ubbidiente — umile, specialmente se stimo il regista, — nel caso — Giancarlo Sbragia. Guardo e cerco — capire tutto, mi appassiono tutto, — posso dire qualcosa di costruttivo per lo spettacolo lo dico, — sempre con — dubbio — sbagliare».

La regia — lo ha mai tentato? «Tutti mi spingono alla regia ma, — un giorno ci dovessi provare, lo farei per gli altri, — me. Non concepisco l'attore regista — se stesso. O si sta sul palcoscenico o giù a vedere uno spettacolo. — due prospettive completamente diverse per cui molto probabilmente — darò alla regia solo quando smetterò — recitare».

Che — ne pensa di Carmelo Bene? «E' stato l'unico rappresentante del teatro d'avanguardia e sono il primo — andarlo — vedere anche — cercare — modificare in — quelle che dopo tanti anni sono diventate delle poltrone mentali. — ora anche lui è diventato — attore tradizionale».

Qual è stata — lei la lezione — Pirandello? «Io — calabrese purosangue — leggo — assimilo Pirandello in maniera molto diversa dai miei colleghi — meridionali, che ci vedono solo il lato cerebrale, intellettuale. Io ci ritrovo quel pudore che è proprio — un certo modo — del Sud. A — delle particolari emozioni non soltanto — ma uomo — proprio — attore. Emozioni che — palcoscenico mi vengono fuori anche involontariamente, anche quando non vorrei mettercele. Non — un — più grande interprete di — sia — — Salvo Randone».

Le classifiche, gli incontri e le indiscrezioni della musica leggera

Hit parade, chi canta e chi conta

La classifica a 33 giri



Claudio Baglioni in buona posizione con il suo 33 giri

- 1 **VAI MO'** - Pino Daniele
- 2 **Q. DISC** - Lucio Dalla
- 3 **ITALIAN GRAFFIATI** - Ivan Cattaneo
- 4 **CHRISTOPHER** - Christopher Cross
- 5 **FACE VALUE** - Phil Collins
- 6 **TI VA IN RIVA ALLA CITTA'** - PFM
- 7 **FORTUNA** - Pooh
- 8 **IDENTITY** - Kim Carnes
- 9 **LA DOLCE VITA** - Alberto Fortis
- 10 **GENESIS** - Genesis
- 11 **TATTOO YOU** - Rolling Stones
- 12 **LE PENSO A TE** - Ricchi e Poveri
- 13 **ICARO** - Renato Zero
- 14 **ADRIANO CELENTANO** - Adriano Celentano
- 15 **STARS 45** - Interpreti vari
- 16 **IL CANTO DELLA MUSICA** - Ron
- 17 **FESTIVALBAR '81** - Interpreti vari
- 18 **METROPOLIS** - Francesco Guccini
- 19 **MARTIN MAYER** - Dire Straits
- 20 **AMANTI** - Julio Iglesias
- 21 **F.S.** - New Trolls
- 22 **NOTTE ROSA** - Umberto Tossi
- 23 **THE** - Quincy Jones
- 24 **BONA FORTUNA** - Peppino Di Capri

a 45 giri



Nikka Costa al vertice della classifica dei 45 giri

- 1 **ON MY OWN** - Nikka Costa
- 2 **BETTE EYES** - Kim Carnes
- 3 **RICCARDO FOGGI** - Riccardo Fogli
- 4 **HULA** - Plastic Bertrand
- 5 **ROCK'N' ROLL ROBOT** - Alberto Camerini
- 6 **GALEOTTO FU IL CANOTTO** - Renato Zero
- 7 **IN THE MIDDLE TONIGHT** - Phil Collins
- 8 **FADE TO** - Visage
- 9 **CANTO STRANIERO** - Marcella
- 10 **RETORE** - Rettore
- 11 **E INVECE NO** - Edoardo Bennato
- 12 **ON 45** - Interpreti vari
- 13 **CHI LA** - Pooh
- 14 **PICCOLO AMORE** - Franco Dani
- 15 **TRY IT OUT** - Gino Soccio
- 16 **IL CANTO DELLA MUSICA** - Ron
- 17 **TENERAMENTE** - Gepy
- 18 **L'ARTIGIANO** - Adriano Celentano
- 19 **CHRISTOPHER CROSS** - Christopher Cross
- 20 **AI CORRIDO** - Quincy Jones
- 21 **ONLY CRYING** - Keith Marshall
- 22 **AI BANO E ROMINA POWER** - Al Bano e Romina Power
- 23 **UNA CANZONE** - Mina
- 24 **M'INNAMORO DI TE** - Ricchi e Poveri
- 25 **ALEX DAMIANI** - Alex Damiani

Che cosa preferiscono nelle radio private

Radio Ambassador One

(Fm 101,200 - 105,500 - 89,250 Mhz); tel. 901.42.64

disc-jockey Pietro «il baffo»

- 1) Il serpente, New Trolls
- 2) Teneramente, Gepy e Gepy
- 3) Con lei, Santo California

Canale 7

(Fm 100,800 - 107 Mhz); tel. 822.48.38

disc-jockey Massimo Avena

- 1) Bandiera bianca, Franco Battiato
- 2) Souvenir, Orchestral Manoeuvres in the Dark
- 3) In pocket, Commodores

Radio Rivoli

(Fm 100,595 Mhz); tel. 953.21.52

disc-jockey Roberto De Robertis

- 1) Stand and deliver, Adam & the Ants
- 2) Root beer, Billy Joel
- 3) Cleo, Ivan Graziani

Viaggio attraverso il rock e la musica alternativa in Piemonte

A Torino piace il folk

TORINO — «Difficilmente il folk conoscerà mai in Italia il boom». Paesi, i gruppi che questa musica sono privilegiati: hanno un loro pubblico che li segue, e i musicisti riescono a vivere del loro lavoro. Troppi problemi. Vincenzo Gioanola, anni, fisarmonicista Lionetta, un gruppo di folk piemontese giunto già al suo secondo disco, riconosce che cantare è tradizione e una scelta che rende bene: 5 mila copie vendute con il primo LP (*Danze e ballate dell'area celtica italiana*). Il secondo, 23 giri, *Il gioco del diavolo*, uscito da pochi mesi è già molto richiesto. Per i cinque ragazzi della Lionetta il futuro appare roseo.

Anche per gli altri gruppi folkloristici piemontesi le difficoltà sono acute che per i loro colleghi rock: a Torino operano diversi gruppi, i Cantambanchi, l'Astrolabio, Cantovivo, Prins Raimund, perlopiù collegati a cooperative teatrali e tutti riuniti in un consorzio promosso dall'Arci, che si occupa della gestione dei concerti. Tra Punt verdi, Piemonte estate, feste popolari e di partito, un gruppo riesce a collezionare in media una cinquantina di spettacoli all'anno, cifra che, unita alla vendita dei dischi, effettuata dagli stessi suonatori dopo i concerti, permette sopravvivenza decorosa.

Una sopravvivenza che nel caso Cantambanchi ha raggiunto la meta, davvero straordinaria per un gruppo musicale, cento anni di attività. Gli epigoni



I cinque solisti del gruppo «La Lionetta»

odiermi dei primi Cantambanchi hanno deciso di celebrare questa ricorrenza con una serie di concerti al Teatro Nuovo, dal 20 al 24 ottobre; presenteranno il loro disco, *Il gioco del diavolo*, Durlum.

Quando si esibiscono all'estero i musicisti piemontesi suscitano entusiasmi che in Piemonte nemmeno si sognano: durante un folk-festival in Austria i Cantovivo hanno suonato davanti a 150 mila spettatori in delirio, che li acclamavano come dei divi. Il loro disco è stato segnalato dalla critica austriaca e tedesca come uno dei migliori del-

l'annata. I componenti Lionetta, che hanno effettuato tournée in tutta Europa, sono stati addirittura invitati a presidente austriaco, che ha voluto gratularsi personalmente con loro.

«Una buona fetta delle nostre vendite avviene all'estero», dice Gianni Betti, titolare di Shirak, l'etichetta torinese che produce la Lionetta. «Puntiamo molto su quei mercati, per tutta la nostra produzione: c'è più interesse del pubblico, meno prevenzione e prodotti alternativi». Betti pubblica anche i dischi del Living Life (*Mysterious dream*) e del chi-

tarrista Giulio Camarca, tutti torinesi. Anni creò i Circus 2000, un gruppo che ebbe un certo successo anche a livello nazionale. Il suo motto è «Torino la musica esiste, basta saperla valorizzare». nell'ambiente critico accusandolo di accortezza commerciale: «Dovrebbe buttarsi sul folk, vis, che è Lionetta è andata bene: invece si disperde in troppe direzioni, stampa dischi che gli fanno solo perdere soldi». Per incisioni la Shirak si avvale dello studio G7, che dispone di un impianto a 24 piste.

L'esistenza dei gruppi musicali torinesi resta comunque in larga parte legata alla possibilità di effettuare certi di un certo richiamo: a Torino l'unico «impresario» in grado di collegare artisti e possibili datori di lavoro (soprattutto enti pubblici, proloco e partiti, in occasione di festival e «circense» estivi) è il Cps, il Centro Promozionale Spettacoli, una branca dell'Arci, che dispone di un schedario aggiornatissimo di tutti i gruppi della Regione, delle loro disponibilità e del genere di musica che suonano.

Un altro per esibirsi in pubblico è rappresentato dalle birrerie, che a Torino stanno moltiplicandosi, dove è possibile trovare un ingaggio. «Ma questo circuito resta piuttosto aleatorio», dice il tastierista Marco Cimino. «I locali dove si fa della musica — prosegue — non sono numerosi: niente vedere Milano, dove si suona musica ogni sera almeno in quindici locali, per parlare città come Parigi o New York, dove si pochissimi i bar dove non si un'orchestra jazz o rock».

ele Ferraris

appuntamento con...

Cuore — Proseguono fino ottobre le proiezioni del film «Cuore di vetro» (Herz Glas) di Herzog. Al film è abbinato «La parola e il gesto» di Patrick Leray, cortometraggio di realizzazione di «Cuore di vetro». Quattro proiezioni al Movie Club via Principe Amedeo (ore 16; 18,30; 20,45; 22,30). Collabora il Goethe Institut.

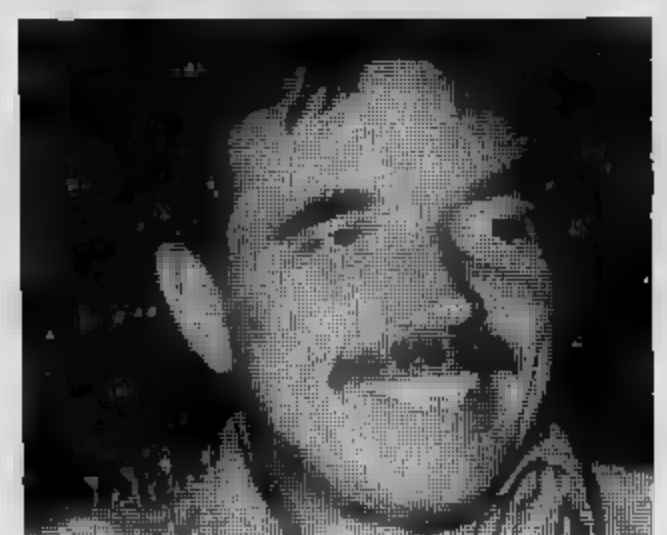
Sciaccianoci al — Stasera, alle 20,30, per il turno E, al Teatro Regio si rappresenta lo Sciaccianoci di Ciaikovski, direttore George Daugherty, coreografia John Neumeier. Il corpo di ballo è del Teatro dell'Opera di Monaco di Baviera.

Film francese — L'«Opéra sauvage» di Frédéric Rossif sarà presentata oggi alle 15,30 al Centre Culturel Franco-Italian, via Donati 5. Il film sarà proiettato attraverso sistema video.

Movimento Freudiano — Al Club Turati, Accademia delle Scienze 5, il membro del Movimento Freudiano Internazionale, terrà una conferenza dal titolo «La strega Freud».

Concerto con — Stasera, all'Auditorium di via Rossini, secondo concerto diretto da Peter Maag per la Stagione Sinfonica del pomeriggio. Violinista Young Uck-Kim. Musiche di Ciaikovski e Schubert. Orario: 21.

Teatro d'Uomo — Continuano fino al 19 Teatro d'Uomo, in piazza Giovanni, i lavori del laboratorio di danza contemporanea ed espressione corporea condotti da Roberta Escamilla Garrison. tutto organizzato dall'Associazione culturale la Mo-Viola. La partecipazione è riservata esclusivamente alle donne con il seguente orario: dalle 18,30 alle 20,30. Lo stesso seminario tiene Chivasso 14,30 alle 16,30.



Teatro Italia — Oggi 21,15 debutto compagnia di Gipo in «Un bagno per Virginio». Il ritorno di d'Eusebio e la regia di Scaglione.

Festival internazionale di Torino Così tutti gli sport diventano cinema

TORINO — Maratona ieri al Teatro Nuovo per la quarta giornata del Festival internazionale di cinema sportivo. L'uno dopo l'altro, i cortometraggi in concorso non lasciano respiro, si passa con disinvoltura dal nuoto al motociclismo, dal tiro a segno al baseball, dalla lotta al kajak.

Proprio il kajak, quella specie di canoa canadese lanciata per torrenti in piena e rapide, è il soggetto di un minifilm più compiuto e forse anche più spettacolare, l'americano *Fast and clean*. Vi si seguono passo per passo gli allenamenti, le trasferte e finalmente l'attesa gara della squadra statunitense di kajak, con largo spazio per interviste e qualche abbozzo di personaggio. Gli aspetti di maggior interesse, com'è naturale, sono però quelli che mostrano gli atleti in azione, a scivolare magicamente fra gli ostacoli e la schiuma delle onde.

Analoga impalcatura ha il cortometraggio polacco *Gladiatorzy*, dove protagonista è la squadra nazionale di lotta libera. Anche qui lunghe sedute di preparazione, duro training collegiale, che hanno il loro scontato sbocco nei momenti finali dell'incontro vero e proprio. Alla lotta libera è dedicato anche il notevolmente inferiore filmetto italiano *Conosciamo la lotta*, nella cui realizzazione è coinvolta la voce fuori campo di Anna Miserocchi. Patrocinato dalla Federazione, il cortometraggio ha fin troppo evidenti scopi didattico-apologetici, con effetti ovviamente controproducenti.

Un paio di opere si occupano invece del nuoto, e più precisamente dell'insegnamento ai bambini al di sotto dei due anni. Nel primo, l'americano *Baby swim*, un gruppo di istruttori da tramite al precocissimo contatto fra i bimbi e la piscina; il sorprendente osservare come l'allegro manipolo, ancora non del tutto sicuro nel camminare, si trasforma con naturalezza in un grappolo di guizzanti pesciolini. Ugualmente esperimento viene compiuto nel secondo film, di produzione sovietica e dal titolo francamente inintelligibile, dove la cinepresa si installa in casa di una coppia di vita che vi ha costruito una specie di acquario per le prodezze dei figlioli.

Nuova nel celebrativo è il formosano *Les petits joueurs de Taiwan*, che intenderebbe illustrare i balzi in avanti fatti nell'isola dallo sport del baseball: balzi tutti raccontati nel commento, ma dei quali le immagini qualche lancio e qualche corsa a base dicono poco. Tono un poco celebrativo anche nel sovietico *Olimpiadi '80: competizioni di tiro*, selezione di gare nelle diverse specialità. E qui almeno i campioni vari e le prestazioni eccezionali non mancano certo.

Come non ne mancano in *Un team per vincere*, cortometraggio che, attraverso le tappe salienti, fa la storia della stagione mondiale motociclistica nella mezza lira: Mamola, Roberts e Lucchinelli — quest'ultimo anche intervistato — la fanno da padroni in tutti i circuiti, nella consueta sabbia di riprese fortemente spettacolari.

Tutto al contrario, invece, nel divertente ungherese *Ovis Olympia*: privo di assi, mostra entusiasta squadra di bambini cimentarsi a Budapest in un curioso torneo combattuto su singolari percorsi di guerra.

Per finire, l'americana di *In search of glass*: un terzetto di spericolati si cimenta in evoluzioni da sci nautico, con la difficoltà supplementare di non gli sci. Potrà anche essere suggestivo, ma sembra aver più parentela con il circo che non con lo sport.

a. dg.

L'Opera di Monaco al Regio «Schiaccianoci» non delude mai

TORINO — Una sognante platea di più di duemila persone ha calorosamente applaudito, ieri, al Teatro Regio, gli artisti del Teatro dell'Opera di Monaco di Baviera che si sono prodotti nello «Schiaccianoci». La celebre novella di Hoffmann, che Ciaikovski musicò nel lontano 1892, ormai entrata nel repertorio stabile delle compagnie in tutto il mondo, continua a far sognare grandi e piccini.

Tra inimitabili trasparenze musicali scatta il fascino di questo balletto, la cui partitura è stata di grande interesse per illuminanti anticipazioni nella storia del balletto moderno. Si dice che la novità affascina perché spezza la monotonia di situazioni ripetute; ormai in quest'opera Ciaikovski vi è più novità, che moltissimi coreografi si sono sbizzarriti nelle più svariate versioni sceniche, rimane comunque il fascino magico fantasmagorico.

I sogni di milioni di spettatori, che in ogni parte del mondo hanno assistito allo «Schiaccianoci», risuonano delle melodie di «Valzer dei fiori». Il coreografo John Neumier, che messo in scena al Regio il balletto, si è avvalso di una scenografia molto tradizionale di Jurgen

Rose; l'azione scenica è stata improntata sul sogno della giovane Maria che, incantata dal suo burattino «Schiaccianoci», da un paio di scarpette da ballo, entra nel favoloso mondo del balletto. Di grande respiro è stata la scena della scuola di ballo dove la coreografia è toccata a punti più alte. Molto semplici, ma certo effetto, sono state le scene del secondo atto, un grande salone di volta in volta si apriva il sipario sul bozzetto raffigurante i vari brani: dalla «Danza araba» alla «Danza cinese» al «Valzer dei fiori».

La parte maschile del Cor- di ballo, dell'Opera di Monaco di Baviera, è primeggiata sulle ballerine, che si difese con le pre- sceniche. Eccellenti sono i primi ballerini. In ordine di merito: Yuri Vámos nella parte di Drosselmeier, Louise Laster (Maria), Gléinde Skrobilin e Dinko Bogdanic negli splendidi «pas de deux». Il giovane maestro (ventiseienne) George Daugherty, allievo di Thomas Schipper, ha spronato disinvoltura l'Orchestra del Teatro Regio che ha assolto con dignità il compito, anche po' più «berve», specialmente nei crescendo, avrebbe gua- stato.

r. s.

film

«I predatori dell'arca perduta» di Spielberg-Lucas

Un fumetto stile Anni 40



Harrison Ford e Karen Allen romantici nell'«Arca perduta»

I PREDATORI DELL'ARCA PERDUTA di Spielberg, Ford, Karen Allen, Avventura, Usa, colori. (Cinema Lux).

Che cosa potevano pensare nell'anno di grazia 1981 George Lucas (American Graffiti) ma anche Guerre stellari) e Steven Spielberg (Duel) anche Lo squalo)? Hanno dimostrato al mondo intero di sapere fare film che fruttano elogi e che fruttano quattrini, sarà naturale che mettendosi insieme perfezionino la capacità mercantile piuttosto che quella stilistica.

Lucas, che dev'essere un perfetto conoscitore della paccottiglia di fumetti degli Anni Quaranta, fornisce pretesti e risvolti a una storia d'avventura ambientata nell'imminenza dello scoppio della seconda guerra mondiale; Spielberg, che dev'essere un perfetto conoscitore dell'umana fragilità, fornisce varianti e sottolineature al canovaccio miliardario del caro amico. I predatori dell'Arca perduta diventa così un insieme di reperti della narrativa cinematografica d'intrattenimento.

I nazisti, le mummie, i guerrieri, persino i buoni e cattivi significano nulla in sé. E valgono in quanto pietre miliari del cammino spettacolare e in quanto accumulo di sensazioni già provate. Non avrebbe diversamente senso mostrare dei nazisti in cuoio nero impeccabili sotto il sole rovente delle Piramidi né avrebbe senso contaminare l'assalto alla diligenza nel western con l'assalto al camion guidato dall'espresso. In questo film non si deve parlare.

Morta la Matania



Il mondo spettacolo ha dato ieri l'addio a Matania, una donna di 60 anni di canoro, telespettatori nota per avere raffigurato Serao, la moglie di Ghirelli dedicata ai grandi giornalisti e la sua vita nel cinema risaliva alla degli Anni Trenta.

svagarsi. E il bello che, poiché siamo entrati nel locale con il preciso intento di divertirci, non avvertiremo né noia né goffaggine.

Spielberg, che in 1941 mostrava di conoscere la satira, si limita a strizzate d'occhio. Lascia che un perfido inturbantato rotoli all'infinito la sua scimitarra prima di finire liquidato da una banale colpo di revolver; aduna migliaia di serpenti velenosi sul fondo d'una tomba e vi manda impunemente a passeggiare la coppia dei buoni; saccheggia pesantemente i libretti d'opera abbozzando una novella cenetta fra Tom e Scarpia e naturalmente il finale dell'Aida con il cielo che si chiude sopra i detti due amanti condannati dai nazisti nel sepolcro.

Anche il finale — con l'Arca retrocessa a fondo di magazzino e occultata sotto migliaia di cassoni inutili — dimostra l'agilità della regia. La quale però in genere risulta volutamente trasandata, eccessivamente preoccupata dal botteghino. Con conseguenza: applaudiamo perché nel «menu» del grande spettacolo non si trova di meglio. O non abbiamo forse digerito il vino con le polveri e la pizza in scatola?

Piero Perona



**Solo 850 cc,
ma vera automobile**

RENAULT 5

Salone

LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 1 - Telefono 517.958

**Vendita di riproduzioni a colori
di opere d'arte in fototipia policroma**

**Vendita di pubblicazioni d'arte -
letteratura e legislative**

**ACCETTAZIONE inserzioni
sulla Gazzetta Ufficiale**

**CONCESSIONARIA
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiale
della Repubblica Italiana**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Canale 46

Telestudio T.

Canali 24-45

- FILM** 14 — Una coppia quasi... e: Casa, casa, telefilm (c)
- 15 — Maramao, cartoni animati (c)
- 15,30 — Come donna (c)
- 16,30 — I tredici, pronostici totocalcistici di Roberto Bettega (c)
- 17 — Ciao amici, la tv dei ragazzi (c)
- 17,15 — Marco Polo, cartoni animati (c)
- 17,45 — Zambot, cartoni animati (c)
- 18,10 — Charlotte, cartoni animati (c)
- 18,30 — Love american style: L'astuzia, telefilm (c)
- FILM** 19 — The...: Un tocco di pazzia, telefilm (c)
- 20 — Zambot, cartoni animati (c)
- FILM** 20,30 — I giovani, di Bernard Girard, con Robert Harland Pipe Scott. Inghilterra drammatica 1958. Un giovane insegnante molto perbenista perde la testa per un allievo camionista rude e assolutamente normale. Lo scandalo, scoppiato immediatamente (c)
- FILM** 22,15 — La... di Robert Siodmak, con Dorothy McGuire, Barrymore, George Brent. Usa giallo 1956. Maniaco omicida terrorizza una città ammazzando donne con qualche difetto fisico. Una giovane cameriera scopre il cadavere in cantina e capisce che il pazzo assassino è uno della famiglia presso cui lavora.
- FILM** 24 — ... e notte, di Antonio Margheriti, con Femi Benussi. Italia commedia 1972. Versione in chiave sexy di alcune note novelle orientali (c)
- FILM** 1,15 — Erika, soffio di perversa sessualità, di José María Forqué, con Fernando Rey, Sue Lyon. Spagna drammatica 1974. Una ragazza si finge innamorata di un giovane cieco per ucciderlo e rapinarlo. Lui capisce e passa come può a contrattacco (c)

Quinta Rete

Canale 47

- FILM** 14,30 — Catene, di Silvio Amadio, con Rosaline Dexter, Maurizio Merli. Italia drammatica 1974. Rifacimento dell'omonimo film: meccanico geloso uccide quello che crede essere l'amante della moglie. Al processo la moglie può salvarlo se confessa un tradimento inesistente (c)
- 16 — L'Ape Maga, cartoni animati (c)
- 16,30 — Gundam, cartoni animati (c)
- FILM** 17 — L'uomo con la valigia, telefilm (c)
- 18 — Documentario
- 18,30 — L'Ape Maga, cartoni animati (c)
- 19 — ... cartoni animati (c)
- 19,30 — ... con... (c)
- 19,45 — Caccia a tredici, pronostici totocalcistici di Roberto Bettega (c)
- FILM** 20,30 — I banditi, telefilm (c)
- FILM** 21,30 — La grande savana, di Marcell, con Malisa Longo, Gianni Meccia. Italia drammatica 1962. Musicista deluso in emigra in Sudamerica. Senza mai fermarsi nonostante mille e diversi allettamenti, marcia verso il centro del Paese fino a far perdere le sue tracce.
- FILM** 23 — L'odio è il mio dio, di Claudio Gora, con Tony Kendall, Carlo Giordana. Italia sern 1969. Alcuni proprietari decidono di derubare un uomo della sua terra: lo uccidono. Fanno l'errore di lasciarlo in vita il fratellino che scappa lontano e torna anni dopo, divenuto un imbattibile pistolero, per fare vendetta (c)
- 0,30 — Strip (c)
- FILM** 1 — Le amanti di Tokyo, di Yasuke Watanabe, con Mayumi Ogawa. Giappone drammatico 1986. Ex prostituta anche dopo la chiusura obbligatoria delle case di tolleranza decide di continuare il mestiere. Pessima scelta (c)

Telecupole

Canali 57-64

- FILM** 14,30 — Megaloman, telefilm (c)
- 15 — Le favole della foresta, cartoni animati (c)
- 15,30 — Fulmine, telefilm (c)
- 16 — Sestino, per i ragazzi (c)
- 17,30 — Peline story, cartoni animati (c)
- 18 — Megaloman, telefilm (c)
- 18,30 — La favola della foresta, cartoni animati (c)
- 19 — Piemonte rock (c)
- 19,30 — ... (c)
- 20 — George e la jungla, cartoni animati (c)
- FILM** 20,30 — Gli invasori, telefilm (c)
- FILM** 21,30 — ... di Oliver Hellman, con John Huston, Shelley Winters, Bo Hopkins. Usa avventuroso 1977 — Una piovra gigante semina il panico delle acque della California. Ogni mezzo per distruggerla fallisce, e le vittime aumentano. Ci pensa la natura a trovare il modo per fermarla (c)
- FILM** 23 — Agostino, di Mauro Bolognini, con Ingrid Thulin, Paolo Colombo. Italia drammatica 1963 — Dal romanzo di Moravia: morbosamente attaccato alla madre cerca evasione dapprima presso alcuni giovani scapestrati, poi presso una ragazza facili costumi. Deluso da tutti, torna dalla madre (c)
- 0,30 — ... (c)

Radio Tele Aosta Canali 62-31-35

- 14,30 — ... boy, cartoni animati (c)
- FILM** 15 — La... inedita, di Claude Binyon, con Dorothy McGuire, William Lundighan. Usa commedia 1950 — Una giovane conosce un medico e ne innamora giungendo a sposarlo. I... sarebbero felici non ci fosse la madre di lui, carica di astio nei suoi confronti (c)
- FILM** 16,30 — Chipa, telefilm (c)
- 17,30 — Superclassifica show, i filmati canzoni della hit parade (c)
- FILM** 18,30 — La famiglia, telefilm (c)
- 19,30 — Josie e le Pussycat, cartoni animati (c)
- FILM** 20 — La... sole, con Victor Buono, Joe Strola, Don Strodd. Usa commedia 1975 — Sei acrobati provenienti da un circo fallito si accordano per rubare una commissione un reperto archeologico preziosissimo. Il colpo riesce, ma i guai iniziano subito dopo (c)
- FILM** 21,30 — El Paso, di R. Foster, con John Payne, Gayl Russell. Usa western 1949 — In una cittadina West l'autorità derubano sistematicamente i reduci della guerra civile. Uno di questi per combattere il sorpreso diventa bandito (c)
- FILM** 23 — Swat, telefilm (c)

Rete Manila 1

Canali 37-44

- 14,15 — Cartoni (c)
- FILM** 14,30 — Maciste contro i tagliatori di teste, di Giulio Malatesta, con Kirk Morris, Laura Brown. Italia avventuroso 1963. Superstizi di un'eruzione vulcanica, in testa, alcuni isolani raggiungono la terra di regina spodestata dall'usurpatore che comanda i tagliatori di teste. L'eroe interviene e dopo poco lei è di nuovo sul trono (c)
- FILM** 16,30 — La volpe di velluto, di José María Forqué, con Jean Sorel, Analía Gadé. Italia giallo 1971. Una donna dopo molti ripensamenti scappa con l'amante in Colombia. Azzurra, breve si accorge che l'uomo d'accordo col marito per ucciderla ed ereditare cerca aiuto (c)
- ... di vino, Napoli (c)
- FILM** 19,30 — La principessa Zaffiro, cartoni animati (c)
- FILM** 20,15 — ... il pensiero criminale, di Boris Szalinger, con Roland Maheu. Francia giallo 1973. Due omosessuali uccidono un operaio per divertimento e si fotografano a vicenda accanto al cadavere. Poi mandano le foto ad un giornalista loro amico, certi che lui possa denunciarli per paura del ridicolo (c)
- FILM** 22,15 — Sangue blu, di Robert Hamer, con Alec Guinness. Inghilterra commedia 1949. Discendente (non riconosciuto) di una nobilissima casata, uccide ad uno ad uno tutti i suoi parenti per ereditare il titolo nobiliare e una cospicua fortuna.
- FILM** 24 — Film

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

- FILM** 14 — Sì, signor generale, di Henry C. Potter, con Susan Hayward, Kirk Douglas, Paul Stewart. Usa commedia 1957 — Una giornalista per motivi politici vuol rovinare un generale. Si fa fine scrive su lui un articolo al vetriolo, ma poi lo conosce, se ne innamora e cerca di difenderlo dalle conseguenze del suo stesso gesto.
- FILM** 16,30 — ... telefilm (c)
- FILM** 17 — Le nuove... Lassie, telefilm (c)
- 17,30 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati (c)
- 18 — Popcorn, musicale (c)
- FILM** 19 — Hezzard, ... (c)
- FILM** 20,30 — ... telefilm (c)
- FILM** 21,30 — ... val... vacanza?, di Mauro Bolognini, Alberto Sordi, Luciano Salce, con Ugo Tognazzi, Stefania Sandrelli, Alberto Sordi. commedia 1978 — Tre episodi: partito con l'amante, torna con moglie; l'organizzatore di un safari si lascia convincere da una bellona a uccidere un uomo; un fruttivendolo con la moglie fa le «vacanze intelligenti», ma dopo poco può più (c)
- 23,30 — Speciale Canale 5 (c)
- FILM** 24 — Il maschio ruspante, di Antonio Racioppi, con Giuliano Gemma, Barbara Bach. Italia commedia 1972 — Campagnolo corteggia una cittadina, e quando lei ci sta, la segue in città convinto che voglia sposarlo. La donna lo costringe a... domestico, ma quando si fida con un altro lui trova la forza di ribellarsi (c)

G. R. P.

Canali 42-60-66

- 14,15 — ... nell'Arizona, avventuroso
- 15,45 — L'uomo... milioni... dollari (c)
- 16,50 — Grp flash (c)
- 17 — I cartoni di Hanna e... (c)
- 17,55 — L'orsacchiotto Mish, cartoni animati (c)
- 18,30 — Phantaman, cartoni animati (c)
- 18,55 — ... telefilm (c)
- 19,25 — Grp flash — Antinacco stonca (c)
- 19,45 — ... grande grande cinema (c)
- 20 — ... strokes, Harlem contro Manhattan, telefilm (c)
- FILM** 20,35 — Il... d'inverno, di Anthony Harvey, con Peter O'Toole, Katherine Hepburn. Inghilterra drammatica 1968. Enrico II, re d'Inghilterra, sentendo gli anni avanzare preoccupato per la successione al suo trono. Chiama a sé la moglie semiripudiata e i figli per decidere chi dovrà succedergli, ma il comportamento intrigante ed egoista dei suoi congiunti più stretti lo disgusta (c)
- FILM** 22,20 — ... bare, telefilm (c)
- 23,25 — Grp flash (c)
- FILM** 23,30 — Tracce di veleno in una coppa di champagne, di Gordon Hessler, con George Hamilton, Luciana Paluzzi. Italia giallo 1975. Per entrare in possesso di un'eredità fratelli non esitano a fronte all'omicidio. Raggiunto lo scopo vengono subito smascherati (c)
- 0,55 — Dai giornali di... (c)
- FILM** 1 — Penetration, di Bernard Launois, Jasmine La Rouge, Stéphane Olivier. Francia commedia 1978.
- FILM** 2,30 — Film no stop

Studio Nord

Canali 49-43

- FILM** 14 — Allucination, di Joseph Losey, con McDonald Carey, Shirley Anne Field. Inghilterra fantascienza 1961
- 16 — Enigma (c)
- FILM** 17,05 — Il figlio prodigo, di Richard Thorpe, con Lana Turner, Edmund Purdom. Usa storico 1955 — Un giovane perde la testa per una sacerdotessa e fugge con lei dopo averla reclamato al padre e ai suoi la sua porzione di averi di famiglia. Ridotto a uno straccio, torna dopo qualche mese (c)
- 18,40 — Tre contro... cartoni animati (c)
- 19,05 — Siamo dopo giorno, almanacco (c)
- 19,15 — Canavese oggi (c)
- 20,05 — The... cartoni animati (c)
- FILM** 20,50 — La freccia... polvere, di Lesley Selander, con Sterling Hayden. Usa western 1954 — Disertore si riscatta guidando una carovana attraverso il territorio indiano. Quando torna al forte i suoi superiori fanno finta di nulla
- FILM** 22,30 — Canavese... (c)
- FILM** 23 — Film

Videogruppo

Canali 52-54-57

- 14,45 — ... sopravvivenza (c)
- FILM** 15,30 — Telefilm
- FILM** 16,30 — Medical center, telefilm (c)
- 17 — Flipper, per i ragazzi (c)
- 17,30 — Supercar, cartoni animati (c)
- 18 — Usul, cartoni animati (c)
- 18,35 — Ufo robot, cartoni animati (c)
- FILM** 19 — ...
- 19,35 — Videonotizie (c)
- FILM** 20,05 — La grande vallata, telefilm (c)
- FILM** 21 — Fuoco nella stiva, di Robert Parrish, con Hayworth, Robert Mitchum, Jack Lemmon. Usa avventuroso 1957. Due contrabbandieri sono innamorati della stessa donna dai trascorsi non proprio limpidi. Uno vuole sposarla ma lei preferisce l'altro. Quando un amico comune rischia la vita durante un incendio della sua nave, entrambi si riuniscono per salvarlo (c)
- 23,35 — Videonotizie (c)
- FILM** 24 — ...

Tv Flash

Canali 39-26

- FILM** 18 — Il cacciatorepediniere maledetto, di Compton Bennett, con Trevor Howard, Richard Attenborough. Inghilterra guerra 1952.
- 19,20 — Era ieri, documenti (c)
- 20,10 — Speciale... (c)
- 21 — ... a Torino (c)
- 21,30 — Agenda, rubrica di spettacolo e cultura (c)
- FILM** 22 — ... comunione, di Alessandro... con Aldo Fabrizi, Gaby Morlay. Italia commedia 1950. Negoziante di dolciumi si prepara alla prima comunione della figlia. Il visito non è pronto, mentre lo va a prendere a poche dall'inizio della cerimonia, lo perde. Il piccolo dramma gli dà modo di fare un esame di coscienza su sé come marito e padre — attualità (c)

ALMESE

Sede: Ricomincio da tre.
AVIGLIANA
Corso: Il biabetto domato.
BORGAIO

Royal: Asso.
CARAVINO
Sede: Il Canale. Ancora di più amore.

CARNAGNOLA
Splendor: Fort Bronx.
CHIERI

Nuovo Chieresi: Mia moglie torna a scuola.
CHIUBA SAN MICHELE
Gloria: Inno alla Hulk.

CHIVASSO
Cinecittà: La disubbidienza.
Moderno: Vacanze erotiche di una pormoglie.
Palladium: Pao pao.

CIRIÉ
Catalano: Car Crash.
Italia: Lingua calda.
Nuovo: Pierino contro tutti.

CUORONE
Perona: Amici miei.
Margherita: Fort Bronx.
GAVENG

Alfieri: Ricomincio da tre.
S. Lorenzo: Frankenstein Junior.
LIMZO

Catalano: Il marito in vacanza.
LEINI
Ambra: Sandy la supervivente.

MONCALIERE
Italia: Laguna blu.
MONTANARO
Vittoria: Corpi bollenti d'amore.

NICHELINO
Superga: Marito in vacanza.
ORISSANO
Moderno: I carabinieri.

PINEROLO
Hollywood: Le facce della morte.
Italia: Cornetti alla crema.
Nuovo: Pao pao.

PRINCEPES
Ritz: Candy Candy.
PIOSSASCO
S. Giorgio: La porno ninfomane.

RIVAROLO
Cristallo: L'orgia dell'amore.
S. AMBROGIO
Ambrosiano: Ricomincio da tre.

SETTIMO
Baccaro: Il Pap'occhio.
Gartaldi: Pornostory 1981.
Moderno: Il mazzettone.

Oratorio: Lo zappatore.
SUSA
Chico: Le porno peccatrici di provincia.

VALPERGA
Ambra: Sandy la supervivente.
VENARIA
Superchic: La ragazza di via Milite.

Dante: Pomo cuginette.
ALESSANDRIA
Alessandria: La corsa più pazzo d'America.

Ambra: Bluff, storie di truffe e imbrogli.
Comunale: La pelle.
Corso: Il turno.

Cristallo: Dolce ossessione.
Galleria: Quattro passi sul lenzuolo.
Moderno: La tragedia di un uomo ridicolo.

ACQUI
Ariston: Cornetti alla crema.
Cristallo: Quattro passi sul lenzuolo.

CASALE
Moderno: Perché non facciamo l'amore?
Palladium: Excalibur.
Vittoria: Pao Pao.

GAVI
Il Forte: Ricomincio da tre.



ASTI

Luz: Il postino suona sempre due volte.
Palladium: I carabinieri.
Salone: Perché non facciamo l'amore?

Splendor: Pomo hussaria.
Vittoria: Excalibur.
CANELLI

Italia: I carabinieri.
Ragno d'oro: La corsa più pazzo d'America.
MONCALVO

Nuovo: riposo.
NIZZA
Autore: Sexorama.
Luz: Labbra bagnate.

Società: Asso.
Venti: I carabinieri.
SAN DAMIANO
Luz: Super orgasmo.

CUNEO

Cine: Pao pao.
Fiamme: La pelle.
Italia: Superorgasmo.

Nazionale: Condoman.
RIMA
Corino: Actus Terzo.
Eden: Una vacanza del cactus.

BORG SAN DALMAZZO
Moderno: Paragula vive.
BOVES
Nuovo: riposo.

BRA
Impero: Fort Bronx.
Palladium: La pelle.
Vittoria: Il turno.

FOSSANO
Ambra: Laguna blu.
Italia: La settimana al mare.

MONDOVI
Cine: La signora delle camelie.
Italia: Camera d'albergo.

SALUZZO
Cine: Scontro di Titani.
Italia: L'Invincibile Ninia.
Splendor: Le facce della morte.

NOVARA

Ambra: Pomeriggi privati di Pamela Man.
Cecilia: Il postino suona due volte.
Excelsior: La ragazza del vagone letto.

Freggiana: Slinga.
Vittoria: Scontro di Titani.
S. Cuore: Breaking glass.

Arnold: Il mucchio selvaggio.
ARONA
Luz: Asso.

Moderno: Fuga di mezzanotte.
Rome: Dalla Cina con furia.
BORGOMANERO

Nuovo: Savana selvaggia.
Moderno: Ricomincio da tre.
CAMERI

Ballantini: Isola.
GOZZANO
Società: Julie la blue porno.

DOMODOSSOLA
Corso: Condoman.
VERBANIA

Apollo: La zia di Monica.
Ariston: La dottoressa di campagna.
Società (Intra): Pierino contro tutti.

Società (Pallanza): Il turno.
Vip: La tragedia di un uomo ridicolo.

VERCELLI

Ambra: Bocche viziose.
Chico: chiuso.
Nuovo: Italia: Il turno.

Venti: Pierino contro tutti.
Vittoria: La pelle.
Principe: I magnifici sette nello spazio.

GATTINARA

Italia: Asso.
CIGLIANO
Splendor: Due sotto il divano.

BIELLA

Apollo: Swire porno baby.
Impero: L'Invincibile Ninia.
Mezzini: Storie di ordinaria follia.

Odeon: Excalibur.
Società: L'ultimo metrò.

GENOVA

Ambassador: Primizie pornografiche.
Ariston: I super porno falotocati.
Astor: L'assoluzione.

Augustus: Atmosfera zero.
Dioniso: Kessal pink Ladies.
Giallo: La moglie ingorda.

Gracioso: Il postino suona sempre 2 volte.
Luz: Il turno.
Nuovo Palazzo: Ricomincio da tre.

Odeon: Fantasia.
Olimpia: Excalibur.
Orfeo: La tragedia di un uomo ridicolo.

La Pellicola: Vedova in calore.
Piazza: Tarzan l'uomo scimmia.
Rivoli: Bolero.

Smeraldo: Daniela mini slip.
Supermaximovie: Orgasmo.
Universale: Bronx 41° distretto di polizia.

Venti: La pelle.
Vittoria: La sfiga.
Cristallo: Faccetti di giovani mogli.

SAVONA

Astor: Bronx 41° distretto di polizia.
Eldorado: Pornomante licenziose.
Ara: Scontro di Titani.

Jolly: Albergio a ore.
Diana: Superbidio.
Olimpia: Le vergini vogliose.

Filmstudio: Il piccolo grande uomo.
Cinema d'Essai: Camera verde.
Luz: Bruce Lee: il dominatore.

ALASSIO
Colombo: Bronx 41° distretto di polizia.
Ritz: Storia di ordinaria follia.

ALBENGA

Ambra: Axtion in love.
Astor: Le locande della maladolescenza.
Cristallo: Bruce Lee: la vendetta del Drago nero.

IMPERIA

Ambra: L'astasi e l'angoscia.
Rosalini: Pornomania sessuale.
Cinecittà: La ragazza di Nashville.

Dante: Questa villa accanto al cimitero.
Imperia: Slinga.
VENTIMIGLIA

Europa: Le facce della morte.
Impero: Strade violente.

SANREMO

Ariston: Scontro di Titani.
Ritz: Jericho mile.
Ara: La pelle.

Centrale: Il postino suona sempre due volte.
Savonnesse: Ancora di più.
Superchic: La gatta da pelare.

Orfeo: Sete o le 120 giornate di Sodoma.
Luz: Cristine la folia del sesso.
Mignone: Sexy protetto job.

Muore al concerto dei Rolling Stones

SEATTLE — Un tragico incidente ha funestato il concerto dato ieri sera dal Rolling Stones al «Kingdome» di Seattle, presenti oltre 70 mila persone.

Una ragazza di 16 anni è precipitata da una impalcatura del grande complesso compiendo un volo di una quindicina di metri. Soccorra immediatamente, è stata trasportata al vicino ospedale ma è morta un'ora dopo essere stata operata. Le prime indagini compiute dalla polizia escludono responsabilità di terzi. Sembra che la ragazza si sia sporta troppo ed abbia perduto l'equilibrio.

Cabaret Voltaire

v. Cavour 7
t. 516.048

Stagione teatrale 81/82
Apertura campagna abbonamenti in cartellone

FESTIVAL MONDIALE DEL TEATRO DI NANCY - USA 81 a Torino

e inoltre
Franco Rame, Bread and Puppet, Richard Foreman, Mami Parfisi, Aldo Trionfo, Carmelo Bene, Carlo Cacci, Alfredo Cohen, e altri venti spettacoli

Sconti e facilitazioni per scuole, sindacato, Crai e soci sostenitori

L'AVANGUARDIA DI TUTTO IL MONDO A TORINO

REGIONE PIEMONTE
Assessorato alla Cultura

Teatro NUOVO

«Il gesto e l'anima»

III Rassegna internazionale di danza e mimo

Biglietteria e abbonamenti tutti i giorni ore 15-20

G. M. D'Azeglio 17 - Tel. 855.562

rai
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
SEDE REGIONALE PER IL PIEMONTE

AUDITORIUM DI TORINO
Oggi ore 21

Direttore
PETER MAAG

Violinista
YOUNG UCK-KIM

CIKOVSKIJ - SCHUBERT
Orchestra sinfonica della Rai di Torino

(Ingresso L. 3000)

SCUSI!
LEI HA UN DESIDERIO?

VENGA A CENA AL

Bastian
orientino

POTREBBE VEDERLO
REALIZZATO

69 68 388

6° DESIDERIO REALIZZATO

UN CORSO DI INGLESE
DEL FAMOSO ISTITUTO
METHOD OF TORINO

AL CLIENTE
CHE PER PRIMO
LO RICHIEDERA!

GALL. «ARTE E ANTICHITA'»
Via della Rocca 1/D
Mostra personale di
GERMANA ALBERTONE

Inaugurazione oggi ore 18
(dal 15 ott. al 16 nov. 81)

KING'S MUSIC BAR (v. Calandra 16, tel. 872.920): suona Valerio Gallotto.

IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 23, tel. 485.950): si cenna con orchestra.

INDIE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): suona Renzo Gallino.

LE PARADIS - PIANO BAR (S. Massimo 14, tel. 830.775): Piero e Pino.

MINI CABARET (tel. 613.660).

QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (c. Un. Sov. 409, tel. 613.231/613.285): Romy Mimili.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danza orch. Blue Night.

SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.492): Lourenço Pizzoli, Palumbo.

SHAKER DISCOTECA (C. Battisti 3).

TEATRO ITALIA
tel. 696.40.21

Questa sera ore 21,15

GIPO

nella novità comicissima

«UN BAGNO PER VIRGINIO»

TEATRO STABILE TORINO
Da oggi si prenota per

IL FURFANTELO DELL'OVEST

di Sygne - Regia F. Branciaroli
con FRANCO BRANCAROLI
Teatro Regionale Toscano

Al Teatro Adia
dal 22 ottobre in abbonamento
Tel. 544.562 - 556.248

RADIO CITTA FUTURA 96.6
presenta

TASTAR DE CORDA
questa sera ore 21

al CONSERVATORIO
CONCERTO VAGO

Musiche del
RINASCIMENTO E BAROCCO
Ingresso L. 4000

Spettacolo in abbonamento

MINICABARET
C. Unione Sov. 353 - T. 613.690

Giovedì - Venerdì - Sabato

RENZO GALLO

FRANCA NOVARA
FRANCHIN

Orch. I JOLLY

le roi

Domani

FRANCO
DANI

«Noi ci rinnoviamo sempre»
LUTRARIO

OGGI GRANDE PRIMA al

CRISTALLO

Il film più divertente della nuova stagione cinematografica con tutti gli attori comici da Voi preferiti

I CARABIMATTI

ANDY LUOTTO - GIORGIO ARIANI - DANIELE FORMICA
LUCIA LENTINI - ENZO ROBUCCI - PAOLO BARONI

LUCIO MONTANARO - ENZO LIBERTI - RITA DI SIMONE
con GIORGIO BRACARDI con LEO GULLOTTA

con GIANNI AGUS - Regia di GIULIANO CARNICERO
una produzione FLORA FILM realizzata da GIAMFRANCO COUTOURDANIAN

Estremocolor - colore L.S. di LUCIANO VITTORI.

5

5

5

5

5

5

5

5

5

5

5

5

5

5

5

Du Parc

Il vero salotto di Torino
Una serata diversa

Minishow - omaggi floreali alle dame

la perla

Ore 15,30 MATINEE
ore 21:

«GALA» DELL'ATTRAZIONE
con la partecipazione di

FLO SANDON'S

Omaggi floreali alla dame
E' di rigore: cavalieri abito nero o blu scuro, dame abito lungo

Du Parc

Il vero salotto di Torino
Lunedì 19 ore 21

una SERATA FANTASTICA
e ARTISTICA con

TURI GOLINO

e la sua grande orchestra
in «CONCERTO DA BALLO»
GRAN SHOW D'ARTE
PITTORI IN VETRINA

In sorteggio:
UN FAVOLOSO ABITO DA SERA
ed UN QUADRO D'AUTORE
fiori - qualità - cortesia

E' gradito l'abito da sera o mezzanotte

danze club 84

ore 21 Gala dell'eleganza

Rose alle dame
orch. NEW STAR

domani ore 21

CARLA BONI

Trocadero

v. A. Doria 9 - tel. 55.37.71
Stasera

ATTRAZIONE INTERNAZIONALE
Continua il successo degli

ESCALATION
E DELLA SUPERSTAR

MIRANDA JONES

GARDEN St. Valsalice 2
Tel. 655.859
52 sb. - 53

Stasera MINO GALLO presenta il
Vostro miglior Venerdì elegante con

CARLO PIERANGELI
e il PARTY DELL'AMICIZIA
domani e domenica vi offre ore libere

Pomeriggio 15,30 - sera ore 21 con
CARLO PIERANGELI

Orch. ODISSEA

danze arlecchino

ore 21 Elegante trattamento di
BALLO LISCIO
Rose alle dame e cocktail
di champagne per tutti

FAIRO

V. S. Massimo 1 ang. via PO
ore 21

I BARONI DEL LISCIO
Domani e domenica 15,30 e 21

Il top PRINCEPE

ore 21 MINISHOW
orch. NUCCIO NICOSIA

BELLE ARTI

15,30-21
Ingresso libero
Consumazione facoltativa

EDEN

GRANDE SERATA DEI FIORI
MINISHOW

Orch. ROBY e I GENTLEMEN

CARLO MONTRUCCHIO

La locanda
di Re Arduino

atmosfera e suggestione
COLLETTORIO GIACOSA
D'IVREA

tel. 0125-76666

Odeon

ore 15,30 matinee; ore 21:
SERATA DEI FIORI

Alle dame i BOUQUET di CARLA

RISTORANTE CINESE

XIAN HONG

«Il meglio della cucina cinese»

Via Cibrario 17 bis - Tel. 534.234
(CHIUSO IL MARTEDÌ)

RISTORANTE

I TAROCCHI

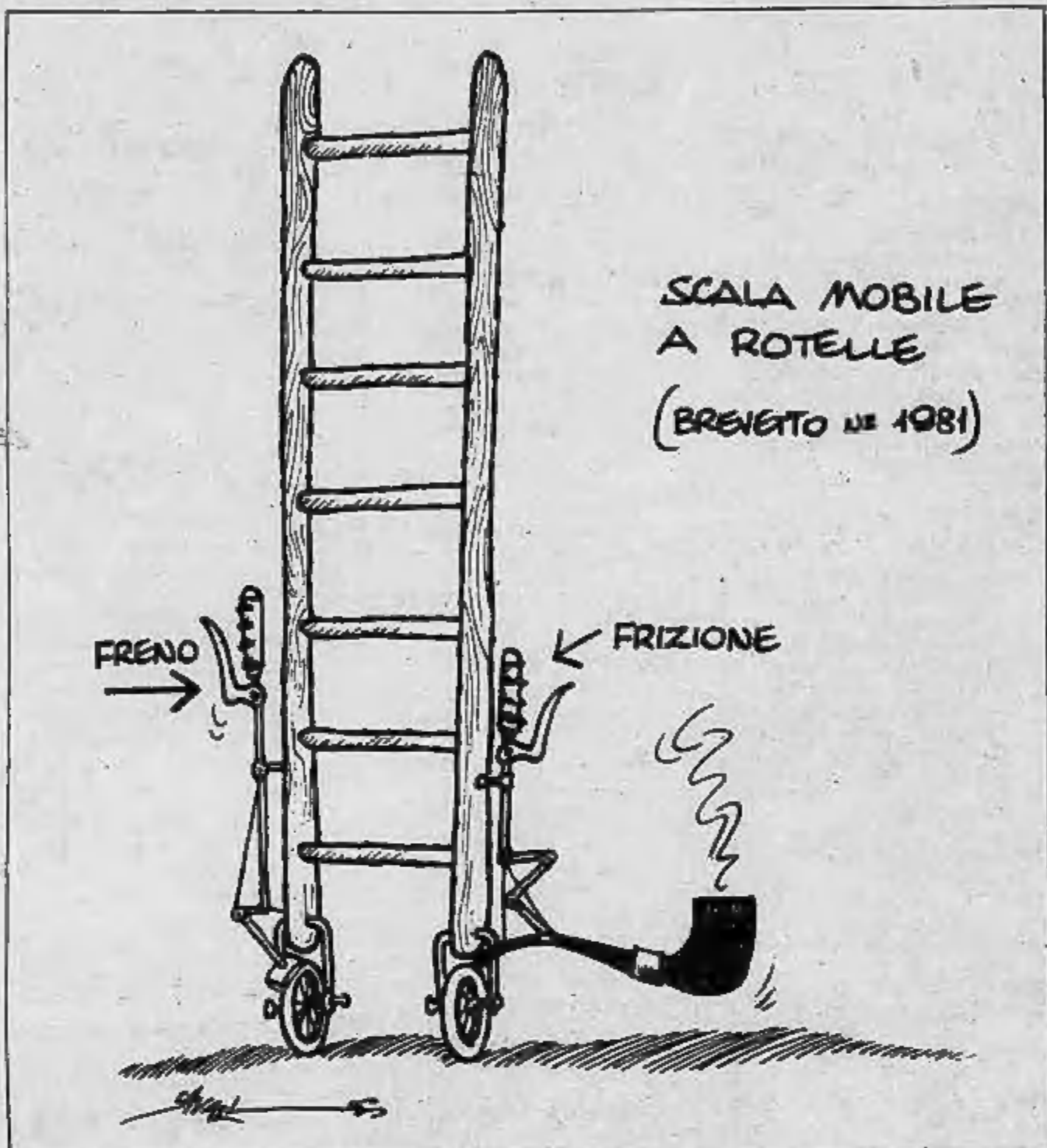
V. S. Dalmazio 7 - Tel. 540.249

Tutte le sere Bagna Cadee
tel. per prenotazioni

LA GRANDE DAME

Via Giordano Bruno 210 - Tel. 600.819

I fatti della politica



Sciopero nell'industria

■ Prona risposta della Cgil-Cisl-Uil — scrive *Il Messaggero* — all'atteggiamento assunto, nell'incontro di ieri l'altro, dalla Confindustria e dall'Intersind: venerdì 23 i lavoratori dell'industria sciopereranno per 4 ore. La segreteria unitaria in un comunicato spiega che la posizione delle due associazioni imprenditoriali «non ha nulla a che vedere con una politica antinflazionistica: è un attacco all'insieme dei rapporti contrattuali; un modo per imporre l'arbitrio padronale come regola nei processi di ristrutturazione; una sfida politica ai lavoratori e al movimento sindacale; un tentativo rivolto a sollecitare un'innovazione politica nel Paese in senso reazionario». L'incontro Spadolini-sindacati avrà luogo tra il 27 e il 29 c.m.; dopo il vertice tra i partiti di maggioranza.

■ Otto milioni di lavoratori dell'industria sciopereranno per quattro ore venerdì 23 ottobre. La decisione è stata presa all'unanimità dalla segreteria della federazione Cgil-Cisl-Uil in una riunione tenuta ieri mattina a poche ore dall'interruzione del negoziato sul costo del lavoro. Scopo dell'iniziativa — commenta *Paese Sera* — è di contrastare il disegno degli imprenditori, la cui strategia punta, secondo il sindacato, a «imporre l'arbitrio dei padroni», a sollecitare nel nostro Paese «un'involuzione politica in senso reazionario» e «nulla ha a che vedere con il contenimento dell'inflazione». Dopo questo primo sciopero generale dell'industria, in cui confluiranno tutte le altre manifestazioni di protesta già proclamate, il parlamento dei tre sindacati confederali deciderà cosa fare, come proseguire quella che in gergo viene definita la «lotta».

■ Il fallimento, ratificato nella riunione dell'altro ieri, incombeva da tempo, e va imputato essenzialmente all'atteggiamento della Confindustria o almeno di quella parte della Confindustria che determina oggi l'orientamento e le decisioni. Appena qualche giorno addietro, al convegno di Genova — rileva *l'Unità* — gli imprenditori avevano avuto modo di misurare i problemi di fondo che devono essere affrontati e risolti per ottenere risultati sul fronte dell'inflazione e su quello dello sviluppo; quell'insieme di problemi che vengono riassunti nella necessità di una vera politica industriale.

Vetere sindaco di Roma

■ Ugo Vetere, 57 anni, comunista, è da ieri sera il nuovo sindaco di Roma — informa *Il Messaggero* —. È stato eletto nell'aula Giulio Cesare con 39 voti. Hanno votato a favore comunisti e socialisti. I repubblicani si sono astenuti e gli altri gruppi si sono espressi in favore di propri candidati. Calabrese, moglie e tre figli, Vetere siede da molti anni nel Consiglio comunale della capitale. È stato a lungo assessore al bilancio. «Seguirò la strada aperta da Petroselli» ha detto nell'intervista concessa al giornale.

Governo

■ La Camera ha approvato ieri l'aumento del finanziamento pubblico dei partiti con 385 voti favorevoli, 59 no e 7 astensioni. Il governo, per bloccare l'ostruzionismo dei radicali, ha fatto ricorso — riporta *Il Messaggero* — a un secondo voto di «fiducia tecnica» che ha ottenuto l'astensione dei comunisti. Ora si pone con urgenza il problema di modificare il regolamento della Camera per superare l'attuale paralisi legislativa. Si profila un ampio schieramento a favore e non si esclude l'appoggio del partito comunista.

Le lettere dei lettori

Satana e le «br»

Dopo l'efferato assassinio del povero giovane operaio Roberto Peci da parte delle Br ormai non ci sono più parole nel vocabolario di nessuna lingua umana per bollare delitti di tanta infernale crudeltà; unica parola è «satanico» e dice tutto, cioè che certi crimini così spietati li può compiere soltanto Satana, impossessandosi di esseri umani; allora tutto è possibile.

Detto questo, bisogna però fare alcune doverose osservazioni su questo maledetto terrorismo che, da fatto singolo di criminalità comune, è straripato sulle cattedre universitarie, nelle fabbriche, negli uffici, nei sindacati, perfino negli ospedali, un po' dovunque, in alto e in basso, come una droga allucinante, tanto più pericolosa in quanto ideologica, che afferra e devasta la persona nella sua stessa essenza spirituale di pensiero e volontà. Droga ideologica che trae cioè i suoi principi da aberranti filosofie di sconvolgimenti sociali, di distruzione e morte, per una presunta liberazione dell'uomo da ogni sfruttamento.

Ed è proprio qui che nasce, cresce, opera il terrorismo politico di sovversione che estende i suoi filoni dalle due ideologie imperanti in questa tormentata nostra epoca storica: quella comunista e quella fascista. Le molteplici ramificazioni e denominazioni di bande armate operative, portano sempre, apertamente le firme di appartenenza al comunismo o al fascismo, per il trionfo finale delle rispettive dittature. Ma è anche qui che nasce la prima ed enorme responsabilità di chi istilla nell'animo, dei giovani particolarmente, idee e principi che ineluttabilmente portano a crimini e stragi che poi è inutile ed ipocrita detestare e piangere.

Romano Ciriaci

La crisi della dc

È generale convinzione che attualmente il partito dc è in crisi, specie dopo gli ultimi risultati elettorali. E ogni qual volta la dc si trova in difficoltà viene riunito il Consiglio Nazionale allo scopo di ottenere... un chiarimento..., un cambiamento..., un rinnovamento..., (che peraltro non è mai stato ottenuto) e, quel che è peggio, non potrà mai essere conseguito. Perché?

Un partito politico è costituito da un'accolita di uomini riuniti da un comune ideale politico che li lega e li affratella. Nella dc, invece, l'ideale che unisce i suoi esponenti è unicamente religioso (la Croce, la cristianità) che nulla ha a che vedere con la politica per cui, fra i suoi seguaci, vi sono le più svariate tendenze nel campo politico che formano appunto le diverse correnti e che corrispondono praticamente ad altrettanti partiti politici. L'equivoco consiste quindi nella sua stessa costituzione per cui quel chiarimento sarà sempre al di là da venire.

Prof. Francesco Alvisi

Parole e fatti

ATTIVITA' VENATORIA — Fra mille polemiche si è riaperta la caccia e l'attività venatoria è in pieno svolgimento. Tutti, dal più al meno, colleghiamo il sostantivo caccia (da un supposto verbo latino «captare», intensivo di «capere», prendere) con l'aggettivo venatorio che, però, è un termine d'alto. Il latino «venari», inseguire cacciare la preda andò infatti perduto nell'epoca che va, grosso modo, dal IV all'XI secolo, quando il «volgare» italiano prese forma definitiva. Sopravvisse, invece, in friulano dove sempre si disse «vinà» per cacciare e in spagnolo dove «venado» passò ad indicare il cervo, la preda più ambita del cacciatore. In italiano «venatorio», ossia pertinente alla caccia, fu introdotto nel Seicento niente meno che da Galileo Galilei.

SOLIDARNOSC — Parlando del libero movimento sindacale creato in Polonia da Lech Walesa e contro cui il Cremlino scaglia da tempo i suoi fulmini, la stampa oscilla fra il termine «solidarnosc» e la corrispondente forma italiana «solidarietà». Entrambe si rifanno al latino «solidus», da cui derivano anche «solido», «sodo», «dissodare», «sodalizio» (compagnia o associazione) e, perfino, «soldo», da «munus solidus» o moneta d'oro massiccio. Attraverso «assoldato» o persona che percepisce un soldo o una paga, è sorto «soldato» che, con minime varianti ortografiche, è stato accolto con lo stesso significato dalle principali lingue colte.

DERBY — La Coppa Italia si sta svolgendo brillantemente per il Torino e possiamo dire che, se va avanti così, una solida ipotesi è stata posta sulla prestigiosa coppa calcistica che, dopo aver fluttuato nei cieli di tutta Italia, potrebbe ormeggiarsi alla guglia della Mole Antonelliana. Tutto cominciò con un duplice «derby», ossia con i due incontri stracittadini di Torino e di Milano, quel tipo di partita che, più di ogni altra, infiamma l'animo dei tifosi e li schiera in due opposte e ferocissime schiere, come al tempo dei Guelfi e dei Ghibellini, dei Bianchi e dei Neri. Tale è, almeno in Italia, il significato attuale di derby che nel Paese d'origine, la Gran Bretagna, indica invece una «classicissima» dell'ippica, che si corre ogni anno il primo mercoledì di giugno ad Epsom nel Surrey. L'ammissione è riservata ai puledri fino ai tre anni, secondo le immutabili norme fissate dal dodicesimo conte di Derby che, nell'avita tenuta di Epsom Downs, istituì nel 1780 la corsa destinata a provare la bontà dei suoi allevamenti e a diventare l'avvenimento più aristocraticamente famoso della «season» londinese. Tanto famoso che noi l'abbiamo adottato... sia pure cambiandone radicalmente il significato.

ENCICLICA — Da secoli l'enciclica è il nome della comunicazione circolare (ci si passi la irrilevanza, che è solo apparente, in quanto il termine deriva, attraverso il latino, dal greco «enkuklios» e «kuklos» significa «cerchio», da cui i nostri «ciclo», «ciclista», «bicicletta», oltre che «enciclopedia» o ciclo completo di cultura) con cui il Pontefice porta a conoscenza delle gerarchie apostoliche le decisioni della Santa Sede in materia dogmatica e morale. Da circa un secolo (la «Rerum novarum» di Leone XIII è del 1891) le encicliche affrontano anche i problemi sociali o, come si diceva una volta, la «questione operaia» e ciò crea grossi problemi alla Segreteria di Stato per le lettere latine, cui spetta tradurre nella lingua della Chiesa concetti del tutto remoti dalla sensibilità e dalle conoscenze dei nostri padri romani. Come chiamare, per esempio, in un latino che non apparisse maccheronico, gli scioperi le linee di montaggio la disoccupazione gli automatismi il prepensionamento o la scala mobile? Se non altro per «sciopero», in occasione della recentissima «Laborum exercens» di Giovanni Paolo II, i latinisti vaticani se la sono cavata brillantemente con un elegante neologismo, «operistitium» che significa «sosta» o sospensione del lavoro. Anche a chi non sappia il latino apparirà del tutto accettabile la nuova creazione linguistica, che è formata nella stessa maniera di «solstizio» (da «sol» sole e «stitium», collegato con «statio», da cui deriva anche la nostra «stazione» o luogo di sosta) e di «armistizio».

IL «TOPLESS» DI MISS ITALIA — Il sorriso è tornato a splendere sul viso della sedicenne Miss Italia che, evitata per un cavillo la squalifica, ammette la sua imprudenza, mantiene il titolo e promette che «non lo farà più». Non farà più che cosa? Esibirsi e farsi fotografare a seno scoperto, che diamine! Il «topless» (dall'inglese «top» parte superiore con «less» privativo) è infatti un costume da bagno dimezzato che, ammesso sulle spiagge sofisticate e sugli yacht, non può certo usarsi nelle finali dei concorsi di bellezza. Correrrebbe infatti il rischio, come nell'episodio più sopra ricordato, di essere considerato sleale, alla pari di un «colpo basso», come si chiamano nel pugilato quelli sferrati sotto la linea di cintura. Qui, tuttavia, sarebbe più proprio parlare di «colpo alto» in quanto vibrato con la parte che sta, e nettamente, al di sopra della linea di cintura.

Enzo La Stella T.

La ciambella di salvataggio



Disegno di Mercurio da Il Giornale Nuovo

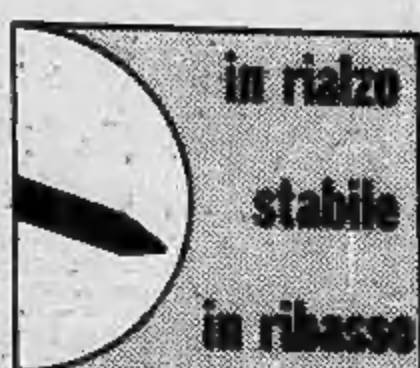
Giorno di riporti perdite rilevanti

TORINO — Si chiude con la seduta odierna, che aveva in calendario la stipulazione dei riporti (stipulati a tassi invariati rispetto al mese scorso) il ciclo operativo di ottobre. La Borsa anche oggi ha denotato una assoluta carenza di scambi, con vendite prevalenti e flussi generali limitati per tutti i comparti.

Le perdite più marcate si sono avute sui valori che erano stati trascinati nei giorni scorsi. Si va pertanto da una perdita del 19,82 per cento delle Gm all'11,5 per cento per la Milagrovia Vittoria. Ma anche gli altri settori accusano cedimenti.

Nel bancario perde l'1 per cento Interbanca e l'1,56 Mediobanca. Negli assicurativi deboli appaiono le Toro privilegio (-3,50 per cento) e Sal (-5,70). Nel finanziario nuove perdite per le Bastogi (-1,63 per cento) e Centrali (-2,80). Qualche progresso invece per Ifi (+1,46) e Invest (+0,51). Migliorano anche Fiat-Il risparmio portatore (+4 per cento). Anche Rinascente e Italcavi si muovono controbattendo, recuperando qualche frazione, così pure le Nal che migliorano del 1,61 per cento.

Nel valori locali migliorano le



Paramatti (+2,13 per cento) mentre appaiono deboli le Schiapparelli e le Grasiato, che perdono il 15 per cento. Recupero per le Cir, +2,12.

Reddito fisso poco attivo e stabile. Fixing Fiat: 1475-1470, privilegio: 1975; Diritti Unicom 3 lire; Schiapparelli pagamento 229, grata 270; Ipi 208 lire; Diritti Banco Roma 17.500; Comit 17.500; Credito Italia 2000.

MILANO

Mercato azionario riflessivo, con pochi scambi.

Centrale 5175; Generali 122950; Ras 95800; Meridionali 298; Nal 159,25; Viscosa ordinaria 650; Viscosa privilegiata 700; Finsider 44; Fiat ord. 1445; Fiat privilegiata 1861; Sip 149; Montedison.

Dopo un'apertura fissa con l'indice a -0,4 per cento il mercato è apparso man mano più

equilibrato, si è registrato qualche recupero (Montedison a 150) mentre la massa dei valori ha registrato una maggiore resistenza alle vendite rispetto alla vigilia; l'indice infatti è passato più tardi a -0,2 per cento confermando il fondo resistente del mercato i riporti sono stati naturalmente superati senza difficoltà ed il tasso del denaro da parte dell'istituto finanziario è apparso sempre invariato.

Sul finale però il mercato ha presentato qualche sintomo di maggiore incertezza a seguito delle voci da Londra di una crisi di governo in Polonia ed un probabile intervento militare che hanno destato l'immediato nuovo preoccupazioni; l'immediato doporaso di conseguenza ha registrato nuove diffuse flessioni in tutti i settori specie sui valori patrimoniali con le Generali a 122.950 nelle ultime battute la chiusura è apparsa piuttosto pesante. Variazioni sempre minime nel settore dei valori a reddito fisso con buona tenuta del Bot e delle obbligazioni indicizzate.

Ecco le quotazioni:

Abelle 37000; Aedes 5400; Alitalia 1310; Alivar 2850; Alleanza 45500; Autos. To-Mi 4890; Bastogi 299; B.co Roma 342200; Beni imm. or. 639; Beni imm. pr. 601; Binda 990; Breda 2330; Broschi 190; Burgo or. 5200; Burgo

pr. 5080; Caffaro 430; Cantoni 5950; Carlo Erba or. 6310.

Cascami 4550; Cementir 4580; Ciga 9201; Cir 9580; Coge 1510; Comit 32.400; Camp. Milano or. 13.800; Comp. Milano pr. 12.550; Comp. Toro or 37.000; Comp. Toro pr. 32.950; Cond. Acqua 189; Credit 454; De Ferrari 2890; Eridania 11.300; Eternit 580; Falk or. 2590; Falk pr. 2650; Fiat pr. 1065.

Fimare 40,75; Finsider 40; Generalfin 810; Generali 124.200; Gildardini 3950; Gim 3200; Ifi pr. 2930; Ifi 4100; Imm. Roma 1472; Iniziativa 35.000; Interbanca 22.800; Invest 2950; Italcable 5850; Italcementi 34.000.

Italgas 800; Italia Ass. 19.460; La Centrale 5174; L'Ausiliare 8500; Lepetit or. 37.500; Lepetit pr. 31.500; L'Iniziativa 2065; Magneti M. 68; Magona 3950; Mediobanca 124.000; Metalli 2558; Mira Lanza 15.501; Mondadori 4350; Montedison 150.

N.A.I. 158; Nord Milano 1500; Olivetti or. 2512; Olivetti pr. 2081; Pacchetti 111,25; Pertusola 1010; Perlier 7480; Pierrel 800; Pirelli e C. 2551; Pirelli S.p.A. 1351;

Ras 99.000; Rinascente or. 260,25; Rinascente pr. 188,50; Risanamento 10.500.

Saffa 5400; Sal 22.250; Sarom 3211; Sifa 840; Silos 3095; Sme 2981; Standa 2211; Tecnomasio 199,75; Tosi Franco 36.200; Trafile-rie 2750; Viscosa or. 640; Viscosa pr. 700; Westinghouse 19.000.

Il dollaro rimonta su tutte le valute

ROMA — La lira sconta con ritardo il forte apprezzamento messo a segno dal dollaro nel tardo pomeriggio di ieri sulle altre valute europee. La valuta statunitense, che ieri aveva chiuso in Italia a 1176 lire per riprendere successivamente quota sugli altri mercati, apre infatti stamane a 1187, con un guadagno di 11

lire. Spinta soprattutto da voci dell'acutarsi delle tensioni in Medio Oriente, e noncurante quindi del movimento al ribasso del tasso, la valuta statunitense aveva chiuso in notiziata a New York a 1185 lire.

Sulle altre piazze europee, il dollaro continua l'ascesa avviata nella tarda seduta di ieri, in particolare, nei confronti del marco; è salito stamane a 2,2345 marchi contro 2,2282 della chiusura londinese; sul franco francese, il dollaro si è portato nei primi scambi a quota 5,0000 contro 5,0000 precedenti, mentre la sterlina è scesa a 1,8375 dollari, contro 1,8468 di ieri. Ebbi rispetto al franco svizzero si registrano variazioni irrilevanti: il dollaro ha infatti aperto a 1,8715 franchi contro 1,8710 di ieri.

L'oro è leggermente indebolito: quota 441,50 dollari l'oncia all'apertura di Zurigo (445,50 ieri) e altrettanto a Londra (contro 444,50 di ieri).

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	15-10	16-10	Titoli	15-10	16-10
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	37 50	37 50	A.F.S. 7% '70	54	54
Edil. Scel. 5,50% '88	83	83	" 10% '75 II	88	88
" 5,50% '89	82	82	P.S.Agr. 5% Sp VII	82	82
" 5% '70	78	78	" 7% II	56	56
" 5% '71	70	70	ICPU vent. 5%	87	87
" 5% '72	72	72	" 7% I	51 50	51 50
" 5% '73/81	76	76	Imi XXVI 6%	65 50	65 50
" 10% '77/79	83	83	" XXIX 7%	69	69
C. Cr. Tes. 1/8/80	—	—	" XXXII 7%	64	64
" 1/8/80	—	—	" XXXVII 7%	50	50
" 1/12/80	—	—	" XLII 8%	51 50	51 50
" 1/3/81	—	—	" IL 10%	83 70	83 70
" 1/5/81	—	—	Isolmer 7% '71 XIX	80	80
" 1/5/82	98 50	98 50	" 6% XXI	90	90
" 1/5/82	98 50	98 50	Torino Ann 5,50% '80	61	61
" 1/7/82	98 50	98 50	" 5,50% '82	82	82
B.T.N. 5,50% 1982	94	94	S. Paolo 5%	85	85
B.T.G. 10% 1981	—	—	" 8% conv.	57	57
" 12% 1982 I	98 10	98 10	S. Paolo 6%	79 50	79 50
" 12% 1982 II	98 05	98 05	" 7%	79 50	79 50
" 12% 1983	87 20	87 20	" 9%	84 50	84 50
" 12% 1984 I	84 30	84 30	" O.P. 6% ex 5%	46	46
" 12% 1984 II	84 20	84 20	" 8%	48	48
" 12% 1987	82 40	82 40	" 7%	88	88
OBBLIGAZIONI					
Enel 8% '88 II	70 40	70 40	Banco Napoli 6%	57	57
" 6% '88	60	60	Cr. F. Sicilia 6%	78	78
" 7% '73	52 90	52 90	Cr. I. Ser. 6% '88	78	78
Enel 7% indiciz.	—	—	" 7% '70	73 50	73 50
" 10% '75 II	93 85	93 85	C.R. P.P.L.L. 6%	45 50	45 50
" 7% ind. II	124 90	124 90	M. Paschi 6%	95	95
" 12% '78 I	82 60	82 60	F. Piem. V.A. 6%	50	50
" 12% '78 II	82 50	82 50	Fiat 5,50% '80	—	—
I.R.I. 6% '84	90	90	Olivetti 5,50% '82 II	96	96
I.R.I. 6% '85	80	80	Catini 5,50% '82	—	—
Autostrade 6% '88 I	83	83	Viscosi 6% '84	88	88
" 6% '88	86	86	Rumancia 5,50% '75	84 30	84 30
" 7% '72	67 60	67 60	Crisi Milano 10% '75	81 50	81 50
G.O.P.P. 5%	44	44	RIV 5,50%	—	—
" 6% Auto '76	43	43	Lancia 5,50% '82	—	—
" Int. 6,5% IV	58 50	58 50	Tor. Ser. 5,50%	—	—
" Int. 6,7% IV	58 50	58 50	OBBLIG. CONVERTIBILI		
" Anas 6% '88	43	43	M. Olivetti 12%	240	221
" 7% '72 I	43 70	43 70	M. Sip 7%	68 90	68 90
" Autostr. 7% II	45	45	M. Viscosa 7%	—	—
I.F.S.S. 6% '88 I	71	71	Liquigas 7,50% '70	—	—
" 6% '87	68	68	Int. Fiat 7% 73/88	68 30	68 30
			S. Paolo II. 12%	153	142

Titoli	15-10	16-10	Titoli	15-10	16-10	Titoli	15-10	16-10
LE AZIONI A TORINO								
ALIMENTARI			FINANZIARI			MINERARI ED ESTRATTIVI		
Alivar	2202	2920	Bastogi 1982	305	300	Gildardini	4010	4010
Eridania	11500	11300	Borghesani ord.	6300	6300	Graziano	1770	1505
Florio	350	350	Borghesani risp.	4500	4500	Olivetti ord.	2510	2510
Imm. Agr. Vitt.	10800	9500	Centrale	5350	5200	Olivetti priv.	2150	2150
Romana Zuccheri	—	—	Finsider	30	39	Westinghouse	19200	19200
ASSICURATIVI			IMMOBILIARI			TESSILI		
C. Ass. Mt. ord.	14100	14900	B.L.I. ord.	680	620	Cantoni	6100	6100
C. Ass. Mt. priv.	12500	12800	B.L.I. priv.	600	600	Fisco	8300	8300
Comp. Latina ord.	1040	1040	Condotto Acqua	201	201	Scia Visc. ord.	650	650
Comp. Latina priv.	950	950	Far-Go	264 50	263	Scia Visc. priv.	700	700
Generali	125100	124200	L.P.L.	1490	1480	DIVERSI		
RAS	99500	99400	L.P.L. ord.	2020	2020	Acqua Potabili	2460	2460
SAI	22800	21550	ISVM	25000	25000	CHGA	9500	9200
Toro Ass. ord.	37500	37000	Risparm. Napoli	11000	11000	Cir	9400	9500
Toro Ass. priv.	34200	33000	Castagnetti	1050	1050	Pacchetti	122	108
BANCARI			MECCANICI - AUTOM.			OBBLIG. CONVERTIBILI		
B. Comm. Italiana	32500	32500	F.I.A.T. ord.	1475	1075	B.L.I. 7% 73/88	—	—
Banco di Roma	32500	32500	F.I.A.T. priv.	1075	—	G.M. 6% 73/88	—	—
Credito Italiano	4550	4550				M.C. 6% 73/88	135	135
Interbanca priv.	25000	23000				M.S. Vn. 7% 73/88	355	355
Mediobanca	128000	128000				M.S. Sp. 7% 73/88	68	68
CARTARI - EDITOR.			ELETTROTEC.			M. Mont. 7% 73/88	245	238
Burgo ord.	5100	5300	M. Marzelli	690	690	M. Div. 12% 73/88	—	—
Burgo priv.	5800	5100	E. Marzelli	—	—	Met. Ital. 6% 73/88	100	100
Cert. Ital. Riforma	125	125				Mira L. 12% 77/82	70	70
CEMENTI - CERAMICHE						Rit. Stel 7% 73/88	—	—
Pozzi Ginori ord.	64	64						
Pozzi Ginori risp.	140	133						
Eternit ord.	810	810						

Oggi incontro con i sindacati Calissano prepensiona ma pensa al rilancio

ALBA — Oggi la direzione dell'industria vinicola Calissano di Alba si incontra con le organizzazioni sindacali per discutere in merito al pre-pensionamento di alcuni dipendenti. Alla Calissano da circa due anni un gruppo di lavoratori è in cassa integrazione (la cassa

scade a fine anno ed è ruotata su 13 persone).

La ditta ha inviato nei giorni scorsi lettere ai dipendenti che hanno diritto al pre-pensionamento per invitarli ad usufruirne. «Il Cipi (Comitato interministeriale per la programmazione industriale) ha firmato il decreto di riconoscimento della cassa integrazione speciale per la Calissano — dice il sindacalista Amedeo Tivaron della Cisl — dando così la possibilità all'azienda di usufruire della legge sulla riconversione industriale».

Sarebbero nove i dipendenti che hanno diritto ad andare in pensione in anticipo. Da qualche tempo circolano voci ad Alba di una cessione della Calissano, vecchia e rinomata industria albease (fondata nel 1862) che dal 1965 fa parte del gruppo Winefood, appoggiato dal Credito Svizzero, comprendente pure parecchie altre ditte italiane. La direzione aziendale interpellata in merito ha però smentito voci di chiusura o di vendita, sostenendo che al contrario sono in corso lavori di potenziamento. Il ricorso al pre-pensionamento servirebbe a ridurre il personale.

GENOVA: Sciopero stamane dei lavoratori di Genova e della Spezia per protestare contro i ticket e i tagli alla spesa per la sanità, contro la minaccia all'occupazione nella grande industria pubblica e nella piccola industria privata e contro la mancata diminuzione della pressione fiscale.

Stamane assemblea generale di tutti i lavoratori dello scalo

Bloccato il porto di Savona

SAVONA — Stamane il porto si è fermato per alcune ore in seguito all'assemblea generale di tutti i lavoratori dello scalo marittimo. L'assemblea, affollata e animata, ha registrato in maniera precisa le vive preoccupazioni delle maestranze e dei sindacati per la grave crisi che ha investito il porto di Savona e che mette in pericolo, è stato detto, «le stesse prospettive di sviluppo e del ruolo che l'assetto portuale del complesso Savona-Vado può e deve assolvere nell'interesse dell'economia provinciale del Paese».

Il calo verificatosi nelle cosiddette merci ricche (quelle

cioè che maggiormente assicurano lavoro) ha portato ad una diminuzione del fatturato dell'Ente porto, delle agenzie marittime e della compagnia portuale oltre che del consorzio autotrasportatori del porto.

Alcuni operatori portuali hanno già anticipato che se la situazione non migliorerà saranno costretti a ricorrere al licenziamento di parte del loro personale.

I sindacati contestano questa posizione. «Non è perseguendo questa strada — ha detto un rappresentante della federazione lavoratori trasporti, Cgil, Cisl,

Uil che ha promosso l'assemblea di stamane — che si dà un contributo per uscire da questa pesante situazione».

Dall'assemblea sono venute alcune precise richieste indirizzate sia al governo che all'Ente porto. Al potere centrale è stato chiesto di mutare radicalmente la linea fin qui seguita in materia di politica economica e di difesa dell'occupazione per creare le condizioni favorevoli alla ripresa dell'attività portuale; all'Ente autonomo del porto è stato chiesto di migliorare i propri strumenti operativi e di creare un organismo permanente con la

partecipazione di rappresentanti della compagnia portuale e del consorzio autotrasportatori avente il compito di analizzare e proporre le iniziative per il potenziamento dello scalo.

Inoltre sono stati sollecitati interventi per il recupero di nuovi spazi e di nuovi mezzi meccanici e per la creazione di nuovi servizi portuali.

L'assemblea ha infine deciso di aderire allo sciopero generale provinciale proclamato per il giorno 20 dalla federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil.

Niccolò Siri

Conferenza-stampa del presidente delle Aziende di soggiorno

NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TURISMO SOLE E MARE ORA NON BASTANO PIU'

SANREMO — Il presidente dell'Associazione italiana aziende di soggiorno, cura e turismo, dott. Ermanno Fustos, ha presentato ieri sera alle 18, nel corso di una conferenza stampa tenuta all'Hotel Royal, la ventinovesima assemblea dell'ente, che si svolge nel teatro del Casinò municipale sanremese da oggi fino a domenica.

Dopo aver messo in risalto il particolare e delicato momento che attraversa il turismo nazionale, Fustos ha esposto il pensiero e le proposte delle aziende di soggiorno per la soluzione dei molti problemi che coinvolgono il settore, del quale le stesse aziende rappresentano da 60 anni una specializzata ed efficace rete di promozione e di informazione per i turisti italiani e stranieri.

In particolare, il presidente dell'Assatur ha affermato che «il sole non basta più», che fatalismo, imprevidenza, su-

perficialità ed improvvisazione, e gli stessi squilibri territoriali, sono le cause che hanno provocato l'attuale situazione critica.

Il relatore ha puntualizzato alcuni indirizzi «alternativi» sui quali è necessario puntare l'attenzione: turismo sociale, scoperta, valorizzazione e conoscenza di tesori e temi culturali, folkloristici ed enogastronomici; turismo termale e curativo; difesa dell'ambiente e del paesaggio.

«Se questa è la falsariga per raggiungere gli obiettivi prefissi, perché essa possa essere praticabile occorre — ha detto Fustos — prima di tutto una serie di provvedimenti legislativi che devono partire da una legge quadro di riferimento per giungere ad un piano triennale a medio termine. Riforma degli enti locali territoriali, della finanza locale, leggi regionali per il riordinamento

degli enti turistici periferici, classificazione alberghiera e vincolo alberghiero rappresentano gli altri punti chiave sui quali agire».

La relazione si è soffermata poi sulla necessità di una rilevazione di dati più aggiornata e molto più completa di quanto non sia quella attuale. Per domani è prevista la partecipazione ai lavori del ministro del Turismo Signorile.

Rinaldo Olivieri

CORNELIANO: concerto polifonico — Domenica alle 21 a Corneliano d'Alba concerto polifonico dell'Accademia corale «Stefano Tempia» di Torino, una delle più importanti associazioni musicali italiane specializzate nel repertorio classico. A Corneliano il coro dell'Accademia diretto dal maestro Mario Lambertoni eseguirà brani di Arcadelt, Monteverdi, Palestrina, Azzaio, Montzinger e Vecchi.

